

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- nn. 1809, 1835, 1839, 1851 del 16/11/2009; nn. 1874, 1876, 1901, 1905, 1908, 1909, 1910, 1911 del 23/11/2009; nn. 1914, 1921, 1922, 1933, 1952, 1976, 1977 del 30/11/2009: **Variazioni di bilancio** pag. 6
- n. 1827 del 16/11/2009: **Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai percorsi presenti nel catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" finalizzati alla riqualificazione professionale e al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto** pag. 15
- n. 1842 del 16/11/2009: **Approvazione e finanziamento di operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2 in attuazione della propria delibera n. 787/2009. Anno 2009** pag. 30
- n. 1845 del 16/11/2009: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a "Miglioramento dei collegamenti tra la Val Tidone e la Tangenziale Sud di Piacenza I stralcio", comune di Gragnano Trebbiense (PC) - (Titolo II, L.R. 9/99 come integrata ai sensi DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08)** pag. 37
- n. 1846 del 16/11/2009: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a "Interventi sulla S.P. n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e variante su nuova sede I stralcio", comune di Podenzano (PC) - (Titolo II, L.R. 9/99 come integrata ai sensi DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08)** pag. 37
- n. 1902 del 23/11/2009: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel comune di Monticelli d'Ongina (PC) presso la ditta Conti, presentato da Pizzasegola Dioscoride Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4)** pag. 38
- n. 1903 del 23/11/2009: **Costruzione di laghetto ornamentale con funzione di riserva idrica a scopo irriguo in località Borello di Cesena (FC) proposto da Marco e Luca Ceredi** pag. 39
- n. 1899 del 23/11/2009: **Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'Azione 2 dell'invito approvato all'Allegato 4) della propria DGR n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. II provvedimento** pag. 39
- n. 1904 del 23/11/2009: **Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'Azione 3 dell'invito approvato all'Allegato 4) della propria** pag. 45

DGR n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2 - III provvedimento

- n. 1928 del 30/11/2009: **Art. 31, L.R. 30/98 e s.m. assegnazione del contributo alla Provincia di Parma, relativo alla progettazione esecutiva del 1° lotto dei lavori di messa in sicurezza del ponte G. Verdi sul fiume Po, alla progressiva Km. 1+450 della S.P. 10, ed esecuzione delle indagini endoscopiche, riflettometriche, chimico-fisiche e di qualificazione dei materiali** pag. 50
- n. 1929 del 30/11/2009: **Art. 31 L.R. 30/1998 e smi. Assegnazione del contributo alla Provincia di Bologna relativo allo studio di fattibilità per il completamento dell'asse stradale Lungosavena: realizzazione del III lotto funzionale** pag. 50
- n. 1930 del 30/11/2009: **Art. 31 L.R. 30/1998. Delibera Giunta regionale n. 1537/2008. Assegnazione e concessione del contributo regionale alla Provincia di Rimini per lo studio di fattibilità del "Progetto interprovinciale dei collegamenti e interscambi Ravenna-Cattolica, attuazione del TRC"** pag. 50
- n. 1957 del 30/11/2009: **Accordo quadro fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto per la gestione della mobilità sanitaria. Anni 2010-2012** pag. 51
- n. 1966 del 30/11/2009: **Assegnazione e concessione alle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XXIII programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. b) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS** pag. 56
- n. 1980 del 14/12/2009: **Patto di stabilità di Comuni e Province anno 2009. Autorizzazione al superamento dei saldi finanziari del patto di stabilità interno per l'anno 2009 per l'effettuazione dei pagamenti, secondo quanto previsto dall'art. 7 quater, D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009, n. 33** pag. 67
- n. 1981 del 14/12/2009: **Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Amadeu Recasens ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 67
- n. 1983 del 14/12/2009: **Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Dino Gibertoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 68
- n. 1984 del 14/12/2009: **Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Fiamma Terenghi da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 69
- n. 1982 del 14/12/2009: **Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di San Lazzaro di Savena (BO), approvato con D.G.R. 2143 del 27/12/2007** pag. 69
- n. 2004 del 14/12/2009: **Modifica e integrazione alla propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 avente** pag. 70

ad oggetto “Art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 L.R. 5/2004: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008”

- n. 2013 del 14/12/2009: L.R. n. 14/1999, art. 16: modifica all’inserimento dei Comuni di Cesena e Imola nell’elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d’arte pag. 71
- n. 2060 del 14/12/2009: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo, in variante agli strumenti urbanistici ex art. 40 della L.R. 20/00, come modificata e integrata dalla L.R. 6/2009, per la realizzazione del PRU “Pianoro Centro” del Comune di Pianoro (BO) pag. 71

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 257 del 19/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi pag. 72
- n. 258 del 19/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi pag. 72
- n. 259 del 19/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi pag. 73
- n. 265 del 24/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani pag. 73
- n. 266 del 24/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani pag. 74
- n. 267 del 24/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani pag. 74
- n. 268 del 24/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Politiche per la Salute e Politiche sociali” – Roberto Piva pag. 75
- n. 269 del 24/11/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi pag. 76

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 322 del 9/12/2009: Nomina dei componenti elettivi pag. 76

del Consiglio delle Autonomie locali di cui all’art. 2, co. 3 della L.R. del 9 ottobre 2009, n. 13

- n. 323 del 10/12/2009: Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione dell’Accordo di programma integrativo sottoscritto in data 24/11/2009, relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Sissa (PR) pag. 77
- n. 329 del 14/12/2009: Sostituzione di componenti del Comitato di indirizzo regionale per la regolazione dei servizi pubblici pag. 78
- n. 332 del 16/12/2009: Nomina dei componenti del Comitato consultivo degli utenti regionali di cui all’art. 31, comma 2 della L.R. n. 10/2008 pag. 78

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 511 del 14/12/2009: Conferimento alla dott.ssa Julia Draganovic di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale occasionale, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239/2008 e successive integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa pag. 78
- n. 522 del 14/12/2009: Conferimento alla dott.ssa Claudia Loeffelholz di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale occasionale, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239/2008 e successive integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa pag. 79

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 12844 dell’1/12/2009: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Maria Francesca Mazza in attuazione della delibera di programmazione n. 136/2009 e n. 1230/2009, L.R. 43/01, art. 12 pag. 79

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 13059 del 9/12/2009: Integrazione “Nomina Nucleo di valutazione” di cui alla propria determinazione n. 7357/2009 pag. 80
- n. 13511 del 18/12/2009: Nomina dei componenti del Nucleo di validazione di cui alla delibera di G.R. n. 1480/2009 (avviso per la presentazione di candidature voucher di carattere conciliativo) pag. 81

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 12987 del 4/12/2009: Procedura semplificata per l’attribuzione di incarichi professionali. Attuazione dell’art. 10, All. A) della delibera di Giunta regionale n. 607/2009 pag. 81

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 12973 del 3/12/2009: Affidamento alla dott.ssa Graziana Galati di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 pag. 89
- n. 13171 dell’11/12/2009: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione pag. 90

d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Angelo Fasulo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009

- n. 13172 dell'11/12/2009: Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Margherita Miali per attività di supporto al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01) in attuazione della DGR n. 136/2009 pag. 90

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 12852 dell'1/12/2009: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Marco Macchiavelli per attività di aggiornamento PRIT, analisi delle infrastrutture del sistema idroviario padano-veneto e del sistema portuale regionale. (Art. 12, L.R. 43/2001) pag. 91
- n. 12930 del 3/12/2009: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Tommaso Simeoni per l'attività di valutazione di elaborati, all'analisi, sviluppo e monitoraggio di interventi e infrastrutture per il trasporto merci e la logistica per l'attuazione del PRIT e collaborazione a progetti europei (art. 12, L.R. 43/2001) pag. 92

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

- n. 12980 del 4/12/2009: Annullamento della determinazione n. 12549 del 20/11/2009 e dei relativi impegni di spesa. Concessione impegno e liquidazione della seconda rata dei contributi a sostegno del riordino territoriale per spese di funzionamento in attuazione della D.G.R. n. 226/2009 pag. 93

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 12807 del 30/11/2009: L.R. 30/1998. Accordi di programma 2001/2003. DGR 749/2002. Concessione contributo regionale al Comune di Parma per scheda n. 10 "Varchi di accesso elettronici alle ZTL" pag. 94
- n. 13036 del 9/12/2009: L.R. 30/1998. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Modena "Accessibilità alla Stazione di Bertola sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo" pag. 94

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 13357 del 15/12/2009: Undicesimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009: cancellazione ditta "Caseificio sociale Loghetto Soc. Coop. a rl" e ditta "Latteria sociale Torricella Soc. agr. Coop." pag. 94
- n. 13460 del 16/12/2009: DGR n. 25 e n. 1198/2009. Affidamento al dr. Marzola Pier Vincenzo di incarico di consulenza veterinaria finalizzato al supporto specialistico per la direzione sanitaria degli impianti di fecondazione, la gestione sanitaria e riproduttiva, le attività di fecondazione svolte dalla stazione di inseminazione artificiale equina presso il Centro di Incremento Ippico di Ferrara, compresa la responsabilità della tenuta del registro dei farmaci pag. 95

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 13238 del 14/12/2009: D.G.R. 2318/2005 – Dichia- pag. 96

razione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Eco Services Agro Srl in data 2 novembre 2009

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 3563 del 30/4/2009: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Tincani Mauro (pratica n. RE99A0013) pag. 96
- n. 3575 del 30/4/2009: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia tramite il canale di Roteglia ad uso irriguo in comune di Baiso (RE) – Ditta Teneggi Peppino (pratica n. RE980001) pag. 96
- n. 3625 del 4/5/2009: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Gianferrari Romano (pratica n. RE99A0014) pag. 96
- n. 3628 del 4/5/2009: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Toano (RE) – Ditta Azienda agricola Casini Arturo (pratica n. RE99A0011) pag. 97
- n. 3629 del 4/5/2009: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Bastardi Antonio (pratica n. RE99A0012) pag. 97
- n. 9357 del 24/9/2009: Pratica n. MO08A0001 – Comune di Spilamberto – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione aree verdi dal torrente Guerro tramite pozzo di subalveo in comune di Spilamberto pag. 97
- n. 11261 del 2/11/2009: Pratica n. MOPPA0062 – Ag. All. Zoo s.s. – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal fiume Secchia in comune di Bastiglia pag. 98
- n. 11728 del 10/11/2009: ENEL Green Power SpA – Rigo- pag. 98

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 5459 del 15/5/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Ovi Paolo (pratica n. RE99A0002) pag. 98
- n. 5483 del 15/5/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Viano (RE) – Ditta Ferri Ernesto (pratica n. RE99A0004) pag. 98
- n. 5494 del 15/5/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) – Ditta Andreoli Renzo (pratica n. RE99A0008) pag. 99
- n. 5499 del 15/5/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Reggio Emilia – Ditta Caliceti Giuseppina – Prat. n. REPPA0087 pag. 99
- n. 6359 del 4/6/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) – Ditta Ferri Arrigo Giacomo – Prat. n. RE01A0021 pag. 99
- n. 6362 del 4/6/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad pag. 100

uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Gambarelli Giovanni – Prat. n. RE01A0020

- n. 6368 del 4/6/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Baiso (RE) – Ditta Az. agr. La Capanna – Prat. n. RE01A0019 pag. 100
- n. 6371 del 4/6/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Azienda agricola Macchioni Giuseppe Giacomo e Giovanni S.S. – Prat. n. RE99A0005 pag. 100
- n. 7244 del 23/6/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Viano (RE) – Ditta Ferri Giorgio – Prat. n. RE99A0002 pag. 101
- n. 7275 del 23/6/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Viano (RE) – Ditta Incerti Luciano e Germini Lidia (Prat. n. RE99A0006) pag. 101
- n. 7362 del 25/6/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo ed antincendio in comune di Viano (RE) – Ditta Piccinini Alberto – Prat. n. RE00A0003 pag. 101
- n. 9311 del 5/8/2008: Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) – Ditta Bufagni Alfeo (Prat. n. RE99A0007) pag. 101
- n. 7206 del 27/7/2009: Prat. MO06A0049 (6915/s) – Tec Eurolab Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18 pag. 102
- n. 11913 del 12/11/2009: Prat. MO07A0073 (7021/s) – Colombini Lauro – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19 pag. 102

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO TURISMO

Deliberazione della Giunta regionale n. 2348 del 29 dicembre 2008, Allegato A. Bando per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d), L.R. 3/99. Rinvio termini pag. 103

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Argenta – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 103
- Comune di Busseto (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 103
- Comune di Castello d'Argile (BO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 103
- Comune di Forlì – Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari – variazioni urbanistiche soggette a verifica di conformità presa d'atto esito favorevole pag. 103
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 104
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 104

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di variante cartografica e normativa. Integrazione per i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo in provincia di Ravenna pag. 104

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 105

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 105

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 107

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 107

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 108

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 108

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 109

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 115

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 116
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 117
- PROVINCIA DI MODENA pag. 117
- PROVINCIA DI PARMA pag. 118
- UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME (Ravenna) pag. 118
- COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza) pag. 118
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 119
- COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 119
- COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena) pag. 120
- COMUNE DI SOLIERA (Modena) pag. 120

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E
RELATIVE VAS**

– COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara) *pag. 120*

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

Provincia di Bologna; Comuni di Carpaneto Piacentino, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Cesena, Codigoro, Collagna, Crespellano, Forlì, Grizzana Morandi, Guiglia, Imola, Masi Torello, Meldola, Parma, Pianoro, Polinago, Porretta Terme, Portico e San Benedetto, Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme, Tizzano Val Parma, Tresigallo; Consorzio di Bonifica della Romagna – Rimini *pag. 121*

Modifiche statuto del Comune di Lizzano in Belvedere *pag. 127*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Bologna, Modena, Piacenza, Reggio Emilia; dei Comuni di Bologna, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Rimini, Sant'Agata Bolognese, Trecasali; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Società Terna – Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione – Firenze *pag. 127*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di: Bologna; da HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 136*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1809

Esecuzione degli accordi di conciliazione in sede sindacale anno 2009. Prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	4.035,19
Stanziamento di cassa	Euro	4.035,19

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	4.035,19
Stanziamento di cassa	Euro	4.035,19

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1835

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36 L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	480.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	480.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 3

Stanziamento di competenza	Euro	480.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	480.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamento di competenza	Euro	480.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	480.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamento di competenza	Euro	480.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	480.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1839

Assegnazione dello Stato in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1450 – Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti

Stanziamento di competenza	Euro	1.026.474,98
Stanziamento di cassa	Euro	1.026.474,98

Cap. 02879 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione delle disposizioni in materia di prelievi e di trapianti organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91 e Legge 26 maggio 2004, n. 138). Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	1.026.474,98
Stanziamento di cassa	Euro	1.026.474,98

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18320 – Finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.026.474,98
Stanziamento di cassa	Euro	1.026.474,98

Cap. 52405 – Trasferimenti alle Aziende sanitarie per il finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.026.474,98
Stanziamento di cassa	Euro	1.026.474,98

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1851

L.R. 18/00, art. 3, comma 1, lett. B) e delibera A.L. n. 116/07 – Interventi per progetti di valorizzazione di beni e istituzioni culturali di particolare rilevanza –

Variazione di bilancio – Assegnazione finanziamento all'IBACN

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.3.27500 "Investimenti per lo sviluppo di attività culturali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70545 – Contributi ad Amministrazioni pubbliche per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)

Stanziamento di competenza	Euro	47.523,40
Stanziamento di cassa	Euro	47.523,40

Variazioni in aumento

Cap. 70730 – Interventi in conto capitale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 18

Stanziamento di competenza	Euro	47.523,40
Stanziamento di cassa	Euro	47.523,40

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1874

Variazione di bilancio su capitoli del Fondo sociale regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.5.5.2.20100 "Fondo sociale regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 57150 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2

Stanziamento di competenza	Euro	35.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	35.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 57154 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla per-

sona e alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro, per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2

Stanziamento di competenza	Euro	35.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	35.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1876

L.R. 40/01 – Variazione di bilancio, art. 31, comma 2, lett. e) UPB 8365 e 8366 "POR FESR 2007/2013 obiettivo competitività regionale e occupazione" – Risorse UE e risorse statali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

– Unità previsionale di base 1.3.2.3.8365 "POR FESR 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse U.E.":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 23630 – Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. C 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007

Stanziamento di competenza	Euro	942.290,03
Stanziamento di cassa	Euro	942.290,03

Variazione in aumento

Cap. 23628 – Contributi a Università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico – Asse 1 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)

Stanziamento di competenza	Euro	942.290,03
Stanziamento di cassa	Euro	942.290,03

– Unità previsionale di base 1.3.2.3.8366 "POR FESR 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse statali".

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 23646 – Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n.

36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.609.457,47
Stanziamiento di cassa	Euro	1.609.457,47

Variazione in aumento

Cap. 23644 – Contributi a Università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico – Asse 1 – Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.609.457,47
Stanziamiento di cassa	Euro	1.609.457,47

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1901

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	32.802.363,39
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	32.802.363,39
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale	Euro	2.000,00
---	------	----------

Cap. 04160 – Spese per il vestiario – Spese obbligatorie	Euro	2.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	20.000,00
---	------	-----------

Cap. 03920 – Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ISTAT e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario	Euro	20.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1205 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Altre risorse vincolate	Euro	133.772,00
--	------	------------

Cap. 03993 – Spese per la realizzazione degli interventi relativi all'Accordo di collaborazione con la Regione autonoma della Sardegna per il riuso delle soluzioni realizzate nell'ambito dei rispettivi progetti, al fine di favorire la crescita del sistema degli Enti locali, anche attraverso il ricorso a strumenti ICT (DLgs 7 marzo 2005, n. 82, art. 14, comma 2, L.R. 24 maggio 2004, n. 11; Convenzione operativa del 22 novembre 2007)	Euro	133.722,00
---	------	------------

UPB 1.2.3.2.3812 – Speciali manifestazioni culturali, commemorative e di ricerca storica	Euro	20.000,00
--	------	-----------

Cap. 02638 – Spese per iniziative finalizzate all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali commemorative e di ricerca storica per le celebrazioni del sessantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana e per le commemorazioni del settantesimo anniversario della pubblicazione delle leggi razziali (art. 4, L.R. 21 dicembre 2007, n. 24)	Euro	20.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	455.851,50
--	------	------------

Cap. 13022 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	455.851,50
---	------	------------

UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali	Euro	886.492,04
--	------	------------

Cap. 13024 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	886.492,04
---	------	------------

UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	330.000,00
---	------	------------

Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 19 agosto 2005, n. 214; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	330.000,00
---	------	------------

UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	100.000,00
---	------	------------

Cap. 23073 – Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al Programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005; DLgs 112/98) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.2.2.7216 – Sviluppo del made in Italy nel settore dei distretti industriali	Euro	1.000,00
---	------	----------

Cap. 23268 – Spese per l'attuazione del progetto interregionale tra le Regioni italiane e russe nel settore dei distretti industriali per lo sviluppo del made in Italy (art. 4, comma 61, Legge 350/2003; Convenzione in data 1/10/2008) – Quota regionale	Euro	1.000,00
---	------	----------

UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	20.000,00
---	------	-----------

Cap. 25502 – Trasferimento alle Re-	Euro	20.000,00
-------------------------------------	------	-----------

gioni capofila della quota di loro competenza di compartecipazione ai progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale (art. 5, comma 1, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali			1 e 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)		
UPB 1.3.4.2.11100 – Tutela dei consumatori e degli utenti	Euro	200.000,00	UPB 1.4.2.2.13850 – Bacini regionali del Marecchia e del Conca	Euro	5.548,00
Cap. 26500 – Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45	Euro	200.000,00	Cap. 39679 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino. Bacini regionali romagnoli (art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 29 marzo 1993, n. 14)	Euro	5.548,00
UPB 1.4.1.2.12108 – Osservazione, monitoraggio e qualificazione in materia di appalti	Euro	130.000,00	UPB 1.4.2.3.14555 – Interventi e opere di difesa della costa	Euro	250.000,00
Cap. 30064 – Finanziamento a Nuova Quasco società cons. a r.l. per il programma annuale di attività (art. 5, L.R. 27 luglio 2007, n. 20)	Euro	130.000,00	Cap. 39360 – Spese per la realizzazione di interventi e opere difesa della costa (art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)	Euro	250.000,00
UPB 1.4.1.2.12114 – Progetti comunitari nel settore urbanistico	Euro	1.000,00	UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale	Euro	43.882,05
Cap. 30096 – Spese per l'attuazione del Progetto NODUS all'interno del Programma URBACT II Programme 2007/2013 (Reg. 1080/06 – Contratto del 16 maggio e 29 luglio 2008) Quota regionale	Euro	1.000,00	Cap. 43225 – Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni – abrogata; art. 31, comma 2, lett. a), art. 32, art. 45, comma 2, abrogato, art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	43.882,05
UPB 1.4.1.3.12810 – Contributi per l'acquisto o recupero dell'abitazione principale – Risorse statali	Euro	1.000,00	UPB 1.4.3.2.15291 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto – Altre risorse vincolate	Euro	274.200,00
Cap. 32035 – Contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, edilizia in locazione a termine e permanente, contributi per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (art. 1, comma 1 e art. 7, L.R. 25 febbraio 2000, n. 8 abrogata; L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e art. 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112). Mezzi statali	Euro	1.000,00	Cap. 46103 – Spese per lo svolgimento di attività finalizzate ad azioni di prevenzione e formazione in tema di sicurezza stradale in attuazione del Protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale Contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL). (Art. 4 del Protocollo d'intesa del 31 luglio 2006)	Euro	274.200,00
UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	835.000,00	UPB 1.4.3.2.15300 – Oneri su contratti in materia di trasporto pubblico locale	Euro	1.800.000,00
Cap. 37062 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali	Euro	805.000,00	Cap. 43675 – Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)	Euro	1.800.000,00
Cap. 37072 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	30.000,00	UPB 1.4.3.2.15308 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale	Euro	19.000.000,00
UPB 1.4.2.2.13270 – Studi e ricerche in materia di valutazione di impatto ambientale	Euro	15.000,00	Cap. 43697 – Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1, comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)	Euro	19.000.000,00
Cap. 36702 – Spese per ricerche e sperimentazioni in materia di valutazione di impatto ambientale e diffusione dei risultati e formazione (art. 27, commi	Euro	15.000,00	UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali	Euro	3.600.000,00
			Cap. 43695 – Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter a art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreto P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali	Euro	3.600.000,00
			UPB 1.4.3.3.15800 – Porti regionali e comunali	Euro	90.000,00
			Cap. 41550 – Contributi in capitale ai Comuni e loro consorzi per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti comunali, nei porti ed approdi turistici (art. 9, lett. b), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificato dall'art.	Euro	90.000,00

4, lett. b), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)				zare imprese agricole per la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)		
UPB 1.4.3.3.16220 – Infrastrutture viarie nelle aree depresse – Risorse statali	Euro	2.600.000,00		UPB 1.5.1.2.18410 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali	Euro	35.000,00
Cap. 45235 – Interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE n. 84/00, n. 138/00 e 36/02 – Mezzi statali	Euro	2.600.000,00		Cap. 64444 – Contributi ad associazioni e istituzioni private senza fini di lucro per le azioni di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECCO – Giovani evoluti e consapevoli nel settore sanità e politiche sociali (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali	Euro	35.000,00
UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali	Euro	80.000,00		UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	230.000,00
Cap. 51761 – Spese per l'attuazione di interventi per la prevenzione secondaria dei tumori (DLgs 502/92 e Legge 26 maggio 2004, n. 138) – Mezzi statali	Euro	80.000,00		Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	210.000,00
UPB 1.5.1.2.18150 – Tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari	Euro	30.000,00		Cap. 57154 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	20.000,00
Cap. 52358 – Spese per interventi relativi alla tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna (L.R. 19 febbraio 2008, n. 3)	Euro	30.000,00		UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	80.000,00
UPB 1.5.1.2.18160 – Accertamento, prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali	Euro	240.705,50		Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali	Euro	80.000,00
Cap. 52394 – Spese per la realizzazione di specifici progetti nell'ambito di un programma volto alla lotta alle dipendenze (protocollo d'intesa con il Ministero della Solidarietà sociale del 10 dicembre 2007) – Mezzi statali	Euro	240.705,50		UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali	Euro	588.000,00
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	563.060,00		Cap. 57237 – Assegnazioni agli Enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (Legge 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) – Mezzi statali	Euro	178.000,00
Cap. 52514 – Trasferimento alle Aziende USL di Cesena e Forlì e all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia della quota di competenza per l'attuazione del progetto "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi" (decreto direttoriale Ministero della Salute del 21 dicembre 2006) – Mezzi statali	Euro	93.000,00		Cap. 57241 – Assegnazioni agli Enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali	Euro	410.000,00
Cap. 52516 – Trasferimento alle Regioni della quota di competenza per l'attuazione del progetto "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi" (decreto direttoriale Ministero della Salute del 21 dicembre 2006) – Mezzi statali	Euro	99.800,00		UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione	Euro	2.000,00
Cap. 58238 – Spese per la realizzazione del progetto n. 1 e del coordinamento del programma strategico di ricerca "Nuove conoscenze e problematiche assistenziali nell'ictus cerebrale: un programma strategico di ricerca e sviluppo (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	120.260,00		Cap. 68328 – Spese per la realizzazione di conferenze d'area e conferenza regionale degli emiliano-romagnoli all'estero (artt. 16 e 17, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)	Euro	2.000,00
Cap. 58252 – Spese per la realizzazione del progetto "Costituzione dell'Osservatorio nazionale per la valutazione e il monitoraggio delle applicazioni E-Care (Convenzione del 13 dicembre 2007) – Mezzi statali	Euro	250.000,00		UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia	Euro	30.000,00
UPB 1.5.1.2.18390 – Indennizzi alle imprese agricole per danni causati da animali predatori	Euro	93.852,30		Cap. 57724 – Interventi per la promozione delle città dei bambini e delle	Euro	30.000,00
Cap. 64410 – Contributi per indenniz-	Euro	93.852,30				

bambine (L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 abrogata)

UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico	Euro	15.000,00
--	------	-----------

Cap. 75648 – Spese per iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e per la qualificazione dei servizi stessi (art. 10, comma 3, e art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)	Euro	15.000,00
--	------	-----------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1905

Approvazione graduatoria per la concessione di incentivi economici a favore di committenti pubblici e privati relativi al bando "Plus Security" in attuazione dell'art. 7 della L.R. 2/2009. Concessione contributi. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.4.1.2.12131 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile" del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 30531 – Contributi a favore di Amministrazioni pubbliche locali committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)

Stanziamento di competenza	Euro	68.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	68.500,00

Cap. 30535 – Contributi a favore di soggetti privati committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)

Stanziamento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	250.000,00

Variazione in aumento

Cap. 30533 – Contributi a favore di imprese committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)

Stanziamento di competenza	Euro	318.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	318.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1908

Convenzione, ai sensi dell'art. 39, comma 2, lett. a) del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola-Malpighi, per l'attività di medico competente. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

6) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	110.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	110.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.130 – Azioni per il miglioramento dell'attività del personale

4240 – Spese per accertamenti sanitari. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	110.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	110.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1909

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	511.472,00
Stanziamento di cassa	Euro	511.472,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento (Elenco n. 5). Voce n. 3

Stanziamento di competenza	Euro	511.472,00
Stanziamento di cassa	Euro	511.472,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma re-

gionale investimenti in sanità

Stanziamento di competenza	Euro	511.472,00
Stanziamento di cassa	Euro	511.472,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 novembre 2002, n. 38)

Stanziamento di competenza	Euro	511.472,00
Stanziamento di cassa	Euro	511.472,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1910

Assegnazioni dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore, prestiti fiduciari e borse di studio

Stanziamento di competenza	Euro	7.309.413,37
Stanziamento di cassa	Euro	7.309.413,37

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamento di competenza	Euro	7.309.413,37
Stanziamento di cassa	Euro	7.309.413,37

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Erogazione borse di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	7.309.413,37
Stanziamento di cassa	Euro	7.309.413,37

Cap. 72817 – Assegnazione del fondo integrativo all'Azienda per il Diritto agli Studi superiori per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	7.309.413,37
Stanziamento di cassa	Euro	7.309.413,37

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1911

Assegnazioni dello Stato relative al sistema di qualità dei servizi trasfusionali e rintracciabilità del sangue – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	2.077.278,24
Stanziamento di cassa	Euro	2.077.278,24

Cap. 02784 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione di disposizioni dirette a realizzare un sistema di qualità per i servizi trasfusionali (DLgs 9 novembre 2007, n. 208). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	1.085.171,36
Stanziamento di cassa	Euro	1.085.171,36

Cap. 02786 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione di disposizioni in materia di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi (DLgs 9 novembre 2007, n. 207). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	992.106,88
Stanziamento di cassa	Euro	992.106,88

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.077.278,24
Stanziamento di cassa	Euro	2.077.278,24

Cap. 51810 – Spese per la realizzazione di un sistema di qualità per la rete trasfusionale dell'Emilia-Romagna (DLgs 9 novembre 2007, n. 208) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	1.085.171,36
Stanziamento di cassa	Euro	1.085.171,36

Cap. 51812 – Spese per la realizzazione di un sistema regionale di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni ed emoderivati e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi (DLgs 9 novembre 2007, n. 207) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	605.506,88
Stanziamento di cassa	Euro	605.506,88

Cap. 51814 – Spese per la realizzazione del progetto "Ricognizione dello stato dell'arte dell'applicazione dei requisiti di tracciabilità delle informazioni e di identificazione univoca del donatore e delle unità di sangue ed emocomponenti presso le unità di raccolta associative e presso le articolazioni organizzative dei servizi trasfusionali e delle dotazioni tecnologiche esistenti presso le stesse (DLgs 9 novembre 2007, n. 207) – Mezzi statali.

Nuova istituzione. Direzione generale:

Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza Euro 386.600,00

Stanziamiento di cassa Euro 386.600,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1914

L.R. 12/2002. Assegnazione e concessione finanziamento all'Associazione Women-Women of Mediterranean east and south european network – di Forlì per l'intervento di emergenza sanitaria denominata "Azioni di emergenza e sostegno alla Somali Women Agenda (SWA)" da realizzarsi in Somalia. Assunzione impegno di spesa. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lettera b) della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6, comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1921

Assegnazione e concessione di contributi destinati alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla L.R. n. 7/94 per il finanziamento di ulteriori progetti approvati con deliberazione n. 691/2009 in attuazione della deliberazione n. 847/2008. Rettifica programmazioni di cui alle delibere 2335/08 e 1223/09 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che si ri-

chiamano integralmente ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e) della L.R. 40/01 nonché dell'art. 11 della L.R. 23/08 le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza Euro 20.661,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.661,00

Variazione in aumento

Cap. 57125 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle cooperative sociali per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza Euro 20.661,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.661,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1922

L.R. 2/2003 – Assegnazione e concessione finanziamento alla Cooperativa sociale L'Ovile di Reggio Emilia per il progetto di reinclusione sociale "Don Dino Torreggiani – Casa Primo Maggio" ai sensi della delib. A.L. 196/2008 e delle proprie delibere n. 2335/2008 e n. 1223/2009 e contestuale rettifica di tali delibere. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che si richiamano integralmente, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e) della L.R. 40/01 nonché dell'art. 11 della L.R. 23/08 le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.000,00

Variazione in aumento

Cap. 57125 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Cooperative sociali per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 mar-

zo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1933

L.R. 40/02 Titolo IV – Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a Cooperative di Garanzia e Cons. Fidi – Programma 2009 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.3.10010 "Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture" turistiche del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 25548 – Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi in conto capitale a imprese singole o associate per "Progetti finalizzati" alla realizzazione e alla ristrutturazione di opere inerenti l'attività turistica (art. 11, commi 1 e 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 25517 – Conferimento ai Consorzi-Fidi e Cooperative di Garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1952

L.R. 27 novembre 2009, n. 20 "Modifica della L.R. 28 luglio 2008, n. 15 (Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle Società fieristiche regionali)" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 86620 – Fondo sociale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281, ovvero con i fondi avente destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – Spese di investimento (Elenco n. 8). Voce n. 19

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8222 <196> Partecipazioni regionali in società per lo sviluppo economico e produttivo – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 23516 – Partecipazione alla Società BolognaFiere SpA (DLgs 112/98 e art. 1, L.R. 28 luglio 2008, n. 15) – Mezzi statali. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1976

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	38.300,00
---	------	-----------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	38.300,00
---	------	-----------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	35.000,00
---	------	-----------

Cap. 03920 – Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ISTAT e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario	Euro	35.000,00
---	------	-----------

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale	Euro	3.300,00
---	------	----------

Cap. 37020 – Contributi a Enti locali, soggetti pubblici, associativi e del volontariato per attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientale nonché per la realizzazione, il potenziamento e la qualificazione dei centri di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. a) e b); L.R. 16 maggio 1996, n. 15)

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1977

Approvazione graduatoria dei progetti di valenza territoriale ai sensi della D.G.R. n. 699/2009. Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani. Impegno di spesa. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1827

Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai percorsi presenti nel catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" finalizzati alla riqualificazione professionale e al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
 - la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 20/10/2009 relativo alle modalità di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1156, lettera d) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l'attuazione di programmi di riqualificazione professionale ed al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto;
- viste altresì le proprie deliberazioni:
- 1124/09 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione, in particolare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale, Programma di riqualificazione pro-

5) di apportare, per le ragioni espresse in premessa qui richiamate integralmente, e in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, di apportare le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27107 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 71562 – Contributi a istituzioni, enti privati e associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)

Stanziamento di competenza

Euro 91.190,17

Stanziamento di cassa

Euro 91.190,17

Variazioni in aumento

Cap. 71564 – Contributi a cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6), L.R. 28 luglio 2008, n. 14)

Stanziamento di competenza

Euro 91.190,17

Stanziamento di cassa

Euro 91.190,17

(omissis)

fessionale e reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto – in attuazione del decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (3 dicembre 2008);

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- 1009/09 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 168/09 'Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 168/09 con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accreditati'";
- 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07";
- 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";

ritenuto di dare attuazione a quanto previsto nell'Allegato 2) "Programma di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto" in attuazione del decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (3 dicembre 2008), parte integrante e sostanziale della sopra citata delibera 1124/09;

dato atto del contenuto nel "Documento di politica economico-finanziaria 2009/2010" (di seguito denominato DPEF);

premessi che, in coerenza con le strategie individuate nelle “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”, si persegue la centralità dell’intervento sulle risorse umane, quale indispensabile fattore per il conseguimento dei complessivi obiettivi di sviluppo, coesione ed occupazione, anche mediante l’impegno a proseguire nell’attuazione delle politiche e dei dispositivi previsti dalla L.R. 17/05 con particolare riferimento al sistema degli incentivi per la stabilizzazione e la qualità del lavoro;

ritenuto pertanto opportuno erogare assegni formativi da utilizzare per l’acquisizione di competenze al fine di riqualificare professionalmente e supportare il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto da realizzare attraverso un sistema di formazione continua fondato sulle sinergie e complementarietà tra interventi, politiche e risorse;

ritenuto inoltre, con il presente atto, di dare attuazione alle aree di sviluppo strategico della Regione Emilia-Romagna espresse nel DPEF, più specificatamente a quanto previsto all’interno delle linee prioritarie d’azione in esso contenute, in particolare alla linea prioritaria “Innovazione, conoscenza, capitale umano” al punto 3.2.2 “Il sapere e la formazione superiore come leva per l’innovazione e lo sviluppo”, che prevede tra le priorità il bilanciamento tra le esigenze di sostegno all’innovazione del sistema economico e l’obiettivo di ampliare le opportunità formative e la stabilizzazione professionale delle fasce di occupati deboli e con condizioni di lavoro maggiormente precarie;

dato atto che l’esame delle domande di cui all’Allegato “Avviso per l’erogazione di assegni formativi (voucher) per l’accesso individuale ai percorsi presenti nel catalogo regionale in attuazione del ‘Piano di politiche attive per attraversare la crisi’ finalizzati alla riqualificazione professionale e al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto”, parte integrante della presente deliberazione, verrà effettuato dal Servizio Lavoro;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in ma-

teria di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663 del 27/11/2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 29/12/2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” s.m.;
- n. 1173 del 27/7/2009 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, l’“Avviso per l’erogazione di assegni formativi (voucher) per l’accesso individuale ai percorsi presenti nel catalogo regionale in attuazione del ‘Piano di politiche attive per attraversare la crisi’ finalizzati alla riqualificazione professionale e al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che l’esame delle candidature di cui all’allegato, sopra citato, verrà effettuato dal Servizio Lavoro;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



ALLEGATO

**AVVISO PER
L'EROGAZIONE DI ASSEGNI FORMATIVI
(VOUCHER) PER L'ACCESSO INDIVIDUALE
AI PERCORSI PRESENTI NEL
CATALOGO REGIONALE IN ATTUAZIONE DEL
"PIANO DI POLITICHE ATTIVE PER
ATTRaversARE LA CRISI "FINALIZZATI ALLA
RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E AL
REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI
COLLABORATORI A PROGETTO**

INDICE

Art. - 1 Riferimenti normativi

Art. - 2 Finalità generali

Art. 3 - Oggetto del presente avviso

Art. - 5 Requisiti dei destinatari dei contributi..

Art. - 6 Ammontare dell'assegno formativo (voucher)

Art. 7 - Individuazione dei percorsi formativi

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda di voucher

Art. 9 Istruttoria e esame delle richieste di voucher pervenute

Art. - 10 Tempi ed esiti delle istruttorie

Art. 11 - Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione

Art. 12 - Modalità di erogazione

Art. 13 - Foro competente

Art. - 14 Responsabile del procedimento

Art. 15 - Tutela della privacy

Art. 16 Informazione sull'avviso

Art. - 1 Riferimenti normativi

Visti:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" ed in particolare gli art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare l'Art. 13 Sostegno alla stabilizzazione del lavoro, dove viene prevista come modalità di intervento la concessione di assegni formativi;;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- n.1124/2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009- Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione, in particolare l'Allegato 2) , parte integrante e sostanziale, Programma di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto-in attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (3 dicembre 2008);
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1009/2009 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 168/2009 con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accreditati";
- n. 140/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/2003";
- n. 680/2007 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema

formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005) in attuazione della delibera GR n. 503/2007”;

- n. 1681/2007 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività Regionale e Occupazione’ 2007-2013 - Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- Il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 20.10.2009 relativo alle modalità di riparto delle risorse previste dall’art.1, comma 1156, lettera d) della legge 27 dicembre 2006, n.296 per l’attuazione di programmi di riqualificazione professionale ed al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto;
- n. 692 del 2009 “Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l’utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative”;
- n.1685 del 2 novembre 2009 di “Approvazione di un catalogo regionale in attuazione del “Piano di politiche attive per attraversare la crisi” per l’erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2-Asse Adattabilità- di cui alla DGR n.1124/2009 allegato 5”).

Art. - 2 Finalità generali

Con il presente avviso la Regione Emilia Romagna intende promuovere l’accesso a percorsi di formazione a qualifica da parte dei collaboratori a progetto, residenti nella regione, che abbiano prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi, per favorirne la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale, per rafforzarne l’occupabilità, l’adattabilità e la competitività nel mercato del lavoro.

Art. 3 - Oggetto del presente avviso

Il presente avviso ha per oggetto l’assegnazione di **assegni formativi (voucher)** per l’accesso individuale alle attività contenute nel Catalogo regionale in attuazione del “Piano di politiche attive per attraversare la crisi” .

Con il termine voucher si fa riferimento ad un titolo di spesa erogato dall’Amministrazione per l’accesso ai percorsi di formazione presenti nell’apposito catalogo regionale on-line, raggiungibile dai siti internet all’indirizzo **www.emiliaromagnalavoro.it**, **www.emiliaromagnasapere.it** e **www.atipici.net** .

Art. 4 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente avviso è di complessivi **€ 2.094.162,00** secondo quanto indicato nel Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 20-10-2009, relativo alle modalità di riparto delle risorse previste dall'art.1, comma 1156, lettera d), Legge 27 dicembre 2006, n.296, per l'attuazione di programmi di riqualificazione professionale ed al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto.

Art. - 5 Requisiti dei destinatari dei contributi

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un voucher le persone che, alla data di presentazione della domanda, abbiano residenza in Regione e siano **persone prive di occupazione già impiegate con contratti di collaborazione a progetto presso aziende coinvolte dalla crisi.**

Le aziende interessate da situazioni di crisi sono quelle che hanno lavoratori dipendenti sospesi, con diritto al trattamento di integrazione salariale ordinaria e straordinaria; alla indennità di disoccupazione, nelle ipotesi di cui all'art.19, co.1, l.28 gennaio 2009, n.2; alla cassa integrazione in deroga. Rientrano in tale ambito anche le aziende che hanno nel 2009 collocato in mobilità propri dipendenti o i cui dipendenti, nel medesimo periodo licenziati, godano di ammortizzatori sociali, anche in deroga.

Art. - 6 Ammontare dell'assegno formativo (voucher)

L'assegno formativo (voucher) sarà assegnato ai destinatari di cui all'art. 5. e verrà rimborsato ai soggetti di cui alla Deliberazione di G.R. n.1685 del 2 novembre 2009. L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avverrà al momento dell'iscrizione del destinatario al percorso formativo.

L'assegno formativo (voucher) dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale.

L'assegno formativo (voucher) attribuito al destinatario sarà valorizzato sulla base di un percorso standard di 300 ore e sarà rideterminato solo ed esclusivamente nel caso in cui il percorso formativo personalizzato definito con il Soggetto attuatore avesse una durata differente, sulla base della tabella riportata al punto G.-Allegato 5) D.G.R.1124 del 27/07/2009.

La formazione sarà realizzata obbligatoriamente presso le sedi prevalenti del Soggetto attuatore (Sede prevalente soggetto attuatore (≥80%)) Tabella riportata al punto G.-Allegato 5) D.G.R.1124 del 27/07/2009.

L'assegno formativo sarà erogato al soggetto attuatore, in nome e per conto del destinatario, al raggiungimento del 70% della frequenza del percorso formativo,

documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Regione con cadenza periodica attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con il rimborso da parte del partecipante dei costi sostenuti dal soggetto attuatore.

Costituiscono giustificazione della assenza la malattia, la gravidanza limitatamente ai periodi di astensione obbligatoria, ulteriori ipotesi di limitazione stabilite dalla Legge, cause di forza maggiore che abbiano impedito al lavoratore di raggiungere l'Ente di formazione, e la ripresa dell'attività lavorativa. Il destinatario deve fornire documentazione dei fatti nei due giorni successivi alla mancata presenza.

Art. 7 - Individuazione dei percorsi formativi

La scelta del percorso formativo e del soggetto attuatore sarà sempre effettuata dalla persona interessata.

I destinatari potranno utilizzare, a supporto della scelta formativa il servizio di consulenza on line sul sito regionale www.atipici.net ..

Tutte le competenze acquisite attraverso il percorso formativo sono formalizzate sulla base del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze.

I percorsi formativi per i quali si può richiedere l'assegnazione del voucher sono quelli previsti all'interno del Catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" raggiungibile dai siti www.emiliaromagnalavoro.it, www.emiliaromagnasapere.it e www.atipici.net.

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda di voucher

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5, per richiedere l'assegno formativo (voucher), dovranno :

- registrarsi sul sito all'indirizzo **www.atipici.it**;
- compilare on-line, in tutte le sue parti, la domanda di assegnazione del voucher; sul sito www.atipici.net;
- stampare la domanda così compilata, **firmarla e inviarla, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, o recapitarla**, in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Domanda di Voucher Formativi", al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Lavoro –
Viale A. Moro, n. 38 – 40127 Bologna.

La compilazione on line e l'invio cartaceo/recapito della domanda devono essere effettuati entrambi, **pena la non ammissibilità**, entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso. Farà fede il **timbro postale** di invio.

La sola compilazione on-line, anche se inoltrata informaticamente, non seguita nei termini indicati dalla spedizione/recapito della domanda cartacea debitamente firmata non rende valida la domanda medesima.

La domanda cartacea deve essere **in regola con le norme sul bollo (€ 14,62) ed accompagnata da fotocopia semplice e leggibile di documento di identità in corso di validità.**

Il candidato sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Le suddette dichiarazioni, rese ai sensi del DPR 445/2000, saranno sottoposte a controlli, secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione della domanda, il richiedente si impegna, in caso di assegnazione di voucher, a frequentare l'attività prescelta, e ad ottemperare alle disposizioni riportate nel "Disciplinare Informativo", scaricabile dal sito www.atipici.net.

Sarà possibile presentare una sola domanda di voucher a valere sul presente avviso, pena la non ammissibilità della stessa.

La modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R..

Art. 9 Istruttoria e esame delle richieste di voucher pervenute

L'istruttoria tecnica verrà eseguita dal Servizio Lavoro.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 5 del presente avviso;
- riguardanti percorsi formativi presenti nel Catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" ed in regola con quanto indicato al precedente art. 7;
- compilate in tutte le parti sull'apposito formulario on-line ed inviate - per via telematica e cartacea - all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art. 8;
- inviate/consegnate in cartaceo nei termini previsti al precedente art. 8.

Punteggio che sarà attribuito alle domande presentate

Genere del richiedente:

Genere	Punteggio
Femmine	5
Maschi	0

Età del richiedente:

Età	Punteggio
meno di 31 anni	30
dai 31 ai 44	20
dai 45 ai 55 anni	10
oltre 55	5

Titolo di studio del richiedente

Diploma di scuola secondaria di 1° grado	25
Diploma di scuola secondaria di 2° grado	15
Laurea specialistica	10
Master e Dottorati	5

Fasce di reddito:

Fasce di reddito	Punteggio
Da 5.000 a meno di 10.000€	30
Da 10.000 a 25.000€	20
Oltre 25.000€	5

Tempo di non occupazione

Tempo di non occupazione	Punteggio
Dal 01/01/2009 al 31/08/2009	10
Dal 01/09/2009 al termine di presentazione della domanda	5

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

Nel caso in cui due o più candidati riportino parità di punteggio, l'ordine di assegnazione del voucher avverrà in base all'età, con priorità ai più giovani.

Art. - 10 Tempi ed esiti delle istruttorie

L'amministrazione regionale procederà sulla base della istruttoria tecnica delle domande ammissibili a redigere la graduatoria.

Gli assegni formativi (voucher) verranno assegnati in ordine di graduatoria sino ad esaurimento dei fondi rispettivamente stanziati.

Le graduatorie delle richieste ammesse, con l'elenco delle persone risultanti assegnatarie dell'assegno formativo, nonché gli elenchi delle richieste non ammesse saranno pubblicate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande sul B.U.R a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Le graduatorie, quali esiti dell'istruttoria, verranno pubblicate sui siti della Regione Emilia-Romagna: www.atipici.net e www.emiliaromagnalavoro.it.

Le schede riportanti i punteggi conseguiti, nonché le motivazioni della non ammissione delle candidature saranno consultabili presso la Segreteria del Servizio Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Nel caso si dovessero verificare economie per revoche, rinunce, rideterminazioni della durata dei percorsi formativi, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione di tutte le risorse finanziarie disponibili.

Art. 11 - Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione

L'assegnatario del voucher, pena la revoca, dovrà ottemperare alle disposizioni riportate nel "Disciplinare informativo", che si potrà scaricare dal sito www.atipici.net così come da impegno sottoscritto al momento della presentazione della domanda.

In particolare dovrà:

- frequentare almeno il 70% delle ore complessive dell'attività scelta così come indicato all'art.6;
- dare comunicazione immediata in caso di rinuncia, o sospensione per giusta causa, od interruzione, ai soggetti gestori delle attività formative;
- inviare giustificazione al soggetto gestore.

Art. 12 - Modalità di erogazione

Le modalità di gestione saranno le medesime di quelle definite dal Dirigente competente per il Catalogo regionale, in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2- Asse Adattabilità- di cui alla DGR n. 1124/2009 allegato 5), approvato con DGR n.1685/2009.

Art. 13 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Art. - 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Cicognani – Responsabile Servizio Lavoro.

Art. 15 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni. La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della procedura di iscrizione della persona al portale www.atipici.net e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati delle persone che intendono presentare domanda di assegnazione di voucher per i percorsi formativi inseriti nel Catalogo regionale in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi";

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione delle domande pervenute e pubblicazione degli esiti sul sito www.emiliaromagnalavoro.it e www.atipici.net;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione in forza di una Norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Art. 16 Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet, all'indirizzo www.emiliaromagnalavoro.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Lavoro inviando una e-mail all'indirizzo lavorofp@regione.emilia-romagna.it o un fax al numero 051/5273893.

Sul sito www.emiliaromagnalavoro.it saranno disponibili on-line tutte le informazioni per la compilazione delle domande.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1842

Approvazione e finanziamento di operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2 in attuazione della propria delibera n. 787/2009. Anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

richiamato il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

vista la deliberazione del CIPE del 15/6/2007 n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

vista la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna;

richiamata la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- la propria deliberazione 332/07 di disciplina degli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- la propria deliberazione 1968/08 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 800/2008";
- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 "Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore dell'agricoltura";
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";

viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010"; viste altresì le proprie deliberazioni:
 - 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
 - 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
 - 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03" e successive modifiche ed integrazioni., con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli standard formativi riferibili al sistema regionale delle qualifiche;
 - 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze;
 - 2166/05 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel sistema regionale delle qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualifiche;
 - 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm., con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
 - 140/08 "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03" pubblicata nel BUR del 28/2/2008;
 - 1009/09 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 168/09, con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accreditati";
 - 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR n. 503/07";
 - 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
 - 618/08 "Integrazione all'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla DGR 680/07 - Poli Tecnici";
 - 191/09 "Disposizioni per la formazione dell'Operatore socio sanitario in attuazione della L.R. 12/03 ed approvazione dei relativi standard professionali e formativi";
 - 514/09 "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari";
- richiamate in particolare le proprie deliberazioni:
- 2041/08 "Adozione del piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07";
 - 787/09 "Avviso pubblico per la presentazione di operazioni - Programmazione straordinaria regionale per la qualificazione degli operatori addetti alle attività di assistenza di base nei servizi socio assistenziali e socio sanitari. Anno 2009", di seguito "Avviso";
- considerato che nell'Allegato A) della sopra citata deliberazione 787/09 sono definiti, tra gli altri:

- le azioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- finanziamento e standard di costo;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

dato atto inoltre che con ulteriore propria deliberazione 1126/09 sono stati prorogati, al 25 settembre 2009, ore 12, i termini di scadenza dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione 787/09";

preso atto che entro i termini di scadenza sopracitati ed in relazione alle due azioni previste dall'avviso pubblico di cui alla deliberazione 787/09 è stata presentata, a titolarità Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna, un'azione complessa, completa di tutti gli elementi giuridico-contabili indicati al punto H) dell'allegato alla medesima delibera e tenuti agli atti presso il Servizio Formazione professionale, composta dalle seguenti due operazioni:

- un'operazione riferita all'Azione 1 "Formazione iniziale per Operatori socio sanitari", composta da n. 46 progetti di formazione iniziale e n. 46 progetti relativi al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC), per un costo complessivo di Euro 3.800.000,00;
- un'operazione riferita all'Azione 2 "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa", composta da n. 3 progetti di SRFC, per un costo complessivo di Euro 562.162,00 (comprensivo di una quota aziende/privati di Euro 162.162,00);

preso atto che Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna, in relazione all'azione complessa sopracitata, risulta capogruppo mandatario di una costituenda ATI nella prima operazione e capofila di un accordo di partenariato nella seconda operazione, secondo quanto definito nel pre-accordo sottoscritto tra le parti;

dato atto inoltre che la deliberazione 787/09 prevede che le operazioni di valutazione verranno effettuate da un "nucleo di valutazione regionale" interno all'Assessorato, nominato con successivo atto del Direttore generale, con il supporto della valutazione ex ante dei progetti curata da ERVET SpA;

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 7317 del 29/7/2009 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nella giornata del 14 ottobre 2009 ha effettuato l'istruttoria dell'azione complessa pervenuta, composta da due operazioni, a valere sull'Allegato A) del sopra citato avviso pubblico, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET SpA di Bologna;

dato atto che sulla base dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione di cui sopra è risultata "approvabile" senza modifiche l'azione complessa di cui sopra, composta dalle seguenti due operazioni, per un costo complessivo di Euro 4.362.162,00, comprensivo di una quota privati di Euro 162.162,00 ricadente sulla seconda operazione:

- n. 1 operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 596/09 riferita all'Azione 1 "Formazione iniziale per Operatori Socio Sanitari", composta da n. 46 progetti di formazione iniziale e n. 46 progetti di SRFC, per un costo complessivo di Euro 3.800.000,00;
- n. 1 operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 597/09 riferita all'Azione 2 "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa", composta da n. 3 progetti di SRFC, per un costo complessivo di Euro 562.162,00 (comprensivo di una quota aziende/privati di Euro 162.162,00);

tenuto conto che l'azione complessa oggetto della presente deliberazione, ritenuta ammissibile e approvabile in fase di valutazione, è caratterizzata da una elevata qualità e coerenza progettuale;

considerato che le risorse pubbliche previste per la realizzazione delle iniziative di cui alla sopracitata deliberazione 787/09 trovano copertura nell'ambito del Programma operativo Ob. 2 – FSE – 2007/2013 per un importo complessivo di Euro 4.200.000,00, di cui:

- POR FSE Asse II – Occupabilità Euro 3.800.000,00;
- POR FSE Asse I – Adattabilità Euro 400.000,00;

ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione 787/09:

- di approvare l'azione complessa soprarichiamata e composta dalle due operazioni relative a "Formazione iniziale per Operatori Socio Sanitari" (Rif. P.A. 596/09) e "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa" (Rif. P.A. 597/09), così come riportata nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 4.362.162,00, comprensivo di una quota aziende/privati ricadente sulla seconda operazione pari ad Euro 162.162,00;
- di dare atto che alla prima operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 596/09 "Formazione iniziale per Operatori socio sanitari" si darà attuazione mediante costituzione di una ATI avente come soggetto mandatario Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna e come soggetti mandanti i seguenti Enti:
 - CE.SVI.P. Società Cooperativa Sociale di Piacenza;
 - Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata di Bagnacavallo (RA);
 - Forum Servizi di Bologna;
- di prendere atto inoltre che il sopra citato Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata di Bagnacavallo (RA) per la realizzazione delle attività ad esso assegnate nella sopra citata operazione rif. p.a. 596/09 provvederà mediante la costituzione di un'ATI di cui sarà il mandatario, composta dai seguenti mandanti:
 - Futura SpA di San Giovanni in Persiceto (Bologna);
 - Consorzio Provinciale Formazione di Ferrara;
 - Techne S. Cons. P. A. di Cesena;
 - Modena Formazione di Modena;
 - Iride Formazione di Pavignone di San Felice Sul Panaro (Modena);
 - Centro Studio e Lavoro "La Cremaria" S.R.L. di Cavriago (Reggio Emilia);
 - Consorzio Forma Futuro di Parma;
 - Tutor Sca rl di Piacenza;
 - Consorzio CFP Bassa Reggiana Soc. Cons. rl di Guastalla (Reggio Emilia);
- di prendere atto altresì che alla seconda operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 597/09 "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa" si darà attuazione mediante l'Accordo di partenariato tra Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna, in qualità di capofila, ed i seguenti partner:
 - CE.SVI.P. Società Cooperativa Sociale di Piacenza;
 - Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata di Bagnacavallo (RA);
- di subordinare altresì il finanziamento delle suddette operazioni presentate alla formalizzazione della costituenda ATI e all'adempimento delle condizioni espressamente previste nel pre-accordo sottoscritto tra le parti;
- di concedere, nel rispetto della normativa vigente e delle risorse attualmente iscritte a bilancio, a favore dei soggetti beneficiari appena richiamati i finanziamenti per gli importi meglio specificati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 4.200.000,00;
- di impegnare il suddetto importo di Euro 4.200.000,00 con imputazione sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 che presentano la necessaria disponibilità:
 - quanto a Euro 1.540.980,00 sul Cap. 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive

ve occupazionali e professionali – Programma Operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” UPB 1.6.4.2.25264;

- quanto a Euro 2.659.020,00 sul Cap. 75543 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali – Programma Operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi Statali” UPB 1.6.4.2.25265;

dato atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al DM 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;
- b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;
- c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;
- d) in alternativa ai punti a), b), senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

dato atto che per le operazioni descritte nell'Allegato 1) alla presente deliberazione i soggetti proponenti si costituiranno in ATI e formalizzeranno i contenuti indicati nel pre-accordo, come indicato nelle singole operazioni di riferimento, tenuto conto del piano delle attività effettivamente approvate e finanziate e qualora ne persistano ancora le condizioni;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge 19 marzo 1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale» e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

ritenuto necessario nominare all'interno del Comitato Tecnico di Progetto, che si attiverà sin dalla fase iniziale delle attività così come previsto dall'“Avviso”, i seguenti referenti regionali:

- Monti Fabrizia – Servizio Formazione professionale;
- Fiorentini Valentina – Servizio Formazione professionale;
- Di Pardo Elisabetta – Servizio Formazione professionale;
- Serenella Sandri – Servizio Progettazione e Valutazione progetti;

viste inoltre:

- la L.R. 40/01 relativa all'ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 22/08, relativa alla legge finanziaria regionale adottata in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011;
- la L.R. 23/08 relativa al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011;
- la L.R. 9/09 relativa alla legge finanziaria regionale adottata in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 – primo provvedimento generale di variazione;
- la L.R. 10/09 relativa all'assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 – primo provvedimento generale di variazione;
- la L.R. 43/01, recante “Testo unico in materia di organizza-

zione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 1057 del 24/7/2006, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- la propria deliberazione 1173/09 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)”;
- la propria deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 recante “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- la propria deliberazione 2416/08 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;
- il DPR 252/98 ed in particolare l'art. 1;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 – della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che, in relazione all'avviso pubblico di cui alla propria deliberazione 787/09, è stata presentata alla data del 25 settembre 2009 un'azione complessa, completa di tutti gli elementi giuridico-contabili indicati al punto H) dell'allegato alla medesima delibera, a titolarità Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna, quale capogruppo mandatario di una costituenda ATI e quale capofila di un Accordo di partenariato, secondo quanto definito nel pre-accordo sottoscritto tra le parti, composta dalle seguenti due operazioni:

- n. 1 operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 596/09 riferita all'Azione 1 dell'avviso pubblico “Formazione iniziale per Operatori socio sanitari”, composta da nn. 46 progetti di formazione iniziale e n. 46 progetti relativi al Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC), per un costo complessivo di Euro 3.800.000,00;
- n. 1 operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 597/09 riferita all'Azione 2 dell'avviso pubblico “Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa”, composta da nn. 3 progetti di SRFC, per un costo complessivo di Euro 562.162,00 (comprensivo di una quota aziende/privati di Euro 162.162,00);

2) di prendere atto che l'azione complessa di cui al punto 1) che precede è risultata, sulla base dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione, “approvabile” senza modifiche;

3) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 787/09 e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, l'azione complessa, composta dalle due operazioni di cui al precedente punto 1) e descritte nel dettaglio nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 4.362.162,00 (comprensivo di una quota aziende/privati di Euro 162.162,00 ricadente sulla seconda operazione);

4) di prendere atto che alla prima operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 596/09 “Formazione iniziale per Operatori socio sanitari” si darà attuazione mediante costituzione di una ATI avente come soggetto mandatario Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna e come soggetti mandanti i seguenti Enti:

- CE.SVI.P. Società Cooperativa Sociale di Piacenza;
- Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata di Bagnacavallo (RA);
- Forum Servizi di Bologna;

5) di prendere atto inoltre che il sopra citato Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a respon-

sabilità limitata di Bagnacavallo (RA) per la realizzazione delle attività ad esso assegnate nella sopra citata operazione rif. p.a. 596/09 provvederà mediante la costituzione di un'ulteriore ATI di cui sarà il mandatario, composta dai seguenti mandanti:

- Futura SpAa di San Giovanni in Persiceto (Bologna);
- Consorzio Provinciale Formazione di Ferrara;
- Techne S. Cons. P. A. di Cesena;
- Modena Formazione di Modena;
- Iride Formazione di Pavignone di San Felice Sul Panaro (Modena);
- Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.R.L. di Cavriago (Reggio Emilia);
- Consorzio Forma Futuro di Parma;
- Tutor Sc a rl di Piacenza;
- Consorzio CFP Bassa Reggiana Soc. Cons. R. L. di Guastalla (Reggio Emilia);

6) di prendere atto altresì che alla seconda operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 597/09 "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa" si darà attuazione mediante un Accordo di partenariato tra Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna, in qualità di capofila, ed i seguenti partner:

- CE.SVI.P. Società Cooperativa Sociale di Piacenza;
- Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata di Bagnacavallo (RA);

7) di concedere nel rispetto della normativa vigente e delle risorse attualmente iscritte a bilancio, a favore della costituenda ATI e di Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa di Bologna, quale capofila di un Accordo di partenariato, i finanziamenti per gli importi meglio specificati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 4.200.000,00, subordinatamente all'avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modifiche;

8) di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, il suddetto importo di Euro 4.200.000,00 con imputazione sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 che presentano la necessaria disponibilità:

- quanto a Euro 1.540.980,00 registrato al n. 4021 di impegno sul Cap. 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali – Programma Operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 2.659.020,00 registrato al n. 4022 di impegno sul Cap. 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi Statali" UPB 1.6.4.2.25265;

9) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione 140/08. Le iniziative finanziate devono iniziare entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare, di norma, entro il 31/12/2011; eventuali proroghe devono essere motivate, richieste ed autorizzate preventivamente dal Servizio regionale competente;

10) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa;

11) di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia prov-

vederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e successive modifiche previa acquisizione della documentazione di cui alla Legge 55/90 e ss.mm. nel rispetto del DPR 252/98:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

12) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare delle operazioni come indicato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;
- le operazioni sono contraddistinte da un numero di riferimento (Rif. P.A. 596/09 e 597/09), al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali delle stesse, come riportato negli allegati 1) e 2), parti integranti del presente atto;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nei suddetti Allegati 1) e 2), parti integranti del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;
- relativamente alla quota di F.S.E., la programmazione regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dalla U.E. sul Fondo sociale europeo;
- relativamente alla quota di cofinanziamento nazionale, la programmazione regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro, e dal Ministero dell'Economia sul fondo di Rotazione Nazionale;

13) di subordinare altresì il finanziamento delle operazioni presentate da Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna alla costituzione dell'ATI e all'adempimento delle condizioni espressamente previste nel pre-accordo sottoscritto tra le parti, tenuto conto del piano delle attività effettivamente approvate e finanziate di cui al succitato Allegato 1);

14) di dare atto inoltre che in riferimento all'attuazione della prima operazione contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 596/09:

- nell'atto costitutivo dell'ATI dovrà risultare che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- che ciascun componente dell'ATI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto Capogruppo mandatario dell'ATI al quale sarà effettuato il pagamento;

15) di dare atto che, in riferimento all'attuazione della seconda operazione, contrassegnata con il numero di Rif. P.A. 597/09, il soggetto capofila del partenariato emetterà regolare fattura nei confronti della RER per l'intero importo approvato;

16) di autorizzare il Responsabile del Servizio competente, a prendere atto, con successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui ai punti 14) e 15) che precedono, qualora si verificassero cambiamenti sostanziali comportanti una diversa ripartizione all'interno della ATI/partenariato, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza definite in fase di presentazione dell'azione complessa e di costituzione dell'ATI/partenariato;

17) di nominare all'interno del Comitato Tecnico di Progetto, che si attiverà sin dalla fase iniziale delle attività così come previsto dall'"avviso", i seguenti referenti regionali:

- Monti Fabrizia – Servizio Formazione professionale;
- Fiorentini Valentina – Servizio Formazione professionale;
- Di Pardo Elisabetta – Servizio Formazione professionale;
- Serenella Sandri – Servizio Progettazione e Valutazione progetti;

18) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 Descrizione Azione complessa

Operazione messa a bando	Rif PA	Codice e Ragione Sociale Soggetto titolare	Titolo Operazione	Partecipanti	Contributo pubblico concesso	quota privati	Costo totale operazione	canale finanziamento
Operazione 1 - Formazione iniziale per Operatori Socio Sanitari	2009-596/ RER	270-IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - Sogg mandatario di costituenda ATI con Ce.SVI.P. Soc. Coop Sociale (cod 103), Centro Prov.le di Formazione Professionale Soc Consortile a responsabilità limitata (cod.163), Forum Servizi (cod.475)	O.S.S.: PIANO REGIONALE INTEGRATO PER LA FORMAZIONE INIZIALE DI OPERATORI SOCIO SANITARI	1150	3800000,00	0	3800000,00	FSE-2
Operazione 2 - Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa	2009-597/ RER	270-IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - Sogg capofila partenariato con Ce.SVI.P. Soc. Coop Sociale (cod 103), Centro Prov.le di Formazione Professionale Soc Consortile a responsabilità limitata (cod. 163)	O.S.S.: PIANO REGIONALE INTEGRATO PER IL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LE PERSONE PROVENIENTI DA ESPERIENZA LAVORATIVA	1800	4000000,00	162162,00	562162,00	FSE-1
				2950	4200000,00	162162,00	4362162,00	

Allegato 2 **Soggetti titolari ed attuatori della azione complessa**

"Formazione iniziale per Operatori Socio Sanitari"							
Operazione 1	RIF.PA	Cod. Org. e Ragione Sociale	Indirizzo	Ruolo	Quota spettante ad ogni componente dell'ATI	Contributo pubblico concesso	n. Cap.bilancio regionale
2009-596/RER		270-IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - Mandatario costituenda ATI	Via Calzoni, 1-3 - 40128 Bologna	PROGETTAZIONE MANDATARIO DELLA COSTITUENDA ATI/ATS. REFERENTE PER LA REGIONE E.R. PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DIREZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI DI INDIRIZZO, GOVERNO E MONITORAGGIO PREVISTI NELLA OPERAZIONE.	1233043,20	3800000,00	75531
2009-596/RER		103-CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale (mandante costituenda ATI)	Stradone Farnese, 3 - 29100 Piacenza	SOGGETTO MANDANTE ED ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI DI INDIRIZZO, GOVERNO, MONITORAGGIO PREVISTI NELL'OPERAZIONE	962608,80		75543
2009-596/RER		163-CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 48012 Bagnacavallo (Ra) Società Consortile a responsabilità limitata (mandante costituenda ATI)	Via F.lli Bedeschi, 9 - 48012 Bagnacavallo (Ra)	SOGGETTO MANDANTE E ATTUATORE DEI PROGETTI E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI DI INDIRIZZO, GOVERNO, MONITORAGGIO PREVISTI NELL'OPERAZIONE IN NOME E PER CONTO DELLA COMPAGINE DEGLI ENTI DI PROPRIETA' PUBBLICA DELL'EMILIA ROMAGNA. IL CPFC SARA' MANDATARIO DI UNA COSTITUENDA ATI/ATS CHE A SUA VOLTA VEDE COME MANDANTI: - CENTRO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SOC. CONS. A R.L. - FUTURA SPA - CONSORZIO PROVINCIALE FORMAZIONE FERRARA - TECHNE S. CONS. P.A. - MODENA FORMAZIONE - IRIDE FORMAZIONE - CENTRO STUDIO E LAVORO "LA CREMERIA" SRL - CONSORZIO FORMA FUTURO - TUTOR - CONSORZIO CFP BASSA REGGIANA	1524130,60		
2009-596/RER		475-FORUM Servizi (mandante costituenda ATI)	Via Lodovico Berti, 6 - Bologna	SOGGETTO MANDANTE ED ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI DI INDIRIZZO, GOVERNO, MONITORAGGIO PREVISTI NELL'OPERAZIONE	80217,40		

Operazione 2 "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa"				
Rif.PA	Cod. Org. e Ragione Sociale Soggetto titolare	indirizzo	Ruolo	Contributo pubblico concesso
2009-597/RER	270-IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - Soggetto capofila di partenariato composto dai seguenti Enti: Ce.SVI.P. Soc. Cooperativa Sociale (cod 103) e Centro Prov.le di Formazione Professionale Soc Consortile a responsabilità limitata (cod. 163)	Via Calzoni, 1-3 - 40128 Bologna	SOGGETTO CAPOFILA DEL PARTENARIATO - ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SRFC - DIREZIONE DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO GOVERNO E MONITORAGGIO PREVISTI NELL'OPERAZIONE - GESTIONE, VALUTAZIONE, PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE -	400000,00
				75531 75543

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1845

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a "Miglioramento dei collegamenti tra la Val Tidone e la Tangenziale Sud di Piacenza I stralcio", comune di Gragnano Trebbiense (PC) – (Titolo II, L.R. 9/99 come integrata ai sensi DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Miglioramento dei collegamenti tra la Val Tidone e la Tangenziale Sud di Piacenza 1° Stralcio", ed interessa il territorio del Comune di Gragnano Trebbiense dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente e le azioni di ripristino;
- 2) dovrà essere garantita la messa in sicurezza di tutti gli accessi alla sede stradale;
- 3) in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri previsti dalla apposita Direttiva regionale approvata con delibera di GR 673/04; gli esiti dello studio di impatto acustico dovranno costituire la base per la progettazione delle eventuali opere di mitigazione da realizzarsi per il rispetto dei limiti acustici di zona;
- 4) si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di prevedere la realizzazione di adeguate misure di mitigazione acustica (ad esempio: fasce alberate di ambientazione, barriere acustiche, muri verdi, terrapieni piantumati, utilizzo di asfalti fonoassorbenti, ecc.) adeguatamente progettate, ubicate e dimensionate, al fine di garantire presso tutti i ricettori presenti il rispetto di tutti i valori limite vigenti;
- 5) il rispetto dei limiti di legge e l'efficacia delle opere di mitigazione acustica andranno verificati mediante le opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica dei Comuni interessati e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- 6) per quanto concerne il sistema di drenaggio delle acque reflue di origine meteorica e di origine accidentale (sversamenti, acque di spegnimento di eventuali incendi, acque di lavaggio della piattaforma, ecc.) dell'infrastruttura occorre prevedere presidi a tutela dei corsi d'acqua ed in specifico prevedere, in fase di progettazione esecutiva, un sistema di raccolta e trattamento delle acque di origine meteorica che preveda la realizzazione di vasche di raccolta di prima pioggia per un tempo almeno di 10 minuti, dotate di saracinesche idrauliche in grado di bloccare l'immissione dei reflui nel reticolo idrografico superficiale;
- 7) il progetto esecutivo dovrà contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali";
- 8) dal punto di vista paesaggistico non sono ravvisabili impatti significativi, tuttavia, appare necessario prevedere un adeguato progetto di sistemazione del verde che preveda la messa a dimora di specie vegetali arboree ed arbustive autoctone o naturalizzate a garantire un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, buona resa nello sviluppo) evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.) e sufficiente ad ottenere un adeguato effetto di mitigazione dell'opera;
- 9) il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per i primi due anni e una so-

stituzione delle fallanze al termine del primo anno di manutenzione;

- 10) per limitare in fase di cantiere gli impatti legati alle emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dai mezzi di cantiere, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
 - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere l'installazione di adeguate barriere mobili a protezione delle abitazioni più prossime al tracciato;
- 11) lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti derivanti dal cantiere dovrà essere conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
- 12) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Provincia di Piacenza – Settore Infrastrutture stradali e Viabilità, al Comune di Gragnano Trebbiense, all'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, al Servizio Tecnico Bacino del Fiume Po, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare nel sito web della Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1846

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a "Interventi sulla S.P. n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e variante su nuova sede I stralcio", comune di Podenzano (PC) – (Titolo II, L.R. 9/99 come integrata ai sensi DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "S.P. n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e variante su nuova sede 1° stralcio", ed interessa il territorio del Comune di Podenzano dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente e le azioni di ripristino;
- 2) dovrà essere garantita la messa in sicurezza di tutti gli accessi alla sede stradale;
- 3) in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri previsti dalla apposita Direttiva regionale approvata con delibera di G.R. 673/04; gli esiti dello studio di impatto acustico dovranno costituire la base per la progettazione delle eventuali opere di mitigazione da realizzarsi per il rispetto dei limiti acustici di zona;
- 4) si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di prevedere la realizzazione di adeguate misure di mitigazione acustica (ad esempio: fasce alberate di ambientazione, barrie-

- re acustiche, muri verdi, terrapieni piantumati, utilizzo di asfalti fonoassorbenti, ecc.) adeguatamente progettate, ubicate e dimensionate, al fine di garantire presso tutti i ricettori presenti il rispetto di tutti i valori limite vigenti;
- 5) il rispetto dei limiti di legge e l'efficacia delle opere di mitigazione acustica andranno verificati mediante le opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica dei Comuni interessati e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
 - 6) per quanto concerne il sistema di drenaggio delle acque reflue di origine meteorica e di origine accidentale (sversamenti, acque di spegnimento di eventuali incendi, acque di lavaggio della piattaforma, ecc.) dell'infrastruttura occorre prevedere presidi a tutela dei corsi d'acqua ed in specifico prevedere, in fase di progettazione esecutiva, un sistema di raccolta e trattamento delle acque di origine meteorica che preveda la realizzazione di vasche di raccolta di prima pioggia per un tempo almeno di 10 minuti, dotate di saracinesche idrauliche in grado di bloccare l'immissione dei reflui nel reticolo idrografico superficiale;
 - 7) il progetto esecutivo dovrà contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali";
 - 8) al fine di compensare il "corridoio ecologico" posto lungo il canale in adiacenza alla strada oggetto dell'intervento si prescrive di utilizzare specie arboree di 1,5 m di altezza, con distanza sulla fila di 5-6 m. alternando le seguenti specie:
 - Quercus robur (Farnia), Populus nigra (Pioppo nero), Populus alba (Pioppo bianco), Acer campestre (Acer campestre), Fraxinus oxycarpa (Frassino meridionale), Prunus avium (Ciliegio selvatico), il tutto integrato con specie arbustive in fitocella di altezza circa 50 cm, delle specie:
 - Sambucus nigra (Sambuco), Corylus avellana (Nocciolo), Cornus Sanguinea (Sanguinello), Prunus spinosa (Prugnolo), Viburnum opulus (Pallone di maggio), Viburnum lantana (Lantana), Euonymus europaeus (Fusaggine), Ligustrum vulgare (Ligustro), Pyracantha coccinea (Agazzino), Rhamnus cataracta (Spino cervino);
 - 9) gli arbusti andranno impiantati a gruppi mono specifici di 5/7 individui, con densità minima finale di una pianta a metro quadro; in particolare occorre formare una fascia arbustiva ed alberata, di spessore il più ampio possibile, giudicato idoneo al fine di limitare gli impatti, tra cui quello visivo, ed atta a creare un corridoio ecologico; la scelta delle specie, oltre a quelle già indicate, può comprendere altre specie arbustive ed alberate appartenenti agli ambienti seminaturali circostanti, fermo restando che deve essere fatta tra le specie autoctone e provenienti possibilmente da vivai della zona che riproducano ecotipi locali;
 - 10) il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per i primi due anni e una sostituzione delle fallanze al termine del primo anno di manutenzione;
 - 11) per limitare in fase di cantiere gli impatti legati alle emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dai mezzi di cantiere, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
 - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere l'installazione di adeguate barriere mobili a protezione delle abitazioni più prossime al tracciato;
 - 12) lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti derivanti dal cantiere dovrà essere conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
 - 13) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di

tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Provincia di Piacenza – Settore Infrastrutture stradali e Viabilità, al Comune di Podenzano, all'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, al Servizio Tecnico Bacino del Fiume Po, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare nel sito web della Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1902

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel comune di Monticelli d'Ongina (PC) presso la ditta Conti, presentato da Pizzasegola Dioscoride Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la ditta Conti Andrea di Monticelli d'Ongina" da parte della società Pizzasegola Dioscoride srl da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;
- 2) fermo restando le previsioni contenute nelle singole campagne il quantitativo massimo di rifiuti da sottoporre al trattamento presso il centro di messa in riserva della ditta Conti Andrea, che in nessun caso dovrà contenere materiali contenenti amianto, dovrà essere di 21.550 t/a verificabili sul registro di carico e scarico (dell'impianto mobile) che dovrà essere tenuto presso il cantiere, ed in particolare:
 - (Tipologia 7.1) (CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904): 17.050 t/a;
 - (Tipologia 7.2) (CER 010408, 010413): 1.500 t/a;
 - (Tipologia 7.4) (CER 101206, 101208): 1.000 t/a;
 - (Tipologia 7.6) (CER 170302): 2.000 t/a;
- 3) la durata della campagna di attività potrà variare da un minimo di 7 giorni, come previsto per l'anno 2009, ad un massimo di 30 giorni consecutivi dalla data di inizio delle operazioni di recupero;
- 4) l'impianto dovrà operare esclusivamente all'interno del cantiere della ditta Conti Andrea localizzata in Via Monticelli Santi 36 a Monticelli d'Ongina (PC);
- 5) dovranno essere individuate idonee aree di stoccaggio, immediatamente identificabili, dove posizionare i rifiuti ancora da trattare, i materiali già sottoposti a trattamento ed i rifiuti residui da tale attività per i quali dovranno essere predisposti idonei contenitori per consentire il successivo avvio a smaltimento o a recupero; tali rifiuti dovranno essere gestiti in conformità al "deposito temporaneo" previsto dall'art. 183, comma 1 – lettera m) – del DLgs 152/06;
- 6) dovranno essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico e l'emissione di

- polveri in atmosfera;
- 7) durante le operazioni di trattamento dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i sistemi di abbattimento delle polveri provvedendo nel contempo all'umidificazione dei materiali anche durante le fasi di movimentazione dei medesimi;
 - 8) dovranno comunque essere rispettati i limiti di pressione sonora previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Monticelli d'Ongina come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche; in caso si verifichi la necessità di superare tali limiti dovranno essere previste idonee opere di mitigazione presso i ricettori sensibili oppure trattandosi di attività temporanea dovrà essere richiesta apposita deroga al Comune, così come previsto dalla DGR 45/02;
 - 9) in relazione a quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale dell'Emilia 45/02, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di lavorazioni disturbanti con l'impiego di macchinari rumorosi (escavazioni, frantumazioni, ecc.), si ricorda che l'attività dovrà essere svolta dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;
 - 10) il riutilizzo dei materiali ottenuti dal trattamento è subordinato all'esito positivo del test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 5/2/1998;
 - 11) resta fermo che tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la realizzazione del progetto in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera alla ditta Pizzasegola Dioscoride Srl, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Monticelli d'Ongina, all'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza e all'AUSL di Piacenza;

c) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

d) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1903

Costruzione di laghetto ornamentale con funzione di riserva idrica a scopo irriguo in località Borello di Cesena (FC) proposto da Marco e Luca Ceredi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla costruzione di un laghetto a scopo ornamentale con funzione di riserva idrica a scopo irriguo, con volume di circa 100 mc,

da realizzarsi nel comune di Cesena (FC), località Borello, presentato da Marco e Luca Ceredi, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- 1) i lavori devono riguardare solo l'area indicata nella planimetria allegata alla documentazione presentata e la tipologia di opere descritte nel progetto;
- 2) le fondazioni delle pareti da realizzare vengano adeguatamente dimensionate e siano impostate sul substrato compatto;
- 3) le scarpate che si andranno a realizzare vengano profilate secondo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni in modo da evitare fenomeni di instabilità nelle zone a monte ed a valle delle stesse e da non creare rotolamento di materiale, ovvero se ne garantisca la stabilità mediante l'esecuzione di idonee opere di contenimento;
- 4) deve essere eseguita e mantenuta efficiente nel tempo un'idonea regimazione idrica superficiale in tutta l'area ed in particolare al ciglio superiore ed al piede delle scarpate, da collegarsi alla rete di deflusso delle acque presente in loco;
- 5) il materiale di scavo riutilizzato per la sistemazione dell'area venga ben sistemato e costipato con appositi mezzi, in modo da non innescare fenomeni di dissesto e da non creare zone di ristagno d'acqua e che il terreno di risulta venga conferito in discarica autorizzata;
- 6) a lavori ultimati venga prontamente eseguito l'inerbimento di tutta l'area interessata dall'intervento;
- 7) tutti i movimenti di terreno devono essere eseguiti in periodo stagionale favorevole;
- 8) il laghetto ornamentale sia impermeabilizzato con argilla o con idoneo telo impermeabile;
- 9) qualora i lavori dovessero essere sospesi a causa di eventi meteorologici sfavorevoli, vengano prontamente adottate tutte le misure necessarie a garantire la stabilità dei luoghi;
- 10) vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica redatta dal geologo Andrea Magnani, depositata assieme alla documentazione presentata;
- 11) provvedere alla sistemazione della superficie a verde, attorno all'area di pertinenza del fabbricato, mediante la piantumazione di specie arboree autoctone;
- 12) prevedere la messa a dimora di una siepe costituita da specie arbustive autoctone attorno al laghetto, che dovrà avere una funzione strettamente ornamentale;
- 13) prevedere il mascheramento del gazebo previsto dal progetto mediante la messa a dimora di una siepe costituita da specie arboreo-arbustive autoctone lungo il lato in ombra;

b) di confermare che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

c) di trasmettere la presente delibera ai proponenti Marco e Luca Ceredi, al Comune di Cesena, al Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1899

Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'Azione 2 dell'invito approvato all'Allegato 4) della propria DGR n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. Il provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.

1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

richiamato il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007 n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

vista la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna;

viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

vista altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- 1009/09 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 168/09, con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accreditati";
- 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07" e s.m.;
- 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
- 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- 2041/08 "Adozione del Piano di attività regionale 2009";

richiamate le proprie deliberazioni:

- 332/07 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- 1968/08 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazio-

ne a seguito del Regolamento (CE) n. 800/2008";

- 1033/09 con la quale la Regione ha disciplinato l'applicazione delle condizioni di compatibilità degli aiuti temporanei di importo limitato alle misure di aiuto previste dal Programma operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013 della Regione e dalla Legge 236/93, oltre che a quelle finanziate con risorse regionali, o gestite dalla Regione, che questa ritenga di concedere nella forma di "aiuti temporanei di importo limitato" nel senso della "Comunicazione" della Commissione Europea del 22 gennaio 2009, modificata dalla Comunicazione del 25/2/2009 e dell'articolo 3 del DPCM del 3/6/2009;

richiamati inoltre:

- il decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/4/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1124 del 27 luglio 2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione;

considerato che nell'Allegato 4) della sopra citata deliberazione 1124/09 "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 - asse adattabilità e fondi regionali";

- sono definite le azioni finanziabili tra cui è ricompresa l'azione 2 - Piani formativi a sostegno di processi di ristrutturazione aziendale - procedura just in time;
- è previsto che le operazioni relative all'azione 2 (just in time) potranno essere presentate dall'1/9/2009 al 31/5/2010;
- è previsto che le operazioni candidate sulle Azioni 2 e 3 - procedura just in time - saranno approvabili se riportano un punteggio non inferiore a 60/100;
- è destinato all'Azione 2 e 3 un importo massimo di Euro 500.000,00 delle risorse complessivamente stanziato sull'Asse I - Adattabilità per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito di cui trattasi;

richiamata altresì la propria deliberazione n. 1639 del 26/10/2009 "Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'azione 2 dell'Invito approvato all'Allegato 4) della propria deliberazione 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. I provvedimento" con la quale sono state impegnate risorse pari ad Euro 319.200,00 sull'Asse I Adattabilità POR FSE 2007/2013;

preso atto che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, a valere sull'Azione 2 - Asse I Adattabilità, in data 5 ottobre 2009 un'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 611/2009 "Adeguamento delle competenze dei lavoratori in CIGS del comparto produttivo di VM Motori SpA" a titolarità CENTOFORM Srl di Cento, per un importo complessivo di Euro 29.874,43;

dato atto, inoltre, che nella sopra richiamata deliberazione 1124/09 viene stabilito che per la valutazione delle operazioni ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale nominato con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 9655 dell'1/10/2009 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale sopra indicato, nella giornata del 12 ottobre 2009, ha effettuato la va-

lutazione della sopra richiamata operazione, e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 611/2009, “da approvare senza modifiche”; considerato:
- che l'operazione presentata è caratterizzata da qualità, coerenza progettuale e risponde pienamente alle finalità dell'azione per la quale è candidata;
- che sono disponibili sui competenti capitoli di bilancio FSE/FNR per l'esercizio finanziario 2009, Asse I Adattabilità, le risorse finanziarie che si intendono utilizzare per il finanziamento di tale attività;

ritenuto pertanto con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto ed in attuazione della propria deliberazione 1124/09:

- di approvare l'operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 611/2009 sopra indicata da realizzarsi con il contributo del FSE Ob. 2, POR Emilia-Romagna 2007-2013, Asse I Adattabilità inserita nell'Allegato 1) “Approvazione e finanziamento attività”, parte integrante della presente deliberazione;
- di finanziare, nel rispetto della normativa vigente, l'operazione indicata al precedente alinea, sull'Asse I Adattabilità, per un costo complessivo pari a Euro 29.874,43 con un onere finanziario a carico pubblico pari a Euro 29.874,43 FSE/FNR- (Cap. 75531 e 75543) come indicato all'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

dato atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;
- b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;
- c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;
- d) in alternativa ai punti a), b), senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

richiamato l'art. 1 del DPR 252/98;

richiamate, inoltre, le Leggi regionali:

- 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;
- 22/08 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- 23/08 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- 9/09 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 127 del 23 luglio 2009;

- 10/09 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 128 del 23 luglio 2009;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1663/06 recante “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m;
- n. 1173 del 27/7/2009 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)”;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 1124/09, Allegato 4), e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 611/2009 “Adeguamento delle competenze dei lavoratori in CIGS del comparto produttivo di VM Motori SpA” a titolarità CENTOFORM Srl di Cento (FE), presentata sull'Azione 2 – Asse I – Adattabilità del POR FSE Emilia-Romagna 2007/2013 – per la quale è prevista la modalità just in time, per un importo complessivo di Euro 29.874,43 inserita nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

2) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, l'operazione di cui al precedente punto 1), del costo complessivo pari a Euro 29.874,43 con un onere finanziario a carico del bilancio regionale pari a Euro 29.874,43 FSE/FNR – (Cap. 75531 e 75543), come indicato all'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 29.874,43 come segue:

- quanto a Euro 10.960,93 (pari al 36,69%) registrata al n. 4062 di impegno sul Capitolo 75531 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali – Programma operativo 2007/2013-Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)” – UPB 1.6.4.2.25264 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 18.913,50 (pari al 63,31%) registrata al n. 4066 di impegno sul Capitolo 75543 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali – Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25265 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione 140/08. L'iniziativa finanziata deve iniziare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare, di norma, entro il 31 dicembre 2010. Eventuali proroghe devono essere motivate, richieste ed autorizzate preventivamente dal Servizio regionale competente;

5) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa;

6) di dare atto altresì che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e s.m:

- a) alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- b) all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

7) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento,

al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 1), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

8) di dare atto inoltre che, relativamente alla quota di F.S.E., la programmazione regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dalla U.E. sul Fondo sociale europeo;

9) di dare altresì atto che, relativamente alla quota di cofinanziamento nazionale, la programmazione regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro, e dal Ministero dell'Economia sul fondo di rotazione nazionale;

10) di prendere atto che per i progetti che compongono l'operazione di cui trattasi è previsto il rilascio di "attestato di frequenza";

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Allegato 1)

APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO ATTIVITÀ

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/2009 - Allegato 4)

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri Fondi Pubblici	Quota Privati	Totale Generale	Canale di Finanziamento
2009-611/Rer	3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio 11 44042 Cento (FE)	Adeguamento delle competenze dei lavoratori in CIGS del comparto produttivo di VM Motori SpA	€ 29.874,43				€ 29.874,43	FSE - Asse I Adattabilità

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1904

Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'Azione 3 dell'invito approvato all'Allegato 4) della propria DGR n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2 – III provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

richiamato il quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007, n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

vista la Decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna;

viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

vista altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- 1009/09 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 168/09, con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accreditati";
- 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della program-

mazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera G.R. 503/07" e s.m.;

- 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
 - 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
 - 2041/08 "Adozione del Piano di attività regionale 2009";
- richiamate le proprie deliberazioni:
- 332/07 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
 - 1968/08 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";
 - 1033/09 con la quale la Regione ha disciplinato l'applicazione delle condizioni di compatibilità degli aiuti temporanei di importo limitato alle misure di aiuto previste dal Programma operativo Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione 2007-2013 della Regione e dalla Legge 236/93, oltre che a quelle finanziate con risorse regionali, o gestite dalla Regione, che questa ritenga di concedere nella forma di "aiuti temporanei di importo limitato" nel senso della "Comunicazione" della Commissione Europea del 22 gennaio 2009, modificata dalla Comunicazione del 25/2/2009 e dell'articolo 3 del DPCM del 3/6/2009;

richiamati inoltre:

- il decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/4/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1124 del 27 luglio 2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";

considerato che nell'Allegato 4) della sopra citata deliberazione 1124/09 "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 – asse Adattabilità e Fondi regionali";

- sono definite le azioni finanziabili tra cui è ricompresa l'Azione 3 – Piani formativi a supporto dei processi di crescita aziendale – procedura just in time;
- è previsto che le operazioni relative all'Azione 3 (just in time) potranno essere presentate a partire dall'1/9/2009 ed entro e non oltre le ore 13 del 31/5/2010;
- è previsto che le operazioni candidate sulle Azioni 2 e 3 – procedura just in time – saranno approvabili se conseguiranno un punteggio non inferiore a 60/100;
- è destinato all'Azione 2 e 3 un importo di Euro 500.000,00 delle risorse complessivamente stanziato sull'Asse I Adattabilità per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito di cui trattasi;

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1639 del 26/10/2009 "Approvazione e finanziamento di

un'operazione presentata a valere sull'Azione 2 dell'Invito approvato all'Allegato 4) della propria deliberazione 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. I provvedimento";

- n. 1899 del 23/11/2009 "Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'Azione 2 dell'Invito approvato all'Allegato 4) della propria deliberazione 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. II provvedimento"; con le quali sono state impegnate risorse pari ad Euro 349.074,43 sull'Asse I Adattabilità;

preso atto che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, a valere sull'Azione 3 – Asse I Adattabilità, in data 21 ottobre 2009 un'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 674/2009 "Formazione tecnica specifica finalizzata all'inserimento lavorativo nel settore logistico" a titolarità Consorzio FOR.P.IN. di Piacenza per un importo complessivo di Euro 78.000,00;

dato atto, inoltre, che nella sopra richiamata deliberazione 1124/09 viene stabilito che per la valutazione delle operazioni ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale nominato con atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 9655 dell'1/10/2009 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale sopra indicato, nella giornata del 28 ottobre 2009, ha effettuato la valutazione della sopra richiamata operazione, e ha assegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 674/2009, "da approvare senza modifiche";

considerato:

- che l'operazione presentata è caratterizzata da qualità, coerenza progettuale e risponde pienamente alle finalità dell'azione per la quale è candidata;
- che sono disponibili sui competenti capitoli di Bilancio FSE/FNR per l'esercizio finanziario 2009, Asse I Adattabilità, le risorse finanziarie che si intendono utilizzare per il finanziamento di tale attività;

ritenuto pertanto con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto ed in attuazione della propria deliberazione 1124/09:

- di approvare l'operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 674/2009 sopra indicata da realizzarsi con il contributo del FSE Ob. 2, POR Emilia-Romagna 2007-2013, Asse I Adattabilità inserita nell'Allegato 1) "Approvazione e finanziamento attività" parte integrante della presente deliberazione;
- di finanziare, nel rispetto della normativa vigente, l'operazione indicata al precedente alinea, sull'Asse I Adattabilità, per un costo complessivo pari a Euro 78.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico pari a Euro 78.000,00 FSE/FNR (Cap. 75531 e 75543) come indicato all'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

dato atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al DM 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;
- b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;
- c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;
- d) in alternativa ai punti a), b), senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o

fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

richiamato l'art. 1 del DPR 252/98;

richiamate, inoltre, le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- 22/08 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- 23/08 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- 9/09 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 127 del 23 luglio 2009;
- 10/09 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 128 del 23 luglio 2009;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1663/06 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;
- n. 1173 del 27/7/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 1124/09 Allegato 4) e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 674/2009 "Formazione tecnica specifica finalizzata all'inserimento lavorativo nel settore logistico" a titolarità Consorzio FOR.P.IN. di Piacenza, presentata sull'Azione 3 – Asse I – Adattabilità del POR FSE Emilia-Romagna 2007/2013 – per la quale è prevista la modalità just in time, per un importo complessivo di Euro 78.000,00 inserita nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

2) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, l'operazione di cui al precedente punto 1), del costo complessivo pari a Euro 78.000,00 con un onere finanziario a carico del bilancio regionale pari a Euro 78.000,00 FSE/FNR (Cap. 75531 e 75543) come indicato all'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 78.000,00 come segue:

- quanto a Euro 28.618,20 (pari al 36,69%) registrata al n. 4032 di impegno sul Capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 49.381,80 (pari al 63,31%) registrata al n. 4033 di impegno sul Capitolo 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265 - del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione 140/08. L'iniziativa finanziata deve iniziare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare, di norma, entro il 31 dicembre 2010. Eventuali proroghe devono essere motivate, richieste ed autorizzate preventivamente dal Servizio regionale competente;

5) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa;

6) di dare atto altresì che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt.

51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e s.m:

- a) alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- b) all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

7) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 1), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

8) di dare atto inoltre che, relativamente alla quota di F.S.E., la programmazione regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dalla U.E. sul Fondo sociale europeo;

9) di dare altresì atto che, relativamente alla quota di cofinanziamento nazionale, la programmazione regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro, e dal Ministero dell'Economia sul Fondo di rotazione nazionale;

10) di prendere atto che per il progetto che compone l'operazione di cui trattasi è previsto il rilascio di "attestato di frequenza";

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Allegato 1)

APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO ATTIVITÀ

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/2009 - Allegato 4)

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri Fondi Pubblici	Quota Privati	Totale Generale	Canale di Finanziamento
2009-674/Rer	172	Consorzio FO.R.PIN Via IV Novembre,130 29100 PIACENZA	Formazione tecnica specifica finalizzata all'inserimento lavorativo nel settore logistico	€ 78.000,00				€ 78.000,00	FSE - Asse I Adattabilità

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1928

Art. 31, L.R. 30/98 e s.m. assegnazione del contributo alla Provincia di Parma, relativo alla progettazione esecutiva del 1° lotto dei lavori di messa in sicurezza del ponte G. Verdi sul fiume Po, alla progressiva Km. 1+450 della S.P. 10, ed esecuzione delle indagini endoscopiche, riflettometriche, chimico-fisiche e di qualificazione dei materiali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere alla Provincia di Parma il contributo di Euro 93.300,00 per la redazione della progettazione esecutiva del 1° lotto completa delle indagini conoscitive, finalizzata alla messa in sicurezza del ponte sul Po lungo la S.P. 10 "del nuovo ponte sul Po", dell'importo complessivo presunto di Euro 133.300,00 (IVA compresa), di cui la quota residua di Euro 40.000,00 a carico della Provincia di Parma, come in premessa specificato;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 93.300,00, registrata al n. 4091 di impegno, al Capitolo 43029 "Contributi agli Enti locali per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (art. 31, comma 2, lettera d), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la dovuta disponibilità;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione del contributo ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m. secondo quanto stabilito al punto 5) dei criteri e delle modalità approvate con propria deliberazione 1537/08, ed a seguito della approvazione della progettazione da parte della Provincia di Cremona, come previsto dall'Accordo di programma siglato in data 28/12/1998 tra le Province di Parma e Cremona;

4) di stabilire che il termine entro cui dovrà essere affidato l'incarico di progettazione ed indagini è fissato in mesi 2 decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione e che in caso di mancato rispetto di tale termine il contributo sarà revocato;

5) di stabilire che il termine entro cui dovrà essere completata la progettazione esecutiva del 1° lotto ed indagini conoscitive connesse è fissato in mesi 6 decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione e che trascorso tale termine il contributo sarà revocato salvo la sussistenza di motivate ragioni giustificative di un'eventuale proroga;

6) di stabilire infine che la Provincia di Parma, nello svolgimento delle attività da effettuare beneficiando del contributo di cui al presente atto, osservi quanto indicato al punto 6 della delibera 1537/08;

7) di pubblicare, per omissis, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1929

Art. 31 L.R. 30/1998 e smi. Assegnazione del contributo alla Provincia di Bologna relativo allo studio di fattibilità per il completamento dell'asse stradale Lungosavona: realizzazione del III lotto funzionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere alla Provincia di Bologna il

contributo di Euro 30.000,00 per la redazione dello studio di fattibilità e connessi studi specialistici, dell'importo complessivo presunto di Euro 42.857,15 (IVA compresa), di cui la quota residua di Euro 12.857,15 a carico della Provincia di Bologna, come in premessa specificato;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 30.000,00, registrata al n. 4121 di impegno, al Capitolo 43029 "Contributi agli Enti Locali per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (art. 31, comma 2, lettera d), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la dovuta disponibilità;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione del contributo ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m. secondo quanto stabilito al punto 5. dei criteri e delle modalità approvate con propria deliberazione 1537/08;

4) di stabilire che il termine entro cui dovrà essere affidato l'incarico di studio di fattibilità e studi connessi è fissato in mesi 3 decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione e che in caso di mancato rispetto di tale termine il contributo sarà revocato;

5) di stabilire che il termine entro cui dovrà essere completato lo studio di fattibilità e studi connessi è fissato in mesi 7 decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione e che trascorso tale termine il contributo sarà revocato salvo la sussistenza di motivate ragioni giustificative;

6) di stabilire infine che la Provincia di Bologna, nello svolgimento delle attività da effettuare beneficiando del contributo di cui al presente atto, osservi quanto indicato al punto 6) della delibera 1537/08;

7) di pubblicare, per omissis, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1930

Art. 31 L.R. 30/1998. Delibera Giunta regionale n. 1537/2008. Assegnazione e concessione del contributo regionale alla Provincia di Rimini per lo studio di fattibilità del "Progetto interprovinciale dei collegamenti e interscambi Ravenna-Cattolica, attuazione del TRC"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere alla provincia di Rimini il contributo di Euro 70.000,00 per lo studio di fattibilità sul "Progetto interprovinciale dei collegamenti e interscambi Ravenna - Cattolica - attuazione del Trasporto rapido costiero (TRC)", del costo complessivo di Euro 100.000,00, IVA compresa, e la restante quota di Euro 30.000,00 a carico della Provincia di Rimini, della Provincia di Forlì-Cesena e della Provincia di Ravenna per l'importo di Euro 10.000,00 per ciascun EE.LL.;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 70.000,00, registrata al n. 4140 di impegno, al Capitolo 43029 "Contributi agli EE.LL per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (art. 31, comma 2, lettera d), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la dovuta disponibilità;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione del contributo ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m. secondo quanto stabilito al punto 5)

dei criteri e delle modalità approvate con propria deliberazione 1537/08;

4) di stabilire che il termine entro cui dovrà essere affidato lo studio di fattibilità è fissato al 30 aprile 2010, mentre il termine entro cui dovranno essere consegnati gli elaborati finiti è il 31 dicembre 2010. Trascorsi tali termini il contributo potrà essere revocato, salvo la sussistenza di motivate ragioni che giustifichino il ritardo. In tale ultimo caso il dirigente competente

potrà disporre di concedere una sola proroga;

5) di stabilire che il contributo possa essere revocato oltre che per le motivazioni di cui al precedente punto 4), anche qualora lo studio di fattibilità non corrisponda a quanto indicato nella domanda inoltrata dalla provincia di Rimini e a quanto indicato al punto 6 dell'Allegato A alla citata delibera 1537/08;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1957

Accordo quadro fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto per la gestione della mobilità sanitaria. Anni 2010-2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1362 del 17 settembre 2007 con la quale si definiva un accordo quadro per il governo della mobilità sanitaria fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto a valere per il periodo 1 ottobre 2007 – 31 dicembre 2009;

valutati positivamente i risultati del suddetto accordo che dimostrano la necessità di dotarsi di tale strumento nell'ambito del governo della sanità regionale e della organizzazione delle singole aziende sanitarie, contribuendo in maniera sostanziale a frenare il tasso di incremento del fenomeno della mobilità che era stato osservato negli anni precedenti all'accordo;

considerato che l'accordo quadro richiamato ha scadenza il 31/12/2009 e valutato opportuno da parte di entrambe le Regioni procedere alla definizione di un nuovo accordo;

visto il ruolo attribuito alle Regioni nell'ambito della programmazione, della definizione dei fabbisogni e della individuazione dei soggetti con cui addivenire ad accordi per la erogazione delle prestazioni in linea con quanto stabilito dalla programmazione e dalle priorità definite in ambito regionale dall'art. 8 quinquies del DLgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, ruolo che la Regione può esercitare direttamente o demandare alle Aziende Sanitarie locali;

considerata l'esperienza maturata nel periodo di vigenza dell'accordo di cui alla propria deliberazione 1362/07, è stato possibile definire un nuovo accordo nel quale è stato inserito anche la somministrazione diretta di farmaci; l'inserimento di tale attività nell'accordo ha un valore di garanzia e di vigilanza rispetto ai comportamenti erogativi all'atto della dimissione del paziente da parte delle strutture ospedaliere, indipendentemente dalla residenza dei cittadini. Inoltre è prevista la possibilità di

esercizio della funzione di committenza tra ambiti territoriali aziendali specifici;

valutato che l'evoluzione e l'affinamento dell'Accordo sono conformi allo spirito e alla lettera dei principi fissati dal Servizio Sanitario nazionale (SSN), che garantisce la libera scelta del cittadino ed affida alle Regioni ed alle strutture del SSN il compito di assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure, in costanza del vincolo dell'equilibrio di bilancio;

considerato altresì che la struttura dell'accordo, risponde in maniera mirata alla necessità che hanno le Regioni di garantire ai propri cittadini le necessarie forme di assistenza, indipendentemente dalla complessità del bisogno, rispettando gli standard di qualità dell'assistenza, la prossimità e la fruibilità, perseguendo gli obiettivi di gestione della mobilità e di qualificazione dell'offerta;

visti i contenuti dell'accordo che esplicita l'ambito della collaborazione, individua i compiti di ciascun ente sottoscrittore e fissa i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi;

vista la modalità di gestione dell'Accordo medesimo, che prevede uniformità tra le parti nella comunicazione agli erogatori, e nelle eventuali ricadute economiche sui medesimi;

fatto salvo il principio essenziale ed ispiratore del Servizio Sanitario nazionale, ribadito dalla L.R. 29/04 e successive modifiche, della portabilità dei diritti e della libertà di scelta da parte del cittadino del luogo di cura, nell'ambito dei soggetti, delle strutture e dei professionisti accreditati con cui sono stati stipulati accordi contrattuali;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il nuovo accordo quadro per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto, allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

2) di autorizzare l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute alla firma dell'accordo quadro di cui al punto precedente.

(segue allegato fotografato)

Accordo quadro fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero, di specialistica ambulatoriale e somministrazione diretta di farmaci. Anni 2010-2012

Premessa

Il D.Lgs. 502/1992 all'art. 8 sexies, comma 8 prevede che il "Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possano stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale".

La Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella riunione del 23.11.2005 ha approvato un documento nel quale si stabiliva che entro il 31 gennaio 2006 si dovevano stipulare gli accordi tra le Regioni di confine e approfondire lo schema per i rapporti tra Regioni di aree lontane con flussi significativi, auspicando la chiusura degli accordi entro il 31 marzo.

Dal mese di marzo 2006 la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna hanno avviato un confronto che si è concretizzato nella firma di un accordo per gli anni 2007, 2008 e 2009. I risultati ottenuti da detto accordo sono stati confortanti e dimostrano come siano necessari nel governo della sanità regionale e nell'organizzazione delle singole aziende.

Si ritiene ora opportuno rinnovare tale accordo per gli anni 2010-2012 in ossequio alla logica e naturale evoluzione dello stesso, con l'intendimento di migliorare il governo dei flussi di mobilità tra le due regioni, favorendo un uso più razionale delle risorse economiche e perseguendo una sempre più appropriata risposta alle esigenze dei territori.

I. Contenuti dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo sono le prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità sanitaria interregionale da produttori pubblici e privati accreditati e specificatamente le prestazioni ospedaliere (ricoveri ordinari e day hospital), le prestazioni di specialistica ambulatoriale e l'erogazione di farmaci in regime di somministrazione diretta.

Le parti concordano che la struttura e le modalità operative del presente Accordo hanno validità dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2012. Sono fatti salvi, previo accordo fra le parti, eventuali adeguamenti annuali dei tetti di produzione anche in relazione alle variazioni delle tariffe che dovessero intervenire in base ad eventuali modifiche della TUC o

all'aggiornamento del nomenclatore nazionale e regionali, nonché all'aggiornamento del set di indicatori legati alla valutazione dell'appropriatezza.

Le parti si impegnano ad analizzare e verificare i reciproci sistemi tariffari e di remunerazione delle prestazioni in vigore al fine di individuare interventi e modifiche che li rendano coerenti rispetto alle finalità del presente accordo, nonché con i sistemi di valorizzazione della mobilità e con i sistemi tariffari nazionali.

Le parti danno atto che il tetto economico per la reciproca mobilità passiva nel periodo di validità è rappresentato dal dato dell'accordo consolidato per l'anno 2008 per le prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale. Con riferimento alla distribuzione diretta di farmaci le parti concordano che l'inserimento di tale attività nel presente accordo ha un valore di garanzia e di vigilanza rispetto ai comportamenti erogativi all'atto della dimissione del paziente da parte delle strutture ospedaliere, indipendentemente dalla residenza dei cittadini. Non vengono pertanto definiti dei tetti, concordando sul fatto che l'erogazione diretta è modalità assistenziale auspicabile e migliorativa dei percorsi dei pazienti e vantaggiosa economicamente per i Servizi Sanitari delle Regioni.

I tetti sono specifici per livello assistenziale. Possono essere previsti trasferimenti di importi economici da un livello all'altro solo in relazione a spostamenti di attività da ricovero ospedaliero ad attività ambulatoriale a partire da indicazioni regionali. Ai fini della determinazione dei tetti di attività verrà preso in considerazione anche il diverso regime di erogazione delle prestazioni previsto dalle due regioni.

Le due Regioni concordano che la promozione dell'appropriatezza è uno degli aspetti di maggiore reciproco interesse, nonché uno degli scopi che l'accordo persegue; a tale fine pertanto si concorda di individuare alcuni fenomeni e DRG rispetto ai quali va mantenuto un monitoraggio specifico, attraverso la definizione di indicatori, e per i quali vanno previsti specifici meccanismi di abbattimento del valore della produzione, a fronte di disallineamento rispetto ai valori attesi.

Le parti concordano che, di anno in anno, possono essere segnalati ulteriori fenomeni di potenziale inappropriata per i quali verranno definiti specifici indicatori.

Per quanto concerne gli specifici fenomeni da sottoporre a monitoraggio, nonché i relativi indicatori e meccanismi di abbattimento tariffario, si rimanda al capitolo successivo.

Sempre in un'ottica di maggiore aderenza ai bisogni territoriali e di governo dei flussi di mobilità, le parti concordano che, in via prioritaria per i flussi relativi agli ambiti territoriali dell'Azienda di Rovigo e di Ferrara, potrà essere sviluppato un accordo di committenza diretta, peraltro già previsto dal precedente accordo, nel rispetto di quanto previsto dall'ex art. 8 octies D.Lgs 502/92 e s.mm.ii. .

Le Regioni pertanto, visto il fabbisogno assistenziale manifestato dalle proprie aziende territoriali, possono individuare un mix di prestazioni ed un budget da commissionare direttamente a specifica struttura erogatrice, che, nel rispetto della normativa vigente della Regione presso la quale la struttura stessa è ubicata, può prevedere anche specificazioni in merito alle modalità di regolamentazione dei flussi, alla valorizzazione, ai controlli amministrativi. La regolamentazione di quanto esposto, verrà definita da appositi protocolli di intesa da sottoscrivere tra le direzioni regionali competenti.

La committenza dovrà essere comunque limitata alle sole prestazioni per le quali la struttura è accreditata presso la regione nella quale la struttura è ubicata.

Tali eventuali accordi di committenza diretta dovranno essere monitorati in modo puntuale all'interno del monitoraggio complessivo dell'accordo dalle competenti strutture regionali.

Relativamente al set di indicatori sotto definiti e al fine di valorizzare l'appropriatezza delle prestazioni, nel caso di mancato raggiungimento degli standard fissati per ciascun indicatore, saranno previsti abbattimenti economici da applicarsi alla valorizzazione finale complessiva della produzione. Una volta applicati gli abbattimenti economici di cui trattasi, se l'importo complessivo rimarrà superiore al tetto di riferimento, esso dovrà essere riportato a tetto nel rispetto dei principi di cui al successivo paragrafo III.

Al fine di mantenere costante il monitoraggio dell'andamento della produzione le parti concordano sulla necessità di addivenire ad uno scambio trimestrale dei dati secondo il tracciato definito dal Testo unico sulla mobilità interregionale, comprensivo dell'importo, con alcune integrazioni per la specialistica ambulatoriale relativamente alla data di prenotazione, modalità d'accesso (urgente-non urgente) ed identificazione del medico proscrittore, ove possibile.

Si concorda pertanto che i dati relativi ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali debbono giungere ai rispettivi uffici regionali mobilità secondo le seguenti scadenze:

- I invio - 3 mesi di attività - entro il 31 maggio;
- II invio - 6 mesi di attività - entro il 31 agosto;
- III invio - 9 mesi di attività - entro il 30 novembre;
- IV invio - attività dell'intero anno - entro il 15 marzo dell'anno successivo.

II. Appropriatezza, indicatori e penalità

Al fine di monitorare i fenomeni ad alto rischio di inappropriatezza erogativa viene concordemente definito un primo set di indicatori attraverso i quali misurare la performance e la tipologia di assistenza erogata con i relativi abbattimenti economici della produzione:

Attività di ricovero

Vengono confermati, nel presente accordo, come oggetto di analisi ai fini della valutazione di appropriatezza, i fenomeni individuati con l'accordo precedente, con il medesimo set di indicatori e relativi abbattimenti economici; tale set di indicatori è suscettibile di eventuali aggiornamenti/modifiche coerentemente con l'evoluzione della normativa nazionale e regionale.

Per i DRG potenzialmente a rischio di inappropriatezza, per i quali vale la lista definita nella versione in vigore anno per anno della TUC, le parti concorderanno, mediante appositi protocolli di intesa sottoscritti tra le direzioni regionali competenti, le soglie di riferimento per ciascun DRG ed i correlati abbattimenti economici conseguenti al superamento di tali soglie, da applicarsi anno per anno.

Specialistica ambulatoriale

Per quanto riguarda la specialistica ambulatoriale, visto l'indice di consumo ed il contributo dato a tale indice dall'attività delle strutture venute per cittadini dell'Emilia Romagna, si ritiene che il corrispondente numero di prestazioni erogate sia da ritenersi non incrementabile in relazione al fabbisogno. Tale indice di riferimento può essere modificato solo su specifica

committenza, previo accordo con la regione territorialmente competente, in relazione all'andamento dell'indice di consumo standardizzato.

III. Modalità di gestione dell'Accordo

La struttura del presente accordo non incide sull'impegno delle Regioni a mantenere un governo della domanda e dell'offerta finalizzato a garantire la miglior accessibilità delle prestazioni per la propria popolazione.

I tecnici delle due Regioni firmatarie si incontrano con cadenza almeno semestrale per valutare l'andamento della produzione. Degli incontri viene stilato verbale che resta agli atti delle rispettive Direzioni generali. Entro il mese di aprile di ogni anno viene inoltre definita la chiusura dell'anno precedente e vengono pertanto certificati i volumi economici da porre in mobilità. La definizione delle ricadute economiche legate alla valutazione della produzione non va a modificare i contenuti dei flussi informativi (banche dati SDO – e banca dati Specialistica Ambulatoriale) fatte salve le risultanze relative ai controlli legati alla revisione di singole SDO.

Le Regioni si impegnano inoltre a vigilare rispetto a comportamenti di induzione della domanda.

Al fine di rendere il sistema dei produttori nel suo insieme maggiormente consapevole dei contenuti dell'accordo e collaborativo in riferimento al raggiungimento degli obiettivi, le due regioni concordano nel definire modalità uniformi di applicazione del presente accordo:

1. dare informazione preventiva a produttori pubblici e privati;
2. fornire una indicazione di riferimento rispetto ai tetti di produzione compatibili con l'accordo;
3. qualora la verifica e l'applicazione delle regole definite dal presente accordo determinino delle penalizzazioni economiche rispetto alla reciproca mobilità, dette penalizzazioni verranno poste a carico dei singoli produttori, in funzione del tetto inizialmente individuato.

Per la Regione Veneto

Per la Regione Emilia-Romagna

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2009, n. 1966

Assegnazione e concessione alle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XXIII programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. b) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 25 del 16 giugno 1988 recante "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
 - la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e successive modificazioni;
 - il decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
 - la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
 - il decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 ottobre 1990 recante la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
 - il DPR 8 marzo 2000 Progetto obiettivo "AIDS 1998-2000";
 - la circolare del Direttore generale Sanità e Servizi sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle "Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d), della Legge 135/90";
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 "Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV - triennio 1998/00 - Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91";
- atteso che:
- con proprie deliberazioni si è dato corso a dodici Programmi di attività formative urgenti, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 1933 del 10/12/2007;
 - con la propria deliberazione 1235/97 si è ammesso ai corsi anche il personale dei servizi territoriali inserito nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;

valutata la necessità di rafforzare l'impegno formativo con iniziative orientate a tematiche quali: i rischi in ambito sanitario, la continuità assistenziale con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli, nonché le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuale previste dal DM 25/7/1995 al perseguimento del miglioramento continuo dell'assistenza;

dato atto che le suddette iniziative comportano i seguenti oneri:

- l'onere complessivo, derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83 lordi, annui, omnicomprendivi, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, per 484 unità, definito sulla base dei resoconti pervenuti ed acquisiti agli atti del competente servizio, e relativi alla frequenza al Dodicesimo corso, ammonta a Euro 979.203,42, così come risulta alla colonna B della Tabella 1 allegata al presente provvedimento;
- il contributo per le spese organizzative e didattiche (colonna C della citata Tabella 1) viene assegnato alle Aziende Sanitarie con posti letto dedicati alle malattie infettive, tenuto con-

to del numero dei discenti da cui dipende il numero dei corsi che verranno attivati; in base a tale criterio il suddetto contributo è stato diversificato in tre fasce, rispettivamente di Euro 15.000,00 per le Aziende con meno di venti discenti, di Euro 20.000,00 per le Aziende con un numero di discenti fra venti e cinquanta e Euro 25.000,00 per le Aziende con più di cinquanta discenti;

- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Ospedaliere e Aziende USL della Regione, definiti dal DPCM 29 novembre 1989 - richiamato dall'art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del DM 25 luglio 1995, il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nei contributi per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C della citata Tabella 1, per complessivi Euro 220.000,00 e, sommati ai contributi per l'assegno di studio di cui alla colonna B della medesima Tabella, ammontano complessivamente ad Euro 1.199.203,42, così come indicato nella colonna D della stessa Tabella;

considerato inoltre che le Aziende di seguito indicate così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per il Dodicesimo programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità Pubblica e dallo stesso verificate per regolarità - sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alla colonna D della Tabella 2 allegata al presente provvedimento:

Azienda USL Piacenza	25.351,31
Azienda Osp-U. Parma	67.320,16
Azienda Osp Reggio E.	18.196,47
Azienda Osp-U. Modena	28.789,56
Azienda USL Modena	144,58
Azienda USL Imola	36,60
Azienda Osp-U. Bologna	43.945,94
Azienda OSP-U. Ferrara	24.191,62
Azienda USL Ferrara	2.977,44
Azienda USL Ravenna	10.209,96
Azienda USL Forlì	18.068,53
Azienda USL Cesena	24.230,88
Azienda USL Rimini	35.629,63
Totale regionale	299.092,68

per complessivi Euro 299.092,68. Tali somme verranno detrattate dai contributi necessari per il ciclo formativo del Tredicesimo programma evidenziati alla colonna C della citata Tabella 2 allegata al presente atto, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti, come riportati alla colonna E della stessa Tabella, determinando le attribuzioni indicate alla colonna F della Tabella stessa, e specificatamente:

A. USL Piacenza	64.886,91
A. Osp-U. Parma	131.209,56
A. USL Parma	31.824,13
A. OSP Reggio E.	72.041,75
A. USL Reggio E.	
A. Osp-U. Modena	59.382,83
A. USL Modena	20.513,72
A. USL Imola	31.490,04
A. Osp-U. Bologna	86.411,39
A. USL Bologna	37.765,12
A. Osp-U. Ferrara	43.322,47
A. USL Ferrara	25.944,18
A. USL Ravenna	180.056,44
A. USL Forlì	32.050,58
A. USL Cesena	30.019,89
A. USL Rimini	60.806,08
Totale	907.725,09

per complessivi Euro 907.725,09;

valutato altresì opportuno, nell'ambito del tredicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, promuovere e sostenere:

- a) le iniziative, da tempo in corso, a carattere educativo, rivolte

alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, gli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori. L'attribuzione di Euro 350.000,00 per continuare a sostene-

re gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli spazi giovani attivi nel 2006 e della popolazione residente tra i 14 e i 21 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL Euro 3.000,00, per ciascuno Spazio giovani/consultorio, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda come di seguito specificato:

(segue allegato fotografato)

Azienda USL	pop. 14-21 anni - al 1 gennaio 2009 (*)	Spazi Giovani attivi	Contributo da assegnare
Piacenza	18.937	1	20.523,46
Parma	28.146	1	28.623,18
Reggio Emilia	36.567	1	36.813,05
Modena	47.839	7	65.310,09
Bologna	48.497	6	62.790,54
Imola	8.583	1	11.000,91
Ferrara	19.790	5	33.255,87
Ravenna	23.338	4	33.493,04
Forlì	11.875	1	13.836,68
Cesena	13.933	2	18.804,18
Rimini	20.974	2	25.549,00
TOTALE	278.479	31	350.000,00

(*) La regione in cifre: popolazione totale residente per Azienda USL di residenza ed età al 1 gennaio 2009

con periodicità annuale dovrà essere presentata alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione una relazione riepilogativa realizzata secondo lo schema già in uso, volto a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali

dedicati agli utenti immigrati in particolare, nei confronti delle Donne immigrate e dei loro bambini, con l'ausilio di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine viene attribuita la somma di Euro 150.000,00 che verrà ripartita in ogni Azienda proporzionalmente alla popolazione femminile immigrata residente compresa tra i 15 e i 64 anni come di seguito specificato:

(segue allegato fotografato)

Azienda USL	Pop. Femminile Residente straniera 15-64 anni all'1.1.09(°)	Contributo da assegnare
Piacenza	12.595	11.280,86
Parma	18.694	16.743,49
Reggio Emilia	22.239	19.918,61
Modena	28.787	25.783,41
Bologna	32.239	28.875,23
Imola	3.830	3.430,38
Ferrara	9.670	8.661,05
Ravenna	14.610	13.085,61
Forlì	6.811	6.100,35
Cesena	6.752	6.047,51
Rimini	11.247	10.073,50
TOTALE	167.474	150.000,00

(°) La regione in cifre. Femmine straniere residenti per azienda USL di residenza ed età all' 1/1/2009.

analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- c) l'iniziativa di formazione, prevenzione, informazione e lotta all'AIDS realizzata attraverso la gestione del Telefono Verde regionale AIDS, curato dall'Azienda USL di Bologna. Tale iniziativa – prevista nel Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS (delibera del Consiglio 375/91), così come modificato ed integrato dal Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV per il triennio 1998/2000 (delibera del Consiglio 940/1998) e già finanziata dalla Regione negli anni passati – continua ad essere un importante strumento attraverso il quale viene realizzato un percorso di formazione generale volto all'educazione alla salute.
Tenuto conto dell'attività svolta e delle spese rendicontate dall'Azienda USL di Bologna a tutto il 2008, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, l'attribuzione finanziaria per sostenere il Telefono Verde regionale AIDS ammonta a Euro 181.289,10, di cui Euro 71.289,10 a saldo delle spese già sostenute a tutto il 2008. L'Azienda USL di Bologna dovrà relazionare alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività realizzata (volumi di prestazioni ed analisi dell'utenza) e sui relativi costi sostenuti;
- d) il proseguimento del sostegno del sito web regionale HelpAids, gestito dalla Azienda USL di Modena in convenzione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, che offre informazioni sull'HIV, la malattia e i servizi assistenziali a disposizione in Regione e counselling on-line, assegnando alla Azienda USL di Modena, in considerazione anche dell'attività registrata negli ultimi anni, la somma di Euro 76.911,54, di cui Euro 4.911,54 a saldo delle spese già sostenute a tutto il 2008;
- e) al fine di proseguire la formazione e l'aggiornamento efficace degli operatori della sanità, il supporto al sistema informativo per la sorveglianza clinico – laboratoristica dell'HIV-AIDS, per la valutazione dell'assistenza erogata, anche in riferimento ad altre patologie trasmissibili emergenti o tematiche rilevanti di sanità pubblica, con eventuale produzione di materiale informativo e divulgativo, verrà attribuita all'Azienda USL di Cesena che ne curerà la realizzazione in collaborazione con altre Aziende e/o avvalendosi di collaborazioni esterne, la somma di Euro 200.000,00;
- f) la realizzazione del progetto di formazione-intervento sui giovani adolescenti stranieri – come da richiesta pervenuta dall'Azienda USL di Bologna, agli atti del competente Servizio Sanità pubblica – che mira ad approfondire la conoscenza dei comportamenti a rischio e dei determinanti favorevoli l'adozione di comportamenti salutari, in particolare riguardanti la sfera affettiva e sessuale degli adolescenti con la collaborazione di associazioni, Enti e servizi che si occupano della salute dei giovani stranieri; per tale iniziativa, che è da considerarsi progetto pilota per la Regione, viene attribuita la somma di Euro 35.000,00;
- g) la realizzazione di un corso regionale di formazione sugli aspetti laboratoristici legati alla diagnosi di infezione da HIV, al fine di qualificare e standardizzare nel territorio regionale il percorso diagnostico e la refertazione, rivolto agli operatori di laboratorio delle Aziende sanitarie impegnate nella diagnostica HIV, a cura del Centro virologico regionale di riferimento per l'AIDS dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, assegnando alla stessa Euro 20.000,00;

preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 1.920.925,73 suddiviso fra le stesse Aziende Sanitarie così come partitamente indicato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;

richiamate:

- la delibera CIPE del 28 settembre 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 273 del 21/11/2007, "Fondo sanitario nazionale 2006 – Parte corrente – Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.350.121,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- la delibera CIPE del 18 dicembre 2008 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 75 del 31/3/2009, "Fondo Sanitario Nazionale 2007 – Parte corrente – Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.446.603,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le LL.RR. 19 dicembre 2008, n. 22 e n. 23 e in particolare la tabella H, nonché le LL.RR. 23 luglio 2009 n. 9 e n. 10;

richiamate le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06 e 1173/09;

vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;

ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, comma 2, e 49 della citata L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 1.920.925,73 possa essere assunto con il presente atto a valere sul Capitolo 51781 del Bilancio per l'esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Tredicesimo Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano;

2) di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territoriali dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di AIDS, e di far propria – per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi – la ripartizione di cui alla colonna A della Tabella 1 allegata al presente provvedimento.
A tali unità di personale sarà corrisposta la somma di Euro 2.065,83 – onnicomprensiva a titolo di assegno di studio, per un onere finanziario complessivo di Euro 979.203,42 così come indicato alla colonna B della citata Tabella 1 – a condizione che le stesse siano state presenti a tutte le lezioni fuori orario di lavoro. La somma in parola, viceversa, sarà ridotta in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall'art. 8 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dal DM 25 luglio 1995, pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza. La misura stessa viene ridotta di un terzo nel caso in cui le prove valutative finali abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute;

3) di determinare, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operante nel campo dell'assistenza ai malati di AIDS nell'intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;

4) di determinare altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;

5) di dare atto che i compensi per l'attività di docenza sono disciplinati dall'art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del DM 25 luglio 1995, e cioè facendo riferimento al DPCM 29 novembre 1989 che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro;

6) di stabilire inoltre che, per l'organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende Sanitarie indicate nella già citata Tabella 1 allegata al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C della medesima, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 220.000,00;

7) di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D della Tabella 1 allegata al presente provvedimento, per un onere finanziario complessivo di Euro 1.199.203,42 le somme per complessivi Euro 299.092,68 indicate alla colonna D della Tabella 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende Sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 1933 del 10/12/2007 di approvazione del Dodicesimo Programma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti dalle Aziende Sanitarie così come indicato nella stessa Tabella 2, colonna E. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui trattasi ammonta ad Euro 907.725,09 così come indicato alla colonna F della già citata Tabella 2 e secondo la relativa suddivisione;

8) di determinare che le Aziende Sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate in esercizi precedenti, trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;

9) di approvare altresì la promozione ed il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti – di carattere formativo – modalità e relativi finanziamenti, per complessivi Euro 1.013.200,64 sono espressi in premessa alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) che qui si intendono integralmente richiamati;

10) di dare atto che per la realizzazione del Tredicesimo programma di attività formative in applicazione della citata Legge 135/90 l'onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 1.920.925,73 (Euro 907.725,09 + Euro 1.013.200,64) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);

11) di assegnare e concedere pertanto – per la realizzazione del Tredicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto – alle Aziende Sanitarie della Regione, la somma complessiva di Euro 1.920.925,73 suddividendola fra le stesse come specificato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;

12) di impegnare la somma di Euro 1.920.925,73 registrata al n. 4182 di impegno sul Capitolo 51781 "Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento professionale ed educazione alla salute, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. D), Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali" afferente l'UPB 1.5.1.2. 18220 del Bilancio regionale per l'esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

13) di dare atto che alla liquidazione delle rispettive quote di assegnazione e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il Dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e s.m., ad avvenuta adozione del presente provvedimento;

14) di vincolare le Aziende Sanitarie a presentare, con riferimento all'attività di cui al punto 2) del presente dispositivo, entro il mese di settembre 2010, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l'assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l'organizzazione dei corsi affidati;

15) di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende Sanitarie interessate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;

16) di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;

17) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

TABELLA 1

NUMERO OPERATORI E CONTRIBUTI NECESSARI PER IL CICLO
FORMATIVO DEL TREDICESIMO PROGRAMMA DI FORMAZIONE AIDS

					A
AZIENDA SANITARIA	Pers.le medico	Pers.le infirm.	Pers.le ausil.	Pers.le territ.	Totale Personale
A.USL Piacenza	6	16	6	6	34
A.OSP-U. Parma	13	49	22		84
A.USL Parma	1			13	14
A.OSP Reggio E.	9	18	7		34
A.USL Reggio E.					
A.OSP-U. Modena	9	20	4		33
A.USL Modena				10	10
A.USL Imola				8	8
A.OSP-U. Bologna	13	27	11		51
A.USL Bologna				16	16
A.OSP-U. Ferrara	6	17			23
A.USL Ferrara				14	14
A.USL Ravenna	8	28	6	38	80
A.USL Forlì	2	13	2		17
A.USL Cesena	5	14			19
A.USL Rimini	9	25	3		37
TOTALE	81	227	61	105	474

SEGUE TABELLA 1

	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Assegno di studio	Contributo spese organizzative	Totale contributo
A.USL Piacenza	70.238,22	20.000,00	90.238,22
A.OSP-U. Parma	173.529,72	25.000,00	198.529,72
A.USL Parma	28.921,62	0	28.921,62
A.OSP Reggio E.	70.238,22	20.000,00	90.238,22
A.USL Reggio E.			
A.OSP-U. Modena	68.172,39	20.000,00	88.172,39
A.USL Modena	20.658,30	0	20.658,30
A.USL Imola	16.526,64	15.000,00	31.526,64
A.OSP-U. Bologna	105.357,33	25.000,00	130.357,33
A.USL Bologna	33.053,28	0	33.053,28
A.OSP-U. Ferrara	47.514,09	20.000,00	67.514,09
A.USL Ferrara	28.921,62	0	28.921,62
A.USL Ravenna	165.266,40	25.000,00	190.266,40
A.USL Forlì	35.119,11	15.000,00	50.119,11
A.USL Cesena	39.250,77	15.000,00	54.250,77
A.USL Rimini	76.435,71	20.000,00	96.435,71
TOTALE	979.203,42	220.000,00	1.199.203,42

TABELLA 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DEL TREDICESIMO PROGRAMMA

	A	B	C	D	E	F
AZIENDA SANITARIA	Somme assegnate con del.1933/07 per il ciclo formativo del XII Programma	Somme impiegate per realizzare il ciclo formativo del XII Programma	Contributi previsti per il ciclo formativo del XIII Programma	Somme residue delle assegnazioni del XII Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazioni del XII Programma	Contributo da assegnare per il ciclo formativo del XIII Programma
A.USL Piacenza	103.718,31	78.367,00	90.238,22	25.351,31		64.886,91
A.OSP-U. Parma	244.966,10	177.645,94	198.529,72	67.320,16		131.209,56
A.USL Parma	25.151,51	28.054,02	28.921,62		2.902,51	31.824,13
A.OSP Reggio E.	100.735,69	82.539,22	90.238,22	18.196,47		72.041,75
A.USL Reggio E.						
A.OSP-U. Modena	114.166,07	85.376,51	88.172,39	28.789,56		59.382,83
A.USL Modena	18.664,75	18.520,17	20.658,30	144,58		20.513,72
A.USL Imola	31.027,99	30.991,39	31.526,64	36,60		31.490,04
A.OSP-U. Bologna	159.017,85	115.071,91	130.357,33	43.945,94		86.411,39
A.USL Bologna	27.763,04	32.474,88	33.053,28		4.711,84	37.765,12
A.OSP-U. Ferrara	72.953,81	48.762,19	67.514,09	24.191,62		43.322,47
A.USL Ferrara	31.664,09	28.686,65	28.921,62	2.977,44		25.944,18
A.USL Ravenna	200.476,36	190.266,40	190.266,40	10.209,96		180.056,44
A.USL Forlì	57.906,14	39.837,61	50.119,11	18.068,53		32.050,58
A.USL Cesena	64.376,05	40.145,17	54.250,77	24.230,88		30.019,89
A.USL Rimini	122.282,15	86.652,52	96.435,71	35.629,63		60.806,08
TOTALE	1.374.869,91	1.083.391,58	1.199.203,42	299.092,68	7.614,35	907.725,09

TABELLA 3

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE RELATIVE AL TREDICESIMO PROGRAMMA DI ATTIVITA' FORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA D), DELLA LEGGE 135/90

A-USL DI PIACENZA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	64.886,91
Iniziative degli spazi giovani	20.523,46
Iniziative rivolte a donne immigrate	11.280,86
TOTALE	96.691,23

AZIENDA OSP-U. DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	131.209,56
TOTALE	131.209,56

A-USL DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	31.824,13
Iniziative degli spazi giovani	28.623,18
Iniziative rivolte a donne immigrate	16.743,49
TOTALE	77.190,80

AZIENDA OSP. DI REGGIO E.	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	72.041,75
TOTALE	72.041,75

A-USL DI REGGIO EMILIA	Euro
Iniziative degli spazi giovani	36.813,05
Iniziative rivolte a donne immigrate	19.918,61
TOTALE	56.731,66

AZIENDA OSP-U. DI MODENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	59.382,83
TOTALE	59.382,83

A-USL DI MODENA	Euro
------------------------	-------------

Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	20.513,72
Iniziative degli spazi giovani	65.310,09
Iniziative rivolte a donne immigrate	25.783,41
Sostegno HELPAIDS	76.911,54
TOTALE	188.518,76

A-USL DI IMOLA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	31.490,04
Iniziative degli spazi giovani	11.000,91
Iniziative rivolte a donne immigrate	3.430,38
TOTALE	45.921,33

AZIENDA OSP-U. DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	86.411,39
Corso di formazione Laboratoristi	20.000,00
TOTALE	106.411,39

A-USL DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	37.765,12
Iniziative degli spazi giovani	62.790,54
Iniziative rivolte a donne immigrate	28.875,23
Gestione Telefono Verde Regionale	181.289,10
Progetto di formazione-intervento sui giovani adolescenti stranieri	35.000,00
TOTALE	345.719,99

AZIENDA OSP-U. DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	43.322,47
TOTALE	43.322,47

A-USL DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	25.944,18
Iniziative degli spazi giovani	33.255,87
Iniziative rivolte a donne immigrate	8.661,05
TOTALE	67.861,10

A-USL DI RAVENNA	Euro
-------------------------	-------------

Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	180.056,44
Iniziative degli spazi giovani	33.493,04
Iniziative rivolte a donne immigrate	13.085,61
TOTALE	226.635,09

A-USL DI FORLI'	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	32.050,58
Iniziative degli spazi giovani	13.836,68
Iniziative rivolte a donne immigrate	6.100,35
TOTALE	51.987,61

A-USL DI CESENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	30.019,89
Iniziative degli spazi giovani	18.804,18
Iniziative rivolte a donne immigrate	6.047,51
Supporto sistema informativo HIV/AIDS e produzione materiale informativo	200.000,00
TOTALE	254.871,58

A-USL DI RIMINI	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	60.806,08
Iniziative degli spazi giovani	25.549,00
Iniziative rivolte a donne immigrate	10.073,50
TOTALE	96.428,58

 TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA
 REGIONE.= **EURO 1.920.925,73**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 1980

Patto di stabilità di Comuni e Province anno 2009. Autorizzazione al superamento dei saldi finanziari del patto di stabilità interno per l'anno 2009 per l'effettuazione dei pagamenti, secondo quanto previsto dall'art. 7 quater, D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009, n. 33

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 7 quater, del DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009, n. 33 ed in particolare:

- il comma 1 che stabilisce che le Province ed i Comuni, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti per i quali sussistono i requisiti previsti dal comma 2 del citato art. 7 quater, possono escludere dal saldo del patto di stabilità interno per l'anno 2009:
 - a) i pagamenti in conto residui, concernenti spese per investimenti, effettuati nei limiti delle disponibilità di cassa a fronte di impegni regolarmente assunti, ai sensi dell'art. 183 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, di cui al DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
 - b) i pagamenti per spese in conto capitale, per impegni già assunti, finanziate dal minor onere per interessi conseguente alla riduzione dei tassi di interesse sui mutui o alla rinegoziazione dei mutui stessi, se non già conteggiati nei bilanci di previsione;
- il comma 3, in base al quale gli Enti locali, per i quali sussistono le condizioni previste al comma 2, possono effettuare i pagamenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1, solo nei limiti degli importi autorizzati dalla Regione di appartenenza. A tal fine, gli Enti locali dichiarano all'Associazione nazionale dei Comuni italiani, all'Unione delle Province d'Italia e alla Regione, entro il 30 aprile, l'entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno. La Regione, a sua volta, definisce e comunica agli Enti locali richiedenti, entro il 31 maggio, l'ammontare dei pagamenti che possono essere esclusi dal saldo finanziario e contestualmente procede alla rideterminazione del proprio obiettivo programmatico, del Patto di stabilità interno per l'anno 2009, per un ammontare pari all'entità complessiva degli importi autorizzati;

considerato che gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, per i quali sussistono le condizioni di cui al comma 2 del già citato art. 7 quater, Legge 33/09, hanno comunicato l'entità dei pagamenti effettuabili per richiederne l'esclusione dal saldo utile per il rispetto del patto di stabilità interno 2009, nel rispetto di quanto previsto dal sopracitato comma 3;

vista la posizione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, assunta in data 21 maggio 2009, con la quale si rinvia, alla data di ottobre 2009, ogni decisione in merito alla verifica delle condizioni finanziarie necessarie per l'applicazione della suddetta normativa da parte delle Regioni;

considerato che nel mese di novembre 2009, su istanza della Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio, sono pervenute a questa Amministrazione le comunicazioni dei soprarichiamati Enti Locali, con le quali i Comuni e le Province hanno provveduto ad aggiornare gli importi relativi ai pagamenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1, art. 7 quater, Legge 33/09, più volte richiamata;

ritenuto che occorra, in questa situazione di difficoltà eco-

nomica e finanziaria che oramai da diversi mesi investe l'intero territorio nazionale, con pesanti ripercussioni sia per i settori produttivi che per i governi locali, creare le condizioni per favorire la massima valorizzazione e il massimo utilizzo delle risorse disponibili e le opportunità finanziarie per incrementare la disponibilità alla liquidità degli investimenti a favore delle imprese;

valutato pertanto di impiegare, nell'ambito del territorio emiliano-romagnolo, gli istituti di compensazione in merito al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità introdotti dalla legge nazionale citata che, seppur ritenuti solo parzialmente risolutori dei gravi problemi che interessano la finanza pubblica, offrono uno spazio che questa Regione intende coprire in un'ottica di sostegno allo sviluppo locale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;

dato atto del parere allegato;

su proposta del Presidente della Giunta regionale,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di autorizzare, fino all'importo massimo complessivo di 70 milioni di Euro, i Comuni e le Province, di cui al successivo punto 2 del presente provvedimento, all'effettuazione dei pagamenti, in applicazione del comma 1, lettere a) e b) dell'art. 7 quater, DL 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in Legge 9 aprile 2009, n. 33, escludendo i relativi importi dal saldo del patto di stabilità interno per l'anno 2009;

2) che i Comuni e le Province autorizzate al superamento del saldo del patto di stabilità per l'anno 2009 sono:

- Comune di San Polo D'Enza (RE);
- Comune di Alfonsine (RA);
- Comune di Bertinoro (FC);
- Comune di Cadeo (PC);
- Comune di Castel San Giovanni (PC);
- Comune di Cento (FE);
- Comune di Fontanellato (PR);
- Comune di Gambettola (FC);
- Comune di Longiano (FC);
- Comune di Mesola (FE);
- Comune di Traversetolo (PR);
- Provincia di Modena;
- Provincia di Reggio Emilia;
- Provincia di Parma;

3) di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio, dott. Luciano Pasquini, di definire, con proprio atto, al termine dell'attività istruttoria e delle verifiche di compatibilità finanziaria, l'ammontare di tali autorizzazioni con riferimento ai singoli Enti locali, nel rispetto del quantum complessivo di 70 milioni di Euro, di cui al punto 1) del presente provvedimento;

4) di incaricare il Direttore generale alle Risorse finanziarie e Patrimonio di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun Ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dal comma 3, art. 7 quater, Legge 33/09;

5) di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 1981

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in

forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Amadeu Recasens ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di conferire al prof. Amadeu Recasens, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla supervisione scientifica della ricerca "Aggiornamento delle conoscenze e supporto specialistico agli interventi di valorizzazione e di formazione delle polizie locali dell'Emilia-Romagna", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/9/2010;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della propria delibera 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 registrata al n. 4211 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, il Dirigente regionale competente provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3,

commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 1983

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Dino Gibertoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di conferire al dott. Dino Gibertoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alle elaborazioni, analisi statistiche e attività di ricerca su dati statistici in uso presso il Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, acquisiti sia mediante ricerche ad hoc sia nell'ambito di attività amministrative svolte dal Ministero dell'Interno (dati SDI) o da altre istituzioni, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro otto mesi;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della propria delibera 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 4199 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in mate-

ria di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, il Dirigente regionale competente provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 1984

Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Fiamma Terenghi da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di conferire alla dott.ssa Fiamma Terenghi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla valutazione sull'impatto delle politiche regionali in materia di sicurezza urbana e polizia locale e alla progettazione di iniziative di comunicazione pubblica dei risultati, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro nove mesi;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della propria delibera 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata al n. 4266 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, il Dirigente regionale competente provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 1982

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di San Lazzaro di Savena (BO), approvato con D.G.R. 2143 del 27/12/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di prendere atto che il Comune di San Lazzaro di Savena (BO), con lettera dell'11 novembre 2009, protocollo n. 46346, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale a norma della L.R. n. 24 del 2003, approvato con delibe-

razione di Giunta regionale n. 2139 del 27/12/2007, fino al 31/12/2011;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 28/3/2008, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2012;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2139 del 27/12/2007;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di San Lazzaro di Savena (BO);

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 2004

Modifica e integrazione alla propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 avente ad oggetto "Art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 L.R. 5/2004: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 con la quale, tra l'altro:

- all'Allegato 1 veniva approvato l'elenco degli interventi ammessi ai contributi previsti dagli artt. 29 e 48 della L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, della L.R. 5/04, destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- all'Allegato 2 veniva approvato il Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi sopra richiamati;
- all'Allegato 3 veniva riportata la ripartizione finanziaria dei contributi assegnati a favore ciascun Ente/soggetto attuatore sui pertinenti capitoli di bilancio;

dato atto che nel sopra richiamato Allegato 1 viene indicato per ciascun intervento:

- il numero ed il titolo dell'intervento;
- l'Ente/soggetto attuatore beneficiario del contributo;
- il costo complessivo dell'intervento al netto delle spese per arredi ed attrezzature;
- il contributo assegnato;
- la percentuale di tale contributo riferita al costo complessivo;

rilevato che tra gli Enti attuatori beneficiari dei contributi risulta l'Azienda USL di Reggio Emilia, a cui è stato assegnato un contributo pari a Euro 400.000,00 per la realizzazione dell'intervento n. 29 "Costruzione Centro socio-riabilitativo a Montecchio";

acquisita agli atti del Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie la nota prot. 70577 del 19 novembre 2009 della Conferenza territoriale sociale e Sanitaria (CTSS) di Reggio Emilia dalla quale si evince che:

- il Comune di Montecchio Emilia ha espresso l'intenzione, in accordo con i Comuni del Distretto e con l'Azienda USL di Reggio Emilia, di subentrare all'Azienda USL stessa in qualità di Ente attuatore dell'intervento n. 29 sopra richiamato, in considerazione delle finalità sociali dell'intervento, del rilevante impatto sulla comunità locale e della collocazione dell'opera all'interno del proprio tessuto urbanistico;
- il Comitato di Distretto della Val D'Enza, Distretto di Montecchio Emilia, ha espresso parere favorevole a tale subentro;

preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità dalla CTSS di Reggio Emilia nella seduta del 17 novembre 2009 in ordine al subentro del Comune di Montecchio Emilia all'Azienda USL di Reggio Emilia in qualità di Ente attuatore dell'intervento n. 29 "Costruzione Centro socio-riabilitativo a Montecchio", così come riportato nella nota della Conferenza stessa di cui al precedente punto;

considerato opportuno recepire le indicazioni pervenute dalla CTSS di Reggio Emilia anche in coerenza con il percorso previsto per l'assegnazione dei contributi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, percorso che attribuisce alle CTSS, sulla base dei bisogni rilevati sul territorio, la facoltà di individuare gli interventi da realizzare in via prioritaria;

ritenuto, pertanto, necessario modificare l'Allegato 1 e conseguentemente l'Allegato 3 della propria delibera 1355/09 sostituendo l'Azienda USL di Reggio Emilia, in qualità di Ente attuatore dell'intervento n. 29, con il Comune di Montecchio, a parità di contributo assegnato di Euro 400.000,00;

considerato, altresì, che dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie si evince che per alcuni Enti/soggetti beneficiari dei contributi, di cui al citato Allegato 1, l'IVA non rappresenta un onere effettivo;

ritenuto opportuno stabilire che per gli Enti/soggetti beneficiari dei contributi per i quali l'IVA non rappresenta un onere effettivo:

- il costo complessivo dell'intervento individuato nelle richieste di contributo di cui alla propria delibera 845/08, conservate agli atti del Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie, è da considerarsi al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;
- il contributo assegnato con la delibera 1355/09 viene mantenuto inalterato fino alla concorrenza massima del 50% del costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;
- la percentuale del contributo viene ridefinita sulla base del costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;

ritenuto quindi necessario integrare l'Allegato 2 della citata delibera 1355/09 "Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione dell'art. 48, L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, L.R. 5/04", prevedendo, per gli Enti/soggetti beneficiari per i quali l'IVA non rappresenta un onere effettivo, che il Responsabile del Servizio regionale competente, in fase di concessione del contributo, di cui ai punti I e II lettera A) di tale Disciplinare, provveda con proprio atto a:

- individuare il costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature sulla base del Quadro Economico riportato nelle richieste di contributo di cui alla propria delibera 845/08, conservate agli atti del Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- ridefinire, sulla base del costo complessivo dell'intervento come sopra indicato, la percentuale del contributo che rimane inalterato fino alla concorrenza massima del 50% del costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;

considerato, altresì, opportuno stabilire che per tutti i conseguenti adempimenti previsti dal sopra richiamato disciplinare, per gli Enti/soggetti beneficiari per i quali l'IVA non rappresenta un onere effettivo, saranno da intendersi validi il costo complessivo dell'intervento e la relativa percentuale individuati con atto del Responsabile del Servizio regionale competente, come indicato ai punti precedenti;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Promozione Politiche sociali educative per l'infanzia e l'adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo Settore e dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni sopra esposte di:

1) modificare l'Allegato 1 e conseguentemente l'Allegato 3 della propria delibera 1355/09 "Art. 48 L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, L.R. 5/04: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera 845/08", sostituendo l'Azienda USL di Reggio Emilia, in qualità di Ente attuatore dell'intervento n. 29 "Costruzione Centro socio-riabilitativo a Montecchio", con il Comune di Montecchio Emilia, a parità di contributo assegnato di Euro 400.000,00;

2) stabilire che per gli Enti/soggetti beneficiari dei contributi, di cui all'Allegato 1 sopra richiamato, per i quali l'IVA non rappresenta un onere effettivo:

- il costo complessivo dell'intervento individuato nelle richieste di contributo di cui alla propria delibera 845/08, conservate agli atti del Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie,

rie, è da considerarsi al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;

- il contributo assegnato con la citata delibera 1355/09 viene mantenuto inalterato fino alla concorrenza massima del 50% del costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;
- la percentuale del contributo viene ridefinita sulla base del costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;

3) integrare l'Allegato 2 della citata delibera 1355/09 "Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione dell'art. 48, L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, L.R. 5/04", prevedendo, per gli Enti/soggetti beneficiari per i quali l'IVA non rappresenta un onere effettivo, che il Responsabile del Servizio regionale competente, in fase di concessione del contributo, di

cui ai punti I e II lettera A) di tale Disciplinare, provveda con proprio atto a:

- individuare il costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature sulla base del Quadro economico riportato nelle richieste di contributo di cui alla propria delibera 845/08, conservate agli atti del Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- ridefinire, sulla base del costo complessivo dell'intervento come sopra indicato, la percentuale del contributo che rimane inalterato fino alla concorrenza massima del 50% del costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;

4) stabilire che per tutti i conseguenti adempimenti previsti dal sopra richiamato Disciplinare, per gli Enti/soggetti beneficiari per i quali l'IVA non rappresenta un onere effettivo, saranno da intendersi validi il costo complessivo dell'intervento e la relativa percentuale individuati con atto del Responsabile del Servizio regionale competente, come indicato al precedente punto 3).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 2013

L.R. n. 14/1999, art. 16: modifica all'inserimento dei Comuni di Cesena e Imola nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di modificare come segue l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla DGR n. 154 del 2001:

- sostituendo, in relazione al Comune di Cesena e con riferimento all'Area urbana centrale, il periodo dell'anno indicato dalla DGR 1488/09 con il periodo che intercorre tra il 15 ottobre e il 30 novembre, fermo restando il resto;
- estendendo l'inserimento del Comune di Imola a tutto l'anno per tutto il territorio;

2) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 2060

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo, in variante agli strumenti urbanistici ex art. 40 della L.R. 20/00, come modificata e integrata dalla L.R. 6/2009, per la realizzazione del PRU "Pianoro Centro" del Comune di Pianoro (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Pianoro Centro" del Comune di Pianoro (BO), in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, (come modificata ed integrata dalla L.R. 6/09), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della Qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i fi-

nanziamenti a favore del Comune di Pianoro (BO), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00, secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione 1972/03, così come parzialmente modificata con la propria deliberazione 783/04, tenuto conto che tali finanziamenti sono già stati interamente erogati dal Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera 2416/08, alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della Qualità architettonica, arch. Michele Zanelli, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede conclusiva di Conferenza Preliminare e di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'Accordo stesso;

4) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 novembre 2009, n. 257

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Luigi Zini, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 6.690,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 come segue:

- quanto a Euro 6.000,00 (impegno n. 1030) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 680,00 (incrementato per eccesso ad Euro 683,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 1031);
- quanto a Euro 5,98 (incrementato per eccesso ad Euro 7,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 1032);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luigi Zini è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 Codice in materia di protezione di dati personali con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli inca-

ricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 novembre 2009, n. 258

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Silvia Malvezzi, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 4.722,00 sull'UPB 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 (impegno n. 1039) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 712,53 (incrementato ad Euro 715,00 per eventuali conguagli per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% – aliquota applicabile a decorrere dai pagamenti di gennaio 2010) (impegno n. 1040);
- quanto a Euro 5,98 (incrementato per eventuali conguagli ad Euro 7,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 1041);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Silvia Malvezzi è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 novembre 2009, n. 259

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Marco Lisei, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 5.575,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 171 come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 (impegno n. 1026) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 566,67 (incrementato per eccesso ad Euro 568,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 1027);
- quanto a Euro 5,98 (incrementato per eccesso ad Euro 7,00)

per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 1028);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Marco Lisei è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 novembre 2009, n. 265

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Andrea Marsiletti, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 2.800,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 11.200,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 3.127,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 169 come segue:

- quanto a Euro 2.800,00 (impegno n. 1033) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 317,33 (incrementato per eccesso ad Euro 320,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 1034);
- quanto a Euro 5,98 (incrementato per eccesso ad Euro 7,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 1035);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'esercizio 2010 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01 – del Bilancio per l'esercizio 2010, che è dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che il sig. Andrea Marsiletti è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 novembre 2009, n. 266

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- Giuseppe Sicuri, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 1.000,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 4.000,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 1.120,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 169 come segue:

- quanto a Euro 1.000,00 (impegno n. 1036) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 113,33 (incrementato per eccesso ad Euro 115,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 1037);
- quanto a Euro 3,22 (incrementato per eccesso ad Euro 5,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 1038);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'esercizio 2010 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – del Bilancio per l'esercizio 2010, che è dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che il sig. Giuseppe Sicuri è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 novembre 2009, n. 267

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Pamela Palmas, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 1.000,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 4.000,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente – Luigi Giuseppe Vilani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 1.120,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 169 come segue:

- quanto a Euro 1.000,00 (impegno n. 1042) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 113,33 (incrementato per eccesso ad Euro 115,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 1043);
- quanto a Euro 3,22 (incrementato per eccesso ad Euro 5,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 1044);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'esercizio 2010 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – del Bilancio per l'esercizio 2010, che è dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che la sig.ra Pamela Palmas è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 novembre 2009, n. 268

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Politiche per la Salute e Politiche sociali” – Roberto Piva

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Roberto Maldini, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto in Euro 7.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 1.750,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 5.250,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali – Roberto Piva, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.956,00 – relativa al periodo 1/12/2009 – 31/12/2009 – sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 419 come segue:

- quanto a Euro 1.750,00 (impegno n. 1046) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 198,33 (incrementato ad Euro 200,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 1047);
- quanto a Euro 4,71 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 1048);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativa-

mente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010 verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2010, che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il sig. Roberto Maldini è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 novembre 2009, n. 269

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- Francesco Sassone, (*omissis*);

b)) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 5.575,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 (impegno n. 1050) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 566,67 (incrementato per eccesso ad Euro 568,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 1051);
- quanto a Euro 5,98 (incrementato per eccesso ad Euro 7,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 1052);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Francesco Sassone è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2009, n. 322

Nomina dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie locali di cui all'art. 2, co. 3 della L.R. del 9 ottobre 2009, n. 13

IL PRESIDENTE

Richiamata la L.R. 9 ottobre 2009 n. 13 “Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali”;

visti in particolare:

- l'art. 2, comma 2 della citata L.R. 13/09 che dispone che sono componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie i Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni Capoluogo e i Sindaci dei Comuni con più di 50.000 abitanti;
- l'art. 2, comma 3 che dispone che sono componenti elettivi ventidue Sindaci di Comuni non capoluogo fino a 50.000 abitanti, di cui la metà appartenenti a Comuni montani, come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 5 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 (Legge per la montagna), eletti secondo le procedure di cui all'art. 3 della L.R. 13/09;
- l'art. 3 della predetta L.R. 13/09, che individua le modalità e le procedure per l'elezione dei componenti elettivi del CAL, stabilendo altresì che, sulla base dei risultati delle elezioni, il Presidente della Regione provvede, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del CAL;

richiamato il proprio decreto n. 281 del 19 ottobre 2009 con il quale sono stati nominati i componenti di diritto del Consi-

glio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 2, comma 2 della citata L.R. 13/09 ed è stata convocata per l'1 dicembre 2009 l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della regione con meno di 50.000 abitanti per l'elezione di 22 rappresentanti in seno al Consiglio;

dato atto che il Gabinetto del Presidente della Giunta, individuato quale struttura regionale competente per le operazioni preordinate allo svolgimento delle elezioni, ha operato attraverso il Servizio Politiche di concertazione istituzionale;

dato atto:

- che tutte le procedure preordinate allo svolgimento dell'elezione si sono svolte secondo quanto specificato nel suddetto decreto, come attestato dal Responsabile del Servizio Politiche di concertazione istituzionale, con proprio resoconto del prot. NP 2009/17371 conservato agli atti del citato Servizio;
- che le procedure di voto, svoltesi nell'ambito dell'Assemblea dei Sindaci convocata l'1 dicembre 2009 presso la sede della Regione, sono risultate regolari come risulta dal verbale dell'Assemblea stessa, conservato agli atti del medesimo Servizio;

preso atto dei risultati del voto, proclamati dal Presidente dell'Assemblea al termine delle operazioni di scrutinio e di seguito riportati:

1) Cortesi Raffaele, Lugo (RA)	15
2) Albertini Franco, Pecorara (PC)	13
3) Baldazzi Enzo, Sogliano al Rubicone (FC)	12
4) Focci Sandra, Vergato (BO)	12
5) Canova Michela, Colorno (PR)	12
6) Macciantelli Marco, San Lazzaro (BO)	11
7) Garofani Sara Ermelinda, Vetto (RE)	11
8) Bursi Lucia, Maranello (MO)	11
9) Brunori Sara, Castel S. Pietro (BO)	10
10) Castelli Carlo, Budrio (BO)	10
11) Bassi Luigi, Varano de' Melegari (PR)	9
12) Guerra Mauro, San Leo (RN)	9
13) Borsari Pierpaolo, Nonantola (MO)	9
14) Caselli Luca, Sassuolo (MO)	9
15) Casini Ropa Augusto, Savigno (BO)	8
16) Serri Luciana, Lama Mocogno (MO)	7
17) Rossi Andrea, Casalgrande (RE)	7
18) Marchi Luigi, Tredozio (FC)	6
19) Molinari Gianluigi, Vernasca (PC)	6
20) Venturelli Sandro, Bibbiano (RE)	5
21) Barbieri Gianpaolo, Portomaggiore (FE)	3
22) Leonelli Carlo nato 8/8/1947, Zocca (MO)	2
23) Venturi Giuseppe, nato 20/6/1960, Monterenzio (BO)	2
24) Mazza Luciano, Montese (MO)	1
25) Cipriani Valli, Montefiore Conca (RN)	1
26) Brunelli Roberto, S. Pietro in Casale (BO)	0
27) Tagliavini Andrea, Quattro Castella (RE)	0
28) Gamberini Simone, Casalecchio di Reno (BO)	0
29) Adamczyk Carlo, Dovadola (FC)	0
30) Cinti Luciani Rita, Codigoro (FE)	0
31) Rossi Nicola, Copparo (FE)	0
32) Fabbri Alan, Bondeno (FE)	0
33) Mastacchi Marco, Monzuno (BO)	0
34) Tuzet Flavio, Cento (FE)	0
35) Daoli Raul, Novellara (RE)	0
36) Bergamaschi Pierangelo, Civitella di Romagna (FC)	0

preso atto che, a parità di cifre individuali, il candidato Carlo Leonelli è più anziano di età rispetto al candidato Giuseppe Venturi ed è stato quindi proclamato eletto secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5 della L.R. 13/09;

preso atto altresì che risultano rispettate le proporzioni tra i componenti elettivi di cui all'art. 2, comma 3 della L.R. 13/09;

considerato che sono stati dichiarati eletti i seguenti Sindaci:

1) Cortesi Raffaele, Lugo (RA)	15
2) Albertini Franco, Pecorara (PC)	13
3) Baldazzi Enzo, Sogliano al Rubicone (FC)	12

4) Focci Sandra, Vergato (BO)	12
5) Canova Michela, Colorno (PR)	12
6) Macciantelli Marco, San Lazzaro (BO)	11
7) Garofani Sara Ermelinda, Vetto (RE)	11
8) Bursi Lucia, Maranello (MO)	11
9) Brunori Sara, Castel S. Pietro (BO)	10
10) Castelli Carlo, Budrio (BO)	10
11) Bassi Luigi, Varano de' Melegari (PR)	9
12) Guerra Mauro, San Leo (RN)	9
13) Borsari Pierpaolo, Nonantola (MO)	9
14) Caselli Luca, Sassuolo (MO)	9
15) Casini Ropa Augusto, Savigno (BO)	8
16) Serri Luciana, Lama Mocogno (MO)	7
17) Rossi Andrea, Casalgrande (RE)	7
18) Marchi Luigi, Tredozio (FC)	6
19) Molinari Gianluigi, Vernasca (PC)	6
20) Venturelli Sandro, Bibbiano (RE)	5
21) Barbieri Gianpaolo, Portomaggiore (FE)	3
22) Leonelli Carlo, nato 8/8/1947, Zocca (MO)	2

dato atto del parere allegato;

decreta:

in rappresentanza dei Comuni con meno di 50.000 abitanti sono nominate componenti del Consiglio delle Autonomie locali le seguenti persone:

1) Cortesi Raffaele, Lugo (RA);
2) Albertini Franco, Pecorara (PC);
3) Baldazzi Enzo, Sogliano al Rubicone (FC);
4) Focci Sandra, Vergato (BO);
5) Canova Michela, Colorno (PR);
6) Macciantelli Marco, San Lazzaro (BO);
7) Garofani Sara Ermelinda, Vetto (RE);
8) Bursi Lucia, Maranello (MO);
9) Brunori Sara, Castel S. Pietro (BO);
10) Castelli Carlo, Budrio (BO);
11) Bassi Luigi, Varano De' Melegari (PR);
12) Guerra Mauro, San Leo (RN);
13) Borsari Pierpaolo, Nonantola (MO);
14) Caselli Luca, Sassuolo (MO);
15) Casini Ropa Augusto, Savigno (BO);
16) Serri Luciana, Lama Mocogno (MO);
17) Rossi Andrea, Casalgrande (RE);
18) Marchi Luigi, Tredozio (FC);
19) Molinari Gianluigi, Vernasca (PC);
20) Venturelli Sandro, Bibbiano (RE);
21) Barbieri Gianpaolo, Portomaggiore (FE);
22) Leonelli Carlo, Zocca (MO).

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2009, n. 323

Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione dell'Accordo di programma integrativo sottoscritto in data 24/11/2009, relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Sissa (PR)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01 ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 1494/09, l'Accordo di programma integrativo relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Sissa (PR), sottoscritto dalle parti in data 24 novembre 2009, presso il Servizio regionale competente e depositato agli atti presso gli stessi Enti pubblici partecipanti all'accordo;

2) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 329

Sostituzione di componenti del Comitato di indirizzo regionale per la regolazione dei servizi pubblici

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

1) di nominare Vincenzo Bernazzoli, Presidente della Provincia di Parma, componente del Comitato di indirizzo regionale per la regolazione dei servizi pubblici previsto dall'art. 29 della L.R. n. 10 del 2008, in sostituzione di Giorgio Dall'Acqua;

2) di confermare Fabio Fecci come componente del Comitato di indirizzo regionale per la regolazione dei servizi pubblici previsto dall'art. 29 della L.R. n. 10 del 2008, in virtù della sopravvenuta carica di assessore pro tempore del Comune di Parma;

3) di disporre che il presente atto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 dicembre 2009, n. 332

Nomina dei componenti del Comitato consultivo degli utenti regionali di cui all'art. 31, comma 2 della L.R. n. 10/2008

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate di:

1) nominare quali componenti del Comitato consultivo utenti di cui all'art. 31 della L.R. n. 10 del 2008 i seguenti nominativi:

- Soressi Doriana, Federconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Piacenza;
- Bellavia Pierluigi, Unione naz.le Consumatori, in rappresentanza dell'ATO di Parma;

- Malaguti Secondo, Confconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Reggio Emilia;
- Barani Renza, Federconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Modena;
- Ridolfi Alessandra, ACU in rappresentanza dell'ATO di Ferrara;
- Gentilini Maurizio, Federconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Bologna;
- Camanzi Enzo Romeo, ADOC, in rappresentanza dell'ATO di Ravenna;
- Ceriani Alessandro, Codacons, in rappresentanza dell'ATO di Rimini;
- Barbi Anna, Movimento consumatori, in rappresentanza dell'ATO di Forlì – Cesena;
- Utili Micaela, UnionApi, in rappresentanza del Tav. Reg. Imprenditoria;
- Magrini Sarah, Coldiretti, in rappresentanza del Tav. Reg. Imprenditoria;
- Golfarelli Lalla, CNA, in rappresentanza del Tav. Reg. Imprenditoria;
- Rusconi Gianluca, Confindustria;
- Beghelli Matteo, Unioncamere;
- Frattini Lorenzo, Legambiente;

2) nominare quali membri supplenti del Comitato consultivo utenti di cui all'art. 31 della L.R. n. 10 del 2008 i seguenti nominativi:

- Dal Cero Anna, Federconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Piacenza;
- Greco Francesco, Unione Naz. Consumatori, in rappresentanza dell'ATO di Parma;
- Braggion Luca, Adiconsum, in rappresentanza dell'ATO di Reggio Emilia;
- Ferrari Valeriani Angelo, Adiconsum, in rappresentanza dell'ATO di Modena;
- Corazza Tiberio, Lega Consumatori, in rappresentanza dell'ATO di Bologna;
- Nardi Ezio, Federconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Ravenna;
- Bascucci Andrea, Federconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Rimini;
- Giorgio Gavelli, Federconsumatori, in rappresentanza dell'ATO di Forlì-Cesena;

3) indicare quali invitati permanenti del Comitato consultivo utenti di cui all'art. 31 della L.R. n. 10 del 2008 i seguenti nominativi:

- Zuppiroli Andrea, Osservatorio regionale Servizi idrici e Gestione rifiuti urbani, Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
- Luccarini Luigi, CGIL;
- Arlati Claudio, CISL;
- Gasperoni Marcello, UIL;

4) disporre che il presente atto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 dicembre 2009, n. 511

Conferimento alla dott.ssa Julia Draganovic di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239/2008 e successive integrazioni. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Julia Draganovic, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 239/08 e successive integrazioni, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla sottoscrizione del contratto e termini il 31 dicembre 2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si prov-

vederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 6.000,00, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

6) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 7.068,80 sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze (C.N.I.)", Azione n. 196, del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto ad Euro 6.000,00 relativi al compenso al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali - impegno n. 1022;
- quanto ad Euro 1.068,80 relativi ad oneri previdenziali a carico dell'Ente (2/3 del 26,72% del compenso) - impegno n. 1023;

7) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della dott.ssa Julia Draganovic avverrà in un'unica tranche, a conclusione dell'incarico, dietro presentazione di regolare note di addebito e di una relazione finale sull'attività svolta;

8) di stabilire che per l'incarico in oggetto la dott.ssa Julia Draganovic avrà come referente la sig.ra Marinella Zucchetti;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 dicembre 2009, n. 522

Conferimento alla dott.ssa Claudia Loeffelholz di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239/2008 e successive integra-

zioni. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Claudia Loeffelholz, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 239/08 e successive integrazioni, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla sottoscrizione del contratto e termini il 31 dicembre 2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 3.000,00, al lordo degli eventuali oneri previdenziali e fiscali di legge;

6) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.481,62 sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze (C.N.I.)", Azione n. 196 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 relativi al compenso lordo delle ritenute fiscali e previdenziali - impegno n. 1024;
- quanto a Euro 481,62 relativi ad oneri previdenziali a carico dell'Ente (2/3 del 26,72%) - impegno n. 1025;

7) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della dott.ssa Claudia Loeffelholz avverrà in un'unica tranche, a conclusione dell'incarico, dietro presentazione di regolare note di addebito e di una relazione finale sull'attività svolta;

8) di stabilire che per l'incarico in oggetto la dott.ssa Claudia Loeffelholz avrà come referente la sig.ra Marinella Zucchetti;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 1 dicembre 2009, n. 12844

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Maria Francesca Mazza in attuazione della delibera di programmazione n. 136/2009 e n. 1230/2009, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Francesca Mazza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico nelle attività di analisi, comunicazione e progettazione di interventi regionali in grado di coinvolgere i giovani in processi

d'innovazione dell'economia regionale al fine dell'attuazione del progetto "Distretto della multimedialità" nell'ambito del Programma Quadro GECO di cui alle delibere di Giunta regionale 1609/07 e 2217/08, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quattordici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 35.000,00 di cui:

- Euro 34.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 34.500,00 registrata al n. 4162 di impegno sul Capitolo 23372 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del progetto 'Distretto della multimedialità'" di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) – Mezzi statali" per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 500,00 registrata al n. 4163 di impegno sul Capitolo 23372 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del progetto 'Distretto della multimedialità'" di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO-giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) – Mezzi statali" per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di spese per missioni,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 9 dicembre 2009, n. 13059

Integrazione "Nomina Nucleo di valutazione" di cui alla propria determinazione n. 7357/2009

IL DIRETTORE

Richiamate le seguenti delibere della Giunta regionale:

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;
- 744/09 "Approvazione del 'Piano straordinario della formazione per la sicurezza' di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DLgs 9 aprile 2008, n. 81 del 20/11/2008 e dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per la sua attuazione";

- 1064/09 "Proroga scadenza Avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di un 'Piano straordinario della formazione per la sicurezza' Allegato B) delibera di Giunta regionale 744/09";

considerato che nel dispositivo della sopra citata deliberazione 744/09 è stabilito che la valutazione delle operazioni di cui all'Allegato A) "Approvazione del 'Piano straordinario della formazione per la sicurezza' di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DLgs 9 aprile 2008, n. 81 del 20/11/2008 e dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per la sua attuazione" parte integrante, verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Lavoro, Formazione, Scuola e Università che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

richiamata la propria determinazione 7357/09 "Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui alla DGR 744/09";

considerato che nel dispositivo della sopra citata determinazione è stabilito che la composizione del Nucleo potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;

ritenuto pertanto di integrare la composizione del suddetto "Nucleo di valutazione" con la nomina di Sandra Poluzzi del Servizio "Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi";

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 s.m. e n. 1173 del 27/7/2009;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare la composizione del "Nucleo di valutazione" di cui alla propria determinazione 7357/09, con la nomina di Sandra Poluzzi del Servizio "Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi";

2) di confermare in ogni altra sua parte la propria precedente determinazione 7357/09;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 18 dicembre 2009, n. 13511

Nomina dei componenti del Nucleo di validazione di cui alla delibera di G.R. n. 1480/2009 (avviso per la presentazione di candidature voucher di carattere conciliativo)

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in particolare gli artt. 10 e 14 che, in funzione della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, prevedono l'erogazione di assegni di servizio volti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale:

- n. 1480 del 12/10/2009, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia nell'anno educativo 2010/2011;

considerato che alla lettera H) dell'Allegato, parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione 1480/09, è stabilito che le operazioni di validazione delle candidature degli Enti referenti per l'ambito distrettuale che abbiano superato positivamente la fase di istruttoria di ammissibilità verranno effettuate da un apposito Nucleo regionale composto dai rappresentanti delle Direzioni generali "Cultura, Formazione Lavoro" e "Sanità e Politiche sociali, nominato con atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

ritenuto di nominare, in attuazione della deliberazione

1480/09, il suddetto Nucleo di validazione regionale;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 1720/06 "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

attestata la regolarità amministrativa;

1) di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1480/09, il "Nucleo di validazione regionale" che risulta così composto:

- Stanzani Luisa - Servizio "Lavoro", con funzione di coordinatrice del Nucleo;
- Giudice Rocco - Servizio "Lavoro";
- Enrica Morandi - Servizio "Programmazione e Valutazione progetti";
- Tolomelli Silvia - Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Sandra Benedetti - Servizio "Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza" in ragione delle specifiche competenze in materia di nidi d'infanzia;

2) di stabilire che la composizione del Nucleo potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da validare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 4 dicembre 2009, n. 12987

Procedura semplificata per l'attribuzione di incarichi professionali. Attuazione dell'art. 10, All. A) della delibera di Giunta regionale n. 607/2009

IL DIRETTORE

Visti:

- l'articolo 7 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165, rubricato "Gestione delle risorse umane" e visti in particolare i commi 6 e seguenti dello stesso, relativi alla attivazione di rapporti di lavoro autonomo nelle pubbliche Amministrazioni;
- l'art. 12 ("Prestazioni professionali") della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", che disciplina nell'ordinamento regionale le condizioni e le modalità per il conferimento, a soggetti esterni alla Regione, di incarichi per prestazioni professionali;

- la direttiva regionale recante “Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna” (in seguito “Direttiva”, adottata con delibera della Giunta regionale n. 607 del 4 maggio 2009, e visto in particolare l’art. 10 “Procedura semplificata” dell’Allegato A, che prevede:
- a) che la Regione Emilia-Romagna predisponga elenchi, aggiornati almeno ogni triennio, suddivisi per ambito professionale, da cui attingere per l’affidamento di incarichi professionali, in particolare per incarichi a professionisti iscritti a ordini o collegi professionali (quali ad es.: avvocati, consulenti del lavoro; commercialisti, agronomi);
 - b) che la Direzione generale competente in materia di personale, ossia la Direzione generale centrale “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica”, abbia il compito di delineare, con atto dirigenziale, la procedura di formazione degli elenchi di esperti e i criteri di utilizzo dei medesimi, nel rispetto dei criteri generali di trasparenza e parità di trattamento;
 - c) che la procedura semplificata sia di regola preferita a quella ordinaria, mentre l’affidamento di incarichi di prestazione d’opera intellettuale occasionale avvenga solo tramite procedura semplificata, fatta salva l’evenienza della mancanza delle professionalità richieste negli appositi Elenchi, nel qual caso è possibile il ricorso ad affidamento diretto, per le ragioni evidenziate al comma 4 dell’art. 10 sopra menzionato;
- ritenuto necessario pertanto dare attuazione all’art. 10, All. A della Direttiva, nel rispetto di principi di trasparenza e di parità di trattamento e prestando particolare attenzione ai seguenti profili:
- a) modalità di predisposizione degli elenchi di nominativi di esperti, redatti per ambito professionale e tipologia di contratto di lavoro autonomo, secondo la distinzione di cui all’art. 2 dell’Allegato A della Direttiva;
 - b) criteri di scelta tra gli iscritti al medesimo elenco, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, al verificarsi del fabbisogno professionale in una delle strutture organizzative della Giunta regionale;
- valutato che la procedura semplificata descritta nell’Alle-

gato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nell’affrontare i due profili sopra indicati, soddisfi i prescritti principi di imparzialità e trasparenza, oltre che di economicità;

sentito il Comitato di Direzione nelle sedute del 16 novembre 2009 e del 30 novembre 2009;

ritenuto pertanto di approvare, in attuazione della disposizione di cui all’art. 10 dell’Allegato A della Direttiva, la procedura semplificata per la scelta di esperti cui conferire incarichi professionali come descritta nel documento allegato sotto lettera A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto del parere allegato

determina:

a) di approvare il documento, allegato sotto lettera A alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto “Procedura per la formazione di elenchi di esperti e criteri di utilizzo degli stessi ai sensi dell’art. 10 della direttiva recante ‘Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna’ adottata con delibera di giunta regionale n. 607 del 4 maggio 2009”;

b) di demandare alla Responsabile del Servizio “Organizzazione e Sviluppo” di questa Direzione generale l’adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento;

c) di precisare che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo, per l’attuazione dell’art. 10 della delibera 607/09, anche per le Agenzie e gli Istituti della Regione Emilia-Romagna. Le Agenzie e gli Istituti, nonché gli Enti dipendenti e vigilati regionali possono avvalersi degli Elenchi di esperti predisposti dalla Regione Emilia-Romagna, previo specifico accordo;

d) di disporre la pubblicazione del presente atto, con relativo allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Lorenzo Broccoli

(segue allegato fotografato)

All.A)

PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI ESPERTI E CRITERI DI UTILIZZO DEGLI STESSI AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA RECANTE "DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO AUTONOMO IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA" ADOTTATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 607 DEL 4 MAGGIO 2009

Art. 1 - Finalità

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 dalla direttiva regionale adottata con delibera di Giunta regionale n. 607/2009 recante "*Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna*" (in seguito "*Direttiva*"), il presente atto delinea la procedura di formazione di Elenchi di Esperti nonché i criteri di utilizzo dei medesimi, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Agli Elenchi si attinge per soddisfare fabbisogni professionali, tramite contratti di lavoro autonomo, nel rispetto delle tipologie e dei presupposti di legittimità delineati nella Direttiva.

La procedura semplificata, per l'individuazione di esperti esterni, deve essere di regola preferita a quella ordinaria, per evidenti ragioni di economicità e di celerità della procedura, per cui ogni deroga deve essere adeguatamente motivata.

L'affidamento degli incarichi di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale avviene sempre attingendo agli Elenchi; soltanto se non sono disponibili elenchi per il tipo di professionalità richiesta, la struttura committente ha facoltà di procedere all'affidamento diretto, come previsto all'art. 10, comma 4, dell'all. A alla Direttiva.

Art. 2 - Ricognizione preliminare

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" provvede, periodicamente, ad effettuare una apposita ricognizione, presso le strutture organizzative dell'Ente per individuare i fabbisogni professionali esterni cui si fa più frequentemente ricorso, per esigenze straordinarie e in quanto assenti o non disponibili all'interno.

Art. 3 - Avviso pubblico

A seguito della ricognizione di cui all'art. 2, il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" predispone un avviso per la formazione di Elenchi di esperti, distinti per:

a) tipologia di contratto di lavoro autonomo, in base a quanto individuato all'art. 2 dell'allegato A alla Direttiva, ossia:

- prestazioni d'opera intellettuale di natura professionale, che possono essere rese da persone fisiche che svolgono, in via abituale, attività di lavoro professionale, con titolarità di regolare Partita IVA;

- collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co): che sono incarichi caratterizzati dalla continuatività e dal coordinamento da parte di un dirigente regionale;

- contratti di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale: che sono affidabili a persone fisiche che svolgono in via non abituale attività di lavoro autonomo, finalizzati ad ottenere una prestazione, o al raggiungimento di un risultato, che si esaurisce in una sola azione o prestazione, senza alcun coordinamento da parte del committente; tali incarichi sono conferibili alla stessa persona fisica solo se comportano, singolarmente o cumulati ad altri, come previsto dalla Direttiva, una spesa non superiore a 5.000 Euro, al lordo, nel corso di uno stesso anno solare;

b) ambito professionale, che contraddistingue il settore professionale e l'area di attività specialistica.

L'avviso viene pubblicato sia sul sito web istituzionale che sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4 - Formazione degli Elenchi

L'iscrizione agli Elenchi, dopo la pubblicazione dell'avviso, avviene a cura degli stessi interessati con l'inserimento online delle informazioni richieste e del curriculum vitae, secondo le modalità operative che saranno specificate nell'avviso pubblico di cui all'art. 3.

La Regione non prenderà in considerazione richieste di iscrizioni effettuate con modalità diverse da quella sopra indicata.

La possibilità di iscrizione deve essere assicurata per tutto il periodo di vigenza, almeno triennale, di ciascun Elenco, come specificato nell'avviso pubblico.

Il periodo di vigenza di ogni Elenco è calcolato a decorrere dalla data di pubblicazione, sul sito web della Regione, dei nominativi degli esperti iscritti entro i primi quaranta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; la pubblicazione dell'Elenco deve avvenire entro la settimana successiva al compimento del quarantesimo giorno.

Dopo la pubblicazione del primo elenco di esperti, di cui al comma che precede, mensilmente viene pubblicato sul sito web della Regione il relativo aggiornamento, che tiene conto degli ulteriori esperti iscritti nel frattempo.

Gli Elenchi sono predisposti e pubblicati sul sito web istituzionale secondo l'ordine alfabetico degli iscritti; gli Elenchi non hanno valore di graduatoria e l'iscrizione in essi non comporta a carico della Regione Emilia-Romagna alcun impegno di effettivo conferimento di incarichi professionali né può costituire, di per sé, titolo per avanzare una qualsivoglia pretesa.

Gli esperti potranno sempre integrare, per tutta la vigenza degli Elenchi, il proprio *curriculum vitae* con le competenze ed esperienze professionali di volta in volta maturate.

L'esperto che avrà correttamente eseguito la procedura di iscrizione *on line* verrà automaticamente inserito negli Elenchi, secondo la tipologia contrattuale e l'ambito professionali specificati; le informazioni inserite da ciascun interessato compongono la "Banca dati informatica degli Esperti".

Art. 5 - Gestione degli Elenchi

La "Banca dati informatica degli Esperti", oltre che dagli incaricati del Servizio "Organizzazione e Sviluppo", può essere consultata e interrogata informaticamente da uno o più incaricati designati dalle singole direzioni generali.

Il dirigente regionale interessato ad attribuire un incarico professionale presenta richiesta all'incaricato del settore di appartenenza o, in mancanza, al Servizio "Organizzazione e Sviluppo", specificando le caratteristiche dell'incarico da conferire, redigendo il modulo che è appositamente predisposto dal Servizio precitato e che è messo a disposizione sul sito web "Internos" della Regione.

L'incaricato di settore o del Servizio "Organizzazione e Sviluppo" individua, nella "Banca dati informatica degli Esperti", gli esperti che meglio rispondono ai requisiti richiesti dalla struttura committente, attraverso una procedura- di cui deve essere conservata prova- di interrogazione informatica coerente a quanto espressamente richiesto.

I nominativi selezionati sono segnalati, con copia del relativo curriculum vitae, al dirigente responsabile della struttura interessata. I curricula degli esperti selezionati attraverso la "Banca dati informatica degli Esperti", vengono valutati, dal dirigente interessato al conferimento dell'incarico, utilizzando i criteri indicati all'art. 6 ed in conformità alle modalità previste dalla Direttiva.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni sulle incompatibilità previste dall'art. 5 della Direttiva.

Qualora non siano presenti negli Elenchi esperti che rispondano al profilo richiesto, viene avviata la procedura ordinaria. Nel solo caso di conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale si procede a conferimento diretto dell'incarico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 comma 4 dell'all. A alla Direttiva.

Qualora sia presente, nell'Elenco pertinente, un solo esperto che risponde alle caratteristiche richieste, si procede comunque alla fase descritta all'art. 6.

Art. 6 Individuazione dell'esperto

La scelta dell'esperto cui affidare l'incarico avviene da parte del dirigente responsabile della struttura interessata tramite valutazione comparata dei curricula consegnati,

mediante attribuzione ad ognuno di essi di un punteggio, assegnato sulla base dei seguenti criteri di scelta:

- a) qualificazione culturale: (al massimo punti 30);
- b) esperienza professionale ulteriore rispetto ai requisiti richiesti per l'iscrizione all'elenco, nel settore di riferimento e grado di conoscenza del settore (al massimo punti 40);

Il dirigente responsabile della struttura interessata può anche decidere di integrare la valutazione dei curricula attraverso un colloquio con i primi cinque esperti qualificatisi sulla base della valutazione dei curricula, al fine di acquisire elementi di approfondimento circa le rispettive professionalità e la maggiore coerenza con l'attività da espletare.

I criteri di valutazione del colloquio sono così stabiliti:

- a) qualità della metodologia di lavoro o del progetto di lavoro proposti o modalità di organizzazione dell'attività di lavoro autonomo che si intende adottare (al massimo punti 10);
- b) tempi di realizzazione e/o entità del compenso (al massimo punti 10);
- c) conoscenze ulteriori e specifiche (linguistiche, informatiche, tecniche settoriali) (al massimo punti 10).

Di quanto sopra, ossia dei criteri, anche di dettaglio, e della procedura di scelta dell'esperto a cui affidare l'incarico, è dato conto in un verbale sottoscritto dal dirigente responsabile della struttura committente e da un collaboratore verbalizzante. Il verbale è trattenuto agli atti della struttura.

Nel caso che dalla valutazione dei curricula e dall'eventuale colloquio con gli esperti non emerga il possesso di una professionalità pienamente adeguata all'incarico da ricoprire, il dirigente della struttura interessata, motivando adeguatamente, può decidere di non affidare l'incarico a nessuno degli esperti segnalati e di attivare la procedura ordinaria, in tale caso anche se si tratta di prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale.

Il dirigente responsabile della struttura interessata all'incarico provvede ad acquisire dall'esperto prescelto le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sul possesso effettivo dei titoli e delle esperienze dichiarate al momento della iscrizione.

Art. 7 Controlli sulle dichiarazioni

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" effettua verifiche sulla veridicità di quanto attestato dagli esperti cui è stato conferito dalla Regione Emilia-Romagna un incarico professionale.

La verifica avviene a cadenza annuale e a campione, in una quota pari al 5% degli incarichi conferiti da tutte le strutture dell'Amministrazione.

Il campione è individuato tramite sorteggio.

Qualora le dichiarazioni rese dagli esperti risultassero non veritiere o gli stessi non fossero in grado di fornire la documentazione richiesta, attestante le competenze dichiarate, la Regione provvederà alla loro esclusione dagli Elenchi, ferma restando qualsiasi altra azione prevista dal nostro ordinamento.

Art. 8 - Accordi per l'utilizzo degli Elenchi

La Regione può stipulare accordi per l'utilizzo degli Elenchi di esperti da parte di altri enti pubblici, in particolare Agenzie, Istituti ed enti dipendenti o vigilati della stessa Regione Emilia-Romagna.

Art. 9- Disposizione di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato, valgono le disposizioni contenute nella Direttiva, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 3 dicembre 2009, n. 12973

Affidamento alla dott.ssa Graziana Galati di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Graziana Galati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla gestione e al coordinamento del progetto europeo CASTLE – Reti per PMI per pianificazione e gestione di risorse e servizi in aree industriali (logistica) – finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale europea 2007/2013 INTERREG IVC come specificato nell'allegato schema di contratto che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 ottobre 2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 23.800,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 1.500,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 25.300,00;

5) di impegnare la somma di Euro 5.300,00 relativo all'esercizio 2009 come segue:

- quanto a Euro 3.975,00 al n. 4214 di impegno sul Capitolo 03464 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “CASTLE” (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 27 novembre 2008) – Quota U.E.” afferente all'UPB 1.2.3.2.3935;
- quanto a Euro 1.325,00 al n. 4215 di impegno sul Capitolo 03468 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “CASTLE” nell'ambito dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea 2007-2013” – Programma Interegionale INTERREG IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale” afferente all'UPB 1.2.3.2.3936;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di Euro 20.000,00 relativa all'esercizio 2010 come segue:

- quanto a Euro 13.100,00 al n. 85 di impegno del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03464 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “CASTLE” (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 27 novembre 2008) – Quota U.E.” afferente all'UPB 1.2.3.2.3935, per quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 750,00 al n. 86 di impegno del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03464 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazio-

ne del progetto “CASTLE” (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 27 novembre 2008) – Quota U.E.” afferente all'UPB 1.2.3.2.3935, per quanto dovuto a titolo rimborso spese di missione;

- quanto a Euro 5.400,00 al n. 87 di impegno del Capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03468 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “CASTLE” nell'ambito dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea 2007-2013” – Programma interregionale INTERREG IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale” afferente all'UPB 1.2.3.2.3936, per quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 750,00 al n. 88 di impegno del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 03468 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “CASTLE” nell'ambito dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea 2007-2013” – Programma interregionale INTERREG IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale” afferente all'UPB 1.2.3.2.3936, per quanto dovuto a titolo di rimborso di spese di missione;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

7) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti sull'esercizio finanziario 2010 è subordinata all'entrata in vigore della legge di bilancio dell'esercizio di riferimento e all'osservanza della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romana”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giu-

ridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 11 dicembre 2009, n. 13171

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Angelo Fasulo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Angelo Fasulo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge 144/99 e alle delibere di Giunta regionale 1941/99 e successive, per lo svolgimento delle attività prescritte, con particolare riferimento all'accompagnamento della costituzione di reti per la governance urbanistica, finalizzate all'analisi, valutazione e selezione di buone prassi e alla valutazione e sviluppo delle prassi organizzative a sostegno dell'efficace funzionamento del Servizio "Politiche europee e Relazioni internazionali", come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 aprile 2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 39.600,00 (compenso Euro 33.000,00 e IVA 20% per Euro 6.600,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 39.600,00 registrata al n. 4311 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 11 dicembre 2009, n. 13172

Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Margherita Miali per attività di supporto al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01) in attuazione della DGR n. 136/2009

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Margherita Miali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge 144/99 e alle delibere di Giunta regionale 1941/99 e successive, per lo sviluppo e lo svolgimento delle proprie funzioni, come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 settembre 2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 800,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 18.800,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.800,00 come segue:

- quanto ad Euro 18.000,00 registrata al n. 4312 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto ad Euro 800,00 registrata al n. 4313 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 1 dicembre 2009, n. 12852

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Marco Macchiavelli per attività di aggiornamento PRIT, analisi delle infrastrutture del sistema idroviario padano-veneto e del sistema portuale regionale. (Art. 12, L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire all'ing. Marco Macchiavelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'attività di aggiornamento PRIT. Analisi delle infrastrutture del sistema idroviario padano-veneto e del sistema portuale regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.600,00 registrata al n. 4154 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla li-

quidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che l'ing. Marco Macchiavelli dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività alla Responsabile del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale di questa Direzione generale, ing. M. Cristina Baldazzi quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della

- Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F. Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 3 dicembre 2009, n. 12930

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Tommaso Simeoni per l'attività di valutazione di elaborati, all'analisi, sviluppo e monitoraggio di interventi e infrastrutture per il trasporto merci e la logistica per l'attuazione del PRIT e collaborazione a progetti europei (art. 12, L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Tommaso Simeoni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla valutazione di elaborati, all'analisi, sviluppo e monitoraggio di interventi e infrastrutture per il trasporto merci e la logistica, di interesse regionale, per l'attuazione del PRIT e per la collaborazione a progetti europei, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 1.500,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 31.500,00;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 31.500,00 come segue:

- quanto a Euro 27.500,00, registrata al n. 4188 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni)" di cui UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 2.500,00 registrata al n. 4190 di impegno sul Capitolo 43025 recante "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della LR 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2

ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.2.1.2.15250;

- quanto a Euro 1.500,00 registrata al n. 4191 di impegno sul Capitolo 43025 recante "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della LR 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.2.1.2.15250;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 e 5 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che l'ing. Tommaso Simeoni dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione organizzativa "Logistica del trasporto merci" arch. Giuliana Chiodini quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 4 dicembre 2009, n. 12980

Annullamento della determinazione n. 12549 del 20/11/2009 e dei relativi impegni di spesa. Concessione impegno e liquidazione della seconda rata dei contributi a sostegno del riordino territoriale per spese di funzionamento in attuazione della D.G.R. n. 226/2009

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di annullare per i motivi espressi in premessa la propria determinazione n. 12549 del 20/11/2009 e conseguentemente i due impegni n. 3965 di Euro 1.419.033,33 e n. 3966 di Euro 1.000.000,00 relativi rispettivamente ai Capitoli n. 03205 e n. 03215;

2) di quantificare in via definitiva nell'importo di Euro 2.837.372,43 (Euro 1.418.339,10 di cui alla determina 2378/09 ed Euro 1.419.033,33 di cui alla presente determina) la quota delle risorse stanziata sul Cap. 03205 destinate, in applicazione dell'art. 21 bis, comma 1, della L.R. 10/08, alla concessione per l'anno 2009 dei contributi alle Comunità montane e agli enti associativi subentranti a Comunità montane soppresse al fine di accompagnare i processi di riordino e riorganizzazione di tali enti;

3) di concedere e liquidare alle Nuove Comunità montane, alle Unioni di Comuni ed al Nuovo Circondario Imolese la seconda rata di contributi a sostegno del riordino territoriale nella misura indicata a fianco di ciascun ente nella tabella sottostante, per l'importo complessivo di Euro 1.419.033,33:

Tabella 1)

Nuova Comunità montana/Unione di Comuni	Contributo in Euro
Comunità montana Appennino Cesenate	94.485,42
Unione montana Acquacheta-Romagna Toscana (Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano e Tredozio)	48.222,73
Unione dei Comuni Valle del Marecchia	38.131,34
Comunità montana Appennino Forlivese	79.822,51
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	64.793,23
Unione di Comuni Valle del Samoggia	57.446,28
Nuovo Circondario Imolese	57.858,69
Unione montana Valli del Savena – Idice	97.363,98
Comunità montana Appennino Bolognese	227.216,22
Unione dei Comuni montani Valli del Dolo, Dragone e Secchia	43.297,68
Comunità montana del Frignano	105.541,64
Unione Terre di Castelli	47.887,82
Comunità montana Appennino Reggiano	101.026,31
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	61.933,85
Comunità montana Unione Comuni Valli del Taro e del Ceno	128.377,42
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	79.665,41
Comunità montana delle Valli del Nure e dell'Arda	49.970,53
Unione di Comuni Montani Valle del Tidone	35.992,27
Totale	1.419.033,33

4) di concedere e liquidare alle Nuove Comunità montane la seconda rata di contributi per spese di funzionamento per il

secondo semestre del 2009 nella misura indicata per ciascun ente nella tabella sottostante, per un importo complessivo di Euro 730.000,00:

Tabella 2)

Nuova Comunità montana	Contributo in Euro
Appennino Cesenate	72.842,72
Appennino Forlivese	64.281,61
Appennino Bolognese	104.008,06
Del Frignano	89.919,96
Appennino Reggiano	103.790,15
Unione Comuni Parma est	67.566,24
Unione Comuni Valli del Taro e del Ceno	125.247,90
Unione Comuni Appennino Piacentino	41.985,36
Valli Nure e Arda	60.358,00
Totale	730.000,00

5) di concedere e liquidare alle Unioni di Comuni e al Nuovo Circondario Imolese la seconda rata di contributi per spese di funzionamento per l'anno 2009 negli importi indicati per ciascun ente nella tabella sottostante, per un ammontare complessivo di Euro 270.000,00:

Tabella 3)

Ente associativo subentrante a Comunità montana soppressa	Contributo in Euro
Unione Montana Acquacheta-Romagna Toscana (Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano e Tredozio)	33.187,97
Unione dei Comuni Val Marecchia	28.146,96
Unioni dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	37.023,58
Unione di Comuni Valle del Samoggia	43.406,29
Unione Montana Valli del Savena – Idice	44.026,45
Nuovo Circondario Imolese	22.824,89
Unione Comuni Montani Valli del Dolo, Dragone e Secchia	30.367,04
Unione Terre di Castelli	21.450,58
Unione di Comuni Montani Valle del Tidone	9.566,24
Totale	270.000,00

6) di impegnare la somma di Euro 1.419.033,33 registrata al n. 4228 di impegno, sul Capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata costituitesi ai sensi della L.R. 11/01 e della L.R. 10/08 (art. 11 e art. 14, comma 2, L.R. 26 aprile 2001, n. 11; art. 21 bis, L.R. 30 giugno 2008, n. 10) cambio denominazione", di cui all'UPB 1.2.2.2.2600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di impegnare la somma di Euro 1.000.000,00 registrata al n. 4229 di impegno, sul Capitolo 03215 "Contributi per le spese di primo impianto, per il mantenimento ed il funzionamento delle Comunità montane nonché delle Unioni di Comuni e del Nuovo Circondario Imolese, subentranti a Comunità montane soppresse (art. 7 bis, L.R. 26 aprile 2001, n. 11; art. 17, L.R. 30 giugno 2008, n. 10) cambio denominazione", di cui all'UPB 1.2.2.1.2010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 novembre 2009, n. 12807

L.R. 30/1998. Accordi di programma 2001/2003. DGR 749/2002. Concessione contributo regionale al Comune di Parma per scheda n. 10 "Varchi di accesso elettronici alle ZTL"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Parma un contributo regionale di Euro 103.291,38 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 361.519,83, per l'intervento di cui alla scheda n. 10 "Varchi di accesso elettronici alle ZTL", dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1691/01, ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02 e prorogata con le delibere di Giunta regionale 536/07 e 2136/08;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 103.291,38 registrata al n. 4093 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2010;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 9 dicembre 2009, n. 13036

L.R. 30/1998. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Modena "Accessibilità alla Stazione di Bertola sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Modena un contributo complessivo di Euro 302.686,23 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 605.372,47, per l'"Accessibilità alla Stazione Bertola sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo" di cui alla scheda n. 5 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1694/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 302.686,23 registrata al n. 4098 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2010;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 15 dicembre 2009, n. 13357

Undicesimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009: cancellazione ditta "Caseificio sociale Loghetto Soc. Coop. a rl" e ditta "Latteria sociale Torricella Soc. agr. Coop."

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
- l'art. 4 della Legge 119/03 dispone che le Regioni e le Province autonome istituiscono un apposito albo acquirente pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'Albo acquirenti;

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30

maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

- n. 2368 del 26 marzo 2009, n. 2506 del 31 marzo 2009, n. 4275 del 21 maggio 2009, n. 6463 del 10 luglio 2009 e n. 6810 del 17 luglio 2009, n. 9345 del 24 settembre 2009, n. 9522 del 29 settembre 2009, n. 10322 del 14 ottobre 2009, n. 10934 del 26/10/2009, n. 12172 del 17 novembre 2009 di aggiornamento dell’elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all’1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009;

preso atto delle comunicazioni delle province di Piacenza e Parma protocollo n. 85405 del 23 novembre 2009 e n. 89138 del 3 dicembre 2009, acquisite agli atti del Servizio Produzioni Animali rispettivamente con protocollo n. 273052 del 27 novembre 2009 e n. 279252 del 3 dicembre 2009, con le quali viene richiesta la cancellazione dall’Albo per il “Caseificio sociale Loghetto Soc. Coop. a rl” a decorrere dal 1 gennaio 2010 e per la “Latteria sociale Torricella Soc. agr. Cooperativa” a decorrere dal 31 dicembre 2009;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante «Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibe-

ra 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successiva modifica;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Piacenza e Parma la cancellazione dall’Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Piacenza

- Caseificio sociale Loghetto Soc. Coop. A rl, partita IVA 00170620330, sede legale Via Roma n. 2 – San Pietro in Cerro (PC).
Data di cessazione 1/1/2010.
Iscritto al n. progr. 353.

Provincia di Parma

- Latteria sociale Torricella Soc. agr. Cooperativa, partita IVA 00162410344 con sede legale Via Martiri della Libertà n. 85 – Lesignano de’ Bagni (PR).
Data di cessazione 31/12/2009.
Iscritto al n. progr. 249;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 16 dicembre 2009, n. 13460

DGR n. 25 e n. 1198/2009. Affidamento al dr. Marzola Pier Vincenzo di incarico di consulenza veterinaria finalizzato al supporto specialistico per la direzione sanitaria degli impianti di fecondazione, la gestione sanitaria e riproduttiva, le attività di fecondazione svolte dalla stazione di inseminazione artificiale equina presso il Centro di Incremento Ippico di Ferrara, compresa la responsabilità della tenuta del registro dei farmaci

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di conferire, in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale 25/09 e 1198/09, al dott. Pier Vincenzo Marzola – ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e dell’art. 11, comma 1, lett. a), della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna” allegata alla deliberazione della Giunta regionale 607/09 – un incarico di consulenza veterinaria, da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, finalizzato al supporto specialistico per la direzione sanitaria degli impianti di fecondazione, la gestione sanitaria e riproduttiva del parco stalloni regionale e dei cavalli affidati da privati e le attività di fecondazione svolte dalla stazione di inseminazione artificiale equina presso il Centro di Incremento Ippico di Ferrara, compresa la responsabilità della tenuta del registro dei farmaci come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini decorsi 5 mesi dalla data di sottoscrizione medesima;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale

2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione come precisato al successivo punto 8);

5) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 17.992,80 (comprensivo di contributo previdenziale ENPAV 2% per Euro 294,00 e di IVA 20% per Euro 2.998,80), al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di dare atto che la suddetta spesa grava sull’impegno n. 190 assunto con deliberazione 25/09 sul Capitolo 10800 “Spese per l’attività svolta dal Centro Regionale di Incremento Ippico (art. 66, lett. D) del DPR 24/7/1977, n. 616)” compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5230 “Centro regionale di incremento ippico” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009, a valere sulla posizione del Funzionario delegato n. 182 7522, aperta presso la Tesoreria regionale, che è stata dotata della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito con la presente determinazione si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

8) di dare atto infine che, ai sensi della citata “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna” di cui all’allegato della deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 14 dicembre 2009, n. 13238

D.G.R. 2318/2005 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Eco Services Agro Srl in data 2 novembre 2009

IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Eco Services Agro Srl in data 2 novembre 2009 (Prot. PG.2009.0257434 del 12 novembre

2009) per l'impianto dalla stessa gestito sito in Via Santa Maria, area PIP S.S. 18 – Angri (SA);

2) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Eco Services Agro Srl di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta Eco Services Agro Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 aprile 2009, n. 3563

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Tincani Mauro (pratica n. RE99A0013)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla ditta Tincani Mauro, (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia, in località Campiano del comune di Castellarano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 69.984 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(*omissis*)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla ditta Teneggi Peppino, (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia tramite il canale di Roteglia, in località Muraglione del comune di Baiso (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.794 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(*omissis*)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 maggio 2009, n. 3625

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Gianferrari Romano (pratica n. RE99A0014)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla ditta Gianferrari Romano, (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia in località Campiano del comune di Castellarano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.888 nel rispetto delle modalità nonché degli ob-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 aprile 2009, n. 3575

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia tramite il canale di Roteglia ad uso irriguo in comune di Baiso (RE) – Ditta Teneggi Peppino (pratica n. RE980001)

blighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 maggio 2009, n. 3628

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Toano (RE) – Ditta Azienda agricola Casini Arturo (pratica n. RE99A0011)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Casini Arturo, partita IVA 01747950358 la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia in località Fornace del comune di Toano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 33 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 32.396 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 maggio 2009, n. 3629

Concessione con procedura ordinaria derivazione

acqua pubblica dal fiume Secchia ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Bastardi Antonio (pratica n. RE99A0012)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Bastardi Antonio (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia in località Campiano del comune di Castellarano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 15.552 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 settembre 2009, n. 9357

Pratica n. MO08A0001 – Comune di Spilamberto – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione aree verdi dal torrente Guerro tramite pozzo di subalveo in comune di Spilamberto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al Comune di Spilamberto, codice fiscale/partita IVA 001854208361, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale in comune di Spilamberto loc. San Vito, ad uso irrigazione di attrezzature sportive;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del servizio concedente, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che, ai sensi del R.R. 41/01, la concessione scadrà il 31/12/2015;

(omissis)

Estratto disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua, destinazione d'uso e modalità di utilizzo

La quantità di acqua derivabile dal subalveo del torrente

Guerro è pari a 2,00 l/s per un massimo di 2.800 mc/anno e può essere utilizzata esclusivamente per irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico.

(omissis)

Art. 3 – Turnazioni, osservanza del DMV

Nel periodo da giugno a settembre, la quantità concessa potrà essere prelevata limitatamente a due giorni alla settimana come di seguito elencati:

- martedì dalle ore 00,00 alle ore 12;
- venerdì dalle ore 12 alle ore 12.

In ogni caso dovrà sempre essere rilasciato in alveo il deflusso minimo vitale pari a 50 mc/sec. in quanto deve essere garantita la continuità del flusso idrico nell'alveo del torrente Guerro da cui si effettua il prelievo.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 novembre 2009, n. 11261

Pratica n. MOPPA0062 – Ag. All. Zoo s.s. – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal fiume Secchia in comune di Bastiglia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Ag. All. Zoo s.s., codice fiscale/partita IVA 00627790363, la concessione a derivare una quantità di acqua pubblica superficiale pari a 10 l/sec. e per un massimo di 4.700 mc/anno, in comune di Bastiglia, Via Canaletto, ad uso irriguo;

b) (omissis)

c) di stabilire che, ai sensi del R.R. 41/01 la concessione scadrà il 31/12/2015;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 maggio 2008, n. 5459

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Ovi Paolo (pratica n. RE99A0002)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Ovi Paolo, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Castellarano (RE) località Le Viole da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11,60 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 9000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Turnazioni, osservanza del DMV, sospensioni

Nel periodo da giugno a settembre, la quantità concessa potrà essere prelevata limitatamente a due giorni alla settimana come di seguito elencati:

- lunedì dalle ore 00,00 alle ore 12;
- giovedì dalle ore 12 alle ore 24.

In ogni caso dovrà sempre essere rilasciato in alveo il deflusso minimo vitale pari a 1,18 mc/sec. in quanto deve essere garantita la continuità del flusso idrico nell'alveo del fiume Secchia da cui si effettua il prelievo.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 10 novembre 2009, n. 11728

ENEL Green Power SpA – Rigetto istanza tesa ad ottenere concessione derivazione acque pubbliche dal t. Secchiello con procedura ordinaria ad uso idroelettrico in comune di Villa Minozzo (RE) località a Valle della Frazione di Febbio (pratica n. 456)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di dichiarare l'istanza improcedibile, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 41/01;

b) di disporre la archiviazione della relativa pratica n. 456 senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;

c) di disporre che la presente determina venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 maggio 2008, n. 5483

Concessione con procedura ordinaria derivazione

acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Viano (RE) – Ditta Ferri Ernesto (pratica n. RE99A0004)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Ferri Ernesto, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Viano (RE) località Isola Piana da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 648 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 maggio 2008, n. 5494

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) – Ditta Andreoli Renzo (pratica n. RE99A0008)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Andreoli Renzo, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in località Arceto del comune di Scandiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1382 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'am-

biente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 maggio 2008, n. 5499

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Reggio Emilia – Ditta Caliceti Giuseppina – Prat. n. REPPA0087

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Caliceti Giuseppina, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in località Corticella del comune di Reggio Emilia (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1814 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 giugno 2008, n. 6359

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) – Ditta Ferri Arrigo Giacomo – Prat. n. RE01A0021

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Ferri Arrigo Giacomo, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Scandiano (RE), località Iano da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 4000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 4 giugno 2008, n. 6362

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Gambarelli Giovanni – Prat. n. RE01A0020

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Gambarelli Giovanni, (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Castellarano (RE), località Telarolo da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2765 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 4 giugno 2008, n. 6368

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in co-

mune di Baiso (RE) – Ditta Az. agr. La Capanna – Prat. n. RE01A0019

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta az. agr. La Capanna, codice fiscale 01900250356, la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Baiso (RE), nelle località Mulino del Comune e Ca' del Grillo da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11,8 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 4 giugno 2008, n. 6371

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Castellarano (RE) – Ditta Azienda agricola Macchioni Giuseppe Giacomo e Giovanni S.S. – Prat. n. RE99A0005

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Macchioni Giuseppe, Giacomo e Giovanni s.s. codice fiscale 02078530355, la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Castellarano (RE), località Rondinara da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5700 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione

alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 23 giugno 2008, n. 7244

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Viano (RE) – Ditta Ferri Giorgio – Prat. n. RE99A0002

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Ferri Giorgio (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Viano (RE), località Isola Piana da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 540 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 23 giugno 2008, n. 7275

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Viano (RE) – Ditta Incerti Luciano e Germini Lidia (Prat. n. RE99A0006)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Incerti Luciano e Germini Lidia (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Viano (RE), località Chiesa di Viano e Mulino di Armani da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 25,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5475 nel rispetto delle modalità nonché degli ob-

blighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 25 giugno 2008, n. 7362

Concessione con procedura ordinaria derivazione acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo ed antincendio in comune di Viano (RE) – Ditta Piccinini Alberto – Prat. n. RE00A0003

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Piccinini Alberto (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Viano (RE), località La Valle da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 6000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 5 agosto 2008, n. 9311

Concessione con procedura ordinaria derivazione

acqua pubblica dal t. Tresinaro ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) – Ditta Buffagni Alfeo (Prat. n. RE99A0007)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Buffagni Alfeo (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Tresinaro in comune di Scandiano (RE), località Rondinara da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 29,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2922 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 27 luglio 2009, n. 7206

Prat. MO06A0049 (6915/s) – Tec Eurolab Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Tec Eurolab Srl, codice fiscale 02452540368, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso irrigazione area verde, con una portata massima pari a litri/sec. 1,670 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 200;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Campogalliano (MO), Viale Europa n. 40.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc PN10 atossico del diametro di mm. 125;
- profondità m. 55 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 31, mappale 416;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 647132 Y = 949677;
- elettropompa sommersa avente una portata di 1,67 litri/sec. e una potenza di kw 2,25.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 12 novembre 2009, n. 11913

Prat. MO07A0073 (7021/s) – Colombini Lauro – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Colombini Lauro, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) per uso irrigazione di area verde con una portata massima pari a litri/sec. 2 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.620;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è ubicata in comune di Castelvetro (MO), Via per Spilamberto n. 62 – S. Eusebio:

- coordinate catastali: foglio 14, mappale 166;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 658193 Y = 932959.

Come si evince dalla relazione tecnica redatta dal tecnico incaricato dott. geol. Marco Roli e degli elaborati grafici allegati, presenta le seguenti caratteristiche:

- colonna tubolare del diametro di mm. 113;
- profondità m. 85 del piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 2 litri/sec. e una potenza di kw 1,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Deliberazione della Giunta regionale n. 2348 del 29 dicembre 2008, Allegato A. Bando per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d), L.R. 3/99. Rinvio termini

Il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo visto l'Allegato A, paragrafo 9 della deliberazione della Giunta regionale n. 2348 del 29 dicembre 2008, in cui viene stabilito che:

- il termine iniziale a partire dal quale è possibile presentare le domande di contributo ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing convenzionate è fissato al 2 gennaio di ogni anno;
- il termine finale per la presentazione delle domande di contributo ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing convenzionate è fissato al 30 giugno di ogni anno;
- in ogni caso il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, con proprio comunicato debitamente motivato, può stabilire termini iniziali e/o finali diversi da quelli precedentemente indicati per la presentazione delle domande di contributo ad Unifidi Emilia-Romagna, alle

banche o alle società di leasing convenzionate;

- tale comunicato dev'essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito Internet regionale: www.ermesimprese.it il comunicato stesso dev'essere inoltre trasmesso ad unifici Emilia-Romagna, alle banche e alle società di leasing convenzionate.

verificati gli importi dei contributi già deliberati dal competente Comitato agevolazioni nominato con determinazione dirigenziale n. 13170 del 25 settembre 2006 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 11810 del 6 ottobre 2008;

visto il progetto di legge "Approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012", approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1781 dell'11 novembre 2009; comunica:

- 1) per l'anno 2010, il termine iniziale e il termine finale per la presentazione ad Unifidi Emilia-Romagna, alle banche o alle società di leasing convenzionate con la Regione delle domande di contributo riguardanti il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2348 del 29 dicembre 2008, sono posticipati a data da destinarsi;
- 2) il presente comunicato viene trasmesso agli uffici regionali competenti per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet regionale: www.ermesimprese.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Argenta – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 5/10/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Argenta.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, OO.PP., Ambiente, Demanio e Patrimonio, Piazza Garibaldi n. 3 – Argenta.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Busseto (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 6/7/2009 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Busseto.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio

Tecnico del Comune di Busseto in Piazza G. Verdi n. 10.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Castello d'Argile (BO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 17/11/2009 è stata approvata la variante n. 1/2009 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile.

La variante al Regolamento urbanistico edilizio è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza A. Gadani n. 2, Castello d'Argile (BO).

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Forlì – Piano alienazioni e valorizzazioni immo-

biliari – Variazioni urbanistiche soggette a verifica di conformità presa d'atto esito favorevole

Si avvisa che, ad integrazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 10/2/2009 con cui è stato approvato il Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58, comma 2 del DL 112/08, convertito con Legge 133/08, con effetto di variante agli strumenti urbanistici generali (PSC – POC – RUE), si è disposta con deliberazione di Consiglio comunale n. 142 del 12/10/2009 la presa d'atto, con controdeduzioni alla verifica di conformità effettuata dalla Provincia, sulle due variazioni urbanistiche del Piano soggette a tale adempimento.

Il Piano è depositato per la libera consultazione presso l'Unità Programmazione patrimoniale del Servizio Programmazione e Gestione del patrimonio del Comune di Forlì, Responsabile arch. Simona Scattolin, previo appuntamento (tel. 0543/712486).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

- 1) Si avvisa che sono stati sottoscritti tra le parti gli Accordi ex art. 18, L.R. 20/00 relativi ai sub ambiti 20S3A, 20S3C, 27S2A, 21S1, ricompresi nel procedimento di variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 115 del 13/10/2009 avente per oggetto: Atto ricognitorio della variante al POC di cui all'atto di C.C. n. 57 del 28/5/2009 e contestuale riapprovazione dei sub ambiti 20S3A, 20S3C, 27S2A, 21S1 – Revoca dei sub ambiti 03S1A, 22S9E, 22S9F, 22S9B. L.R. 20/00 e ss.mm., art. 34. I.E. Pertanto la variante al POC relativa ai sub ambiti 20S3A, 20S3C, 27S2A, 21S1 approvati, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).
- 2) Si avvisa che sono stati sottoscritti tra le parti gli Accordi ex art. 18, L.R. 20/00 relativi ai sub ambiti 11CP1, 23CP2.A, 23CP3 e 24CP2 ricompresi nel procedimento di variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 126 del 27/10/2009 avente per oggetto: Approvazione variante al Piano operativo comunale finalizzata alla formazione dei comparti di perequazione urbanistico-ambientale previsti dal Piano strutturale comunale – II bando del POC, lett. c) sub ambiti di completamente produttivo. Approvazione delle controdeduzioni – L.R. 20/00 e ss.mm., art. 34 – Approvazione degli Accordi con i soggetti privati (ex art. 18, L.R. 20/00 e ss.mm.). I.E. Pertanto la variante al POC relativa ai sub ambiti 11CP1, 23CP2.A, 23CP3 e 24CP2 approvati, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

- 1) Si avvisa che è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo ex art. 18, L.R. 20/00 ricompreso nel procedimento di variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 55 del 28/5/2009 avente per oggetto: Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. "Attrezzature di interesse comune e attrezzature religiose in Via Sidoli – Realizzazione del Centro Socio Sanitario a servizio dei quartieri Cittadella, Lubiana, S. Lazzaro" – Approvazione I.E.
La variante al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).
- 2) Si avvisa che è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo ex art. 18, L.R. 20/00 ricompreso nel procedimento di variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 123 del 20/10/2009 avente per oggetto: Approvazione schema di accordo con soggetto privato (ex art. 18, L.R. 20/00 e ss.mm.). Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. – Variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm. – sub ambito 22CP4 "Scheda norma 22CP4" – Approvazione I.E.
La variante al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di variante cartografica e normativa. Integrazione per i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo in provincia di Ravenna

In adempimento a quanto disposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1793 dell'11/11/2009, in cui si chiede di assolvere, anche per i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo, ricadenti esclusivamente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno, ma interessati dalla fascia di rischio residuo di collasso arginale del fiume Lamone, tutti i passaggi previsti dall'iter di approvazione del progetto di variante, si comunica che il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacini Regionali Romagnoli, con deliberazione n. 2/1 del 21/4/2008 ha adottato il seguente oggetto:

- adozione del progetto di variante cartografica e normativa al Titolo II "Assetto della rete idrografica" del Piano stralcio per il rischio idrogeologico.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione presso:

- 1) Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- 2) Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- 3) Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli – Via Biondini n. 1 – Forlì;

negli orari d'ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate nelle sedi sopra elencate contestualmente all'atto della consultazione facendo uso dell'apposito registro oppure alla Regione Emilia-Romagna entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza

della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Pittolo

Con domanda in data 30/12/2005 la ditta Codeghini Rachel, con sede a Piacenza, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, loc. Pittolo, per una portata massima di 40 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 95.040 mc. – Procedimento n. PC01A0328.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio P.no, loc. Jussano

Con domanda in data 20/11/2009 la ditta Az. agr. Botti Giovanni, partita IVA 01520430339 con sede in Via Galusano n. 2/b in comune di San Giorgio P.no (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, su terreni di proprietà della ditta Gallinari Alessandro e Carolina – consenzienti – per una portata massima di 45 l/s (pari a moduli 0.45) e con un volume annuo di prelievo pari a 47.200 mc., in comune di San Giorgio P.no (PC) località Jussano. Procedimento n. PC09A0034.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Bassi Piergorgio in qualità di legale rappresentante pro tempore della ditta Az. agr. Bassi Piergorgio con sede in loc. Mirafiori di Roveleto Landi in comune di Rivergaro (PC) – Domanda in data 28 febbraio 2007 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola posto in loc. Mirafiori di Roveleto Landi in comune di Rivergaro (PC). Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

- di assentire al sig. Bassi Piergorgio per conto dell'Az. agr. Bassi Piergorgio con sede in loc. Mirafiori di Roveleto Landi in comune di Rivergaro (PC), la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Case Draghi in comune di Carpaneto P.no (PC) da destinare ad uso irrigazione agricola nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 45 l/sec. d'acqua;
- di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del provvedimento n. 10995 del 27/10/2009, e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. n. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante l'opera di presa ed adduzione descritta nel progetto di massima e definitivo indicato nel disciplinare medesimo;
- di fissare in Euro 20,13 l'importo del canone a carico della ditta Az. agr. Bassi Piergorgio, dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10995 in data 27/10/2009

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apporre varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione. L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Luzzana, loc. Cisa

Richiedente: Latteria Cantelma Soc. Coop. agricola, codice fiscale/partita IVA 00142780352, con sede in comune di Luzzara (RE) – Via Nazionale Cisa n. 241.

Data domanda di concessione: 2/4/2009.

Pratica n. 2378 – codice procedimento: RE09A0011.

Derivazione da: acque sotterranee.

opere di presa: n. 1 pozzo.

Ubicazione: comune Luzzara (RE) – località Cisa.

Portata massima richiesta: mod. 0,10 = l/s 10,00.

Portata media richiesta: mod. 0,0042 = l/s 0,42.

Volume di prelievo: mc. annui: 13.140,00.

Uso: igienico e assimilati.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Montecchio Emilia, loc. Strada Calerno

Richiedente: Bolondi Pierluigi, con sede in comune 42027 Montecchio Emilia (RE).

Data domanda di concessione: 2/4/2009.

Pratica n. 7599 – Codice procedimento: RE09A0013.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 pozzo.

Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) – località Strada Calerno.

Portata massima richiesta: mod. 0,015 = l/s 1,50.

Portata media richiesta: mod. 0,012 = l/s 1,20.

Volume di prelievo: mc. annui 3.780,00.

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Reggio Emilia, loc. Via Ruini

Richiedente: ENIA SpA, codice fiscale/partita IVA 02346610344, con sede in comune di Parma, Via Strada S. Margherita n. 6/A.

Data domanda di concessione: 17/7/2009.

Pratica n. 8447 – codice procedimento: RE09A0032.

Derivazione da: acque sotterranee.

opere di presa: n. 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – località Ruini.

Portata massima richiesta: mod. 0,04 = l/s 4,00.

Portata media richiesta: mod. 0,03 = l/s 3,00.

Volume di prelievo: mc. annui: 9.000,00.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Novellara, loc. Tangenziale Nord-Est

Richiedente: SI Società Internazionale SpA, codice fiscale/partita IVA 01376550990, con sede in Comune di Milano – Via Brera n. 16 – 20121.

Data domanda di concessione: 21/9/2009.

Pratica n. 8546 – Codice procedimento: RE09A0044.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 pozzo.

Ubicazione: comune Novellara (RE), località Tangenziale Nord-Est.

Portata massima richiesta: mod. 0,025 = l/s 2,50.

Portata media richiesta: mod. 0,0003 = l/s 0,03.

Volume di prelievo: mc. annui 700,00.

Uso: igienico sanitario, autolavaggio e antincendio.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie dalla domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini de-

gli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione per il rinnovo con variante sostanziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena

Richiedente: Salumificio Ferrari e C. SpA.

Data domanda del rinnovo della concessione: 20/11/2000.

Data domanda variante sostanziale: 7/12/2009 consistente in aumento del quantitativo prelevabile annualmente e sostituzione del pozzo A.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione pozzi: comune di Modena, Via Canaletto n. 565/A.

Pozzo A foglio 47, mapp. 50, pozzo B foglio 47, mapp. 49.

Portata richiesta: massima 3,5 litri/sec.

Volume del prelievo: 10.000 mc/anno.

Usi industriali e igienico ed assimilati.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizione ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione per il rinnovo con variante sostanziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO)

Richiedente: Italcarni Scarl.

Data domanda del rinnovo della concessione: 20/11/2006.

Domanda variante sostanziale: 30/7/2009 consistente in aumento del quantitativo prelevabile annualmente e perforazione di due nuovi pozzi.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione pozzo: comune di Carpi (MO), Via per Guastalla n. 21/a – Migliarina foglio 74, mapp. 150.

Portata richiesta: massima 13 litri/sec.

Volume del prelievo: 237600 mc/anno.

Usi industriale e igienico ed assimilati.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizione ed osservazione possono essere presentate en-

tro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Savignano sul Panaro (MO)

Richiedente: Vignali Angiolina e Volpi Cesare.

Data domanda della concessione: 30/11/2009.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione pozzo: comune di Savignano sul Panaro (MO), Via San Giovanni n. 15 – Magazzino, foglio 4, mapp. 76.

Uso: irrigazione agricola.

Portata richiesta: massima 3 litri/sec.

Volume del prelievo: 1500 mc/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizione ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Rilascio di concessione ordinaria di prelievo di acqua pubblica sotterranea in comune di Bazzano – Det. 8704/07

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, determina di rilasciare la concessione ordinaria di prelievo di acque sotterranee in comune di Bazzano, foglio 8, mapp. 58; titolare: Trigari Nadia, per una portata massima di l/s: 5, per un totale di mc/anno: 7.000, ad uso: irriguo.

Scadenza della concessione: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Dozza

Il sig. Dall'Olio Sergio con domanda presentata in data 2/12/2009 al prot. n. 2676813 ha chiesto la concessione di derivazione sotterranea in comune di Dozza (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 6 l/s, ad uso irriguo, per un totale annuo di 8000 metri cubi.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Torriana (RN)

Il signor Corvina Giansergio, ha presentato domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di un pozzo profondo 16 m. dal p.c. e di diametro 1000 mm., ubicato in loc. Polverella in comune di Torriana (RN), su terreno di proprietà e censiti al NCT foglio n. 4, mappale 304.

Domanda in data 3/10/2006.

Portata presunta di prelievo: 1 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 90.

Uso risorsa idrica: irriguo.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e

Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE
Rossella Francia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Torriana (RN)

Il signor Molari Adriano, ha presentato domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di n. 2 pozzi profondi 9 m. e 10 m. dal p.c. e di diametro 1000 mm., ubicati in Via Torrianese in comune di Torriana (RN), su terreno di proprietà e censiti al NCT foglio n. 4, mappale 1020.

Domanda in data 10/10/2006.

Portata presunta di prelievo: 1 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 35,1.

Uso risorsa idrica: irriguo.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE
Rossella Francia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione per occupazione di beni del demanio idrico nei comuni di Migliarino, Copparo e Ferrara

- 1) Domanda di concessione per occupazione di bene del demanio idrico per mantenere una rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano, in località Migliarino comune di Migliarino (FE) – foglio 34, fronte n. 192 (privato).
Il sig. Polastri Orlando, con residenza in comune di Migliarino, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.
- 2) Domanda di concessione per occupazione di bene del demanio idrico per mantenere una rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano, in località Fossalta, comune di Copparo (FE) – foglio 115, fronte n. 98 (privato).
La sig.ra Bacilieri Marisa, con residenza a Fossalta di Copparo in comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico così come suindicato.
- 3) Domanda di concessione per occupazione di bene del demanio idrico per mantenere una rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano, in località Migliarino comune di Migliarino (FE), foglio 25, fronte n. 158 (privato).
Il sig. Schiavi Luciano, con residenza in comune di Migliarino, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.
- 4) Domanda di concessione per occupazione di bene del demanio idrico per mantenere una rampa carrabile addossata

all'argine destro del Po di Volano, rivolta di Cona, in località Cona comune di Ferrara, foglio 236, fronte n. 28 (privato).

La Azienda agricola Castaldi, con sede in Via Tambellina a Cona (FE), rappresentata dal sig. Castaldi Giorgio, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.

- 5) Domanda di concessione per occupazione di bene del demanio idrico per mantenere una rampa pedonale addossata all'argine destro del Po di Volano e un manufatto di scarico acque depurate, proveniente da casa di civile abitazione, convogliante nel medesimo corso d'acqua, in loc. Viconovo comune di Ferrara, foglio 179, fronte n. 154 (privato).
La sig.ra Celeghini Patrizia, con residenza a Cocomaro di Cona in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, così come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze pervenute per utilizzo delle aree allibrate al demanio idrico terreni, per gli usi individuati dalla L.R. 7/04

Con domanda presentata in data 16/12/2009 assunta al prot. 287694, la Società Scavitalia Srl con sede legale a San Lazzaro di Savena in Via Emilia n. 570/G ha presentato istanza di concessione per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche allibrate al demanio pubblico dello Stato opere idrauliche di II categoria lungo il torrente Idice in comune di Monterenzio, identificate al foglio 18, mappali 132 e 517 per la realizzazione di lavori di escavazione e l'utilizzo del materiale litoide all'interno dei lavori di pronto intervento per taglio e svago di vegetazione

nell'alveo del torrente Idice, autorizzati in data 1/12/2009.

Il presente avviso è pubblicato per giorni 30 consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione nella seconda parte del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati sono depositati presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque abbia interesse può entro i termini di pubblicazione dell'avviso, presentare opposizioni e osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – sede a Bologna – Viale Silvani n. 6 – Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PRAT. N.RO	DATA PROTOCOLLO	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO08T0291/0 9VR01	04/11/2009	ZENI ANNA MARIA;BIONDI STEFANO;TREVIGNO MANUELA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA;SCARIC O IN ALVEO	RIO MONTE AMANTE	VIA LANDA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 20, Particella: 115
BO09T0028	30/11/2009	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	RIO GURIONE	VIA GARUTI E VIA A. LELLI, località VIDICIATICO LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio: 38, Particella: 114; Foglio: 38, Particella: 42; Foglio: 38, Particella: 47; Foglio: 38, Particella: 63; Foglio: 38, Particella: 776; Foglio: 38, Particella: 799; Foglio: 38, Particella: 824
BO09T0199	28/10/2009	CENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE SOC. COOP. SOC.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA;SCARIC O IN ALVEO	RIO GEMESE	SASSO MARCONI	Foglio 77, Particella 179, 81
BO09T0206	06/11/2009	CALCESTRUZZI MONTERENZIO DI SIMONCELLI F. & C. SAS	STRADA	TORRENTE IDICE	VIA SELVA PICCOLA 6/B, località BISANO FRAZ. SAN BENEDETTO DEL QUERCETO MONTERENZIO	Foglio: 96, Particella: 262/P
BO09T0207	09/11/2009	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	STRADA	RIO MONAZZANO	località RIO MONAZZANO PIANORO	Foglio: --, Particella: --
BO09T0208	09/11/2009	RAST- SOCIETA' AGRICOLA SAS DI M. GARAGNANI E C.	STRADA	RIO DELLE STRIANE	VIA TORRIANE, BOLOGNA	Foglio: 305, Particella: 126
BO09T0212	10/11/2009	SNAM RETE GAS S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS	RIO LA FOSSA	STRADA PROV. LAVINO E VIA PIRANDELLO ZOLA PREDOSA	Foglio: --, Particella: --
BO09T0213	10/11/2009	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	CANALE NAVILE	VIA SOSTEGNAZZO E VIA COLOMBO N. 33, BOLOGNA	Foglio: 17, Particella: 52
BO09T0215	13/11/2009	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	RIO RONDINELLA	RIOLO TERME	Foglio: 34, Particella: 90;Foglio: 34, Particella: 95;Foglio: 34, Particella: 98

Attraversamenti

BO09T0216	13/11/2009	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	RIO CHIESUOLA	RIOLO TERME	Foglio: 34, Particella: 87;Foglio: 34, Particella: 90
BO09T0219	19/11/2009	HERA S.P.A.	SCOLMATORE	RIO CAVALLETTE	località PALAZZINA, FRAZ. DI PIAN DEL VOGLIO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 54, Particella: 202
BO09T0222	26/11/2009	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA ACQUA	FOSSO DEL PRETE	CA' DEI LENZI	Foglio 35, Particella 99

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizi Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del dema-

nio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art. 15, L.R. 7/04 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04 e ss.mm. e ii.

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	CORSO D'ACQUA	USI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI DELLA PERTINENZA
BO09T0197	TORRENTE SAVENA	ORTO E PARCHEGGIO	VIA DEI MULINI, MONZUNO	Foglio 60, Particella 1, 30
BO09T0198	TORRENTE SETTA	ORTO	MONZUNO, LOC.VADO	Foglio 14, Particella 442
BO09T0201	TORRENTE SAMOGGIA	ORTO	VIA IV NOVEMBRE N. 26 CRESPPELLANO	Foglio: 40, Particella: 372
BO09T0202	TORRENTE SILLARO	ORTO	località CAVA MONTICINO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 138, Particella: 28
BO09T0203	TORRENTE RAVONE	AREA CORTILIVA	VIA LUIGI BUSI N. 9 BOLOGNA	Foglio: 183, Particella: 167;Foglio: 183, Particella: 472
BO09T0204	TORRENTE SETTA	AREA CORTILIVA	VIA VAL DI SETTA N. 180 SASSO MARCONI	Foglio: 91, Particella: 266/P
BO09T0205	TORRENTE APOSA	AREA CORTILIVA;PARCHEGGIO	VIA RONCRIO N. 38 BOLOGNA;VIA RONCRIO N. 38 BOLOGNA;VIA RONCRIO N. 38 BOLOGNA	Foglio: 289, Particella: 16;Foglio: 289, Particella: 16;Foglio: 289, Particella: 16
BO09T0209	TORRENTE LAVINO	ALTRO USO	VIA GULLINI ,località PONTE RIVABELLA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 16, Particella: --
BO09T0210	FIUME RENO	AREA CORTILIVA; ALTRO USO	VIA CÀ BIANCA ,località BOSCO DI GALLIERA GALLIERA;VIA CÀ BIANCA ,località BOSCO DI GALLIERA GALLIERA	Foglio: 26, Particella: 43/P;Foglio: 26, Particella: 43/P
BO09T0211	FIUME RENO	AREA CORTILIVA; ALTRO USO	località BOSCO DI GALLIERA GALLIERA;località BOSCO DI GALLIERA GALLIERA	Foglio: 26, Particella: 5/P;Foglio: 26, Particella: 8/P;Foglio: 26, Particella: 5/P;Foglio: 26, Particella: 8/P
BO09T0214	TORRENTE SILLARO	AGRICOLO	VIA VIARIA ,località CAVA MONTICINO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 138, Particella: 138
BO09T0217	TORRENTE IDICE	ORTO	VIA ANDREOLI ,località IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 21, Particella: 58
BO09T0218	FIUME RENO	AREA CORTILIVA;A TTRAVERSAMENTO STRADALE	località BOSCO DI GALLIERA GALLIERA;località BOSCO DI GALLIERA GALLIERA	Foglio: 26, Particella: 5/P;Foglio: 26, Particella: 5/P

Pertinenze

BO09T0220	TORRENTE SETTA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA COVA N. 1 ,località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 1007;Foglio: 14, Particella: 1040;Foglio: 14, Particella: 1041;Foglio: 14, Particella: 631
BO09T0221	CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	AGRICOLO	PESCHIERA ,località BUDRIO COTIGNOLA	Foglio: 11, Particella: 137;Foglio: 11, Particella: 138
BO09T0223	FIUME RENO	ORTO	località CHIUSA MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 28;Foglio: 55, Particella: 29

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale in comune di Verucchio

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), la istanza di rinnovo di concessione di area demaniale presentata in data 3/11/2009 assunta al prot. 253066 del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini con la quale la ditta Iacopucci Nicla ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale per uso agricolo, in località Ponte Verucchio in comune di Verucchio (RN) catastalmente individuata al NCT al foglio 12, antistante mappali 184, 35 della superficie di mq. 6.597,50.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h) e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Bernardi Domenico è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni in comune di Bellaria Igea Marina

Si pubblicano, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, le domande di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di pro-

prietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedente: Comune di Bellaria Igea Marina, data istanza 31/7/2009.

Protocollo n. 177734 del 5/8/2009.

Corso d'acqua Vena Grande.

Comune di Bellaria Igea Marina.

Uso richiesto: realizzazione di nuovo ponte sulla Via San Matteo.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 15 del geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, complete degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Istanze di rinnovo di concessione di area demaniale nei comuni di Poggio Berni e Torriana

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h):

- 1) Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale presentata in data 30/10/2009 assunta al prot. 253054 del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini con la quale la ditta Morigi Giorgio ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale per uso laghetto da caccia (appostamento fisso) in località Cà Tonini in comune di Poggio Berni (RN) catastalmente individuata al NCT al foglio 13, antistante i mappali 65, 46 della superficie di mq. 25.035.
- 2) Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale presentata in data 30/10/2009 assunta al prot. 253047 del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini con la quale la ditta Tonini Sergio ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale per uso laghetto da caccia (appostamento fisso), in località Molino Pantano in comune di Poggio Berni e Torriana (RN) catastalmente individuata al NCT al foglio 1, antistante il mappale 75, 68, 144 della superficie di mq. 21.100.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h) e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Pronti Enzo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse pren-

derne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osserva-

zioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Progetto: centrale idroelettrica, con derivazione dal fiume Savio, dal torrente Fossatone e dal fosso Cortinelle, in comune di Bagno di Romagna – loc. Orfio (ripubblicazione a seguito di presentazione integrazioni, dell'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 144 del 27 ottobre 2004)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, nonché ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi richiesti nell'ambito procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 144 del 27 ottobre 2004.

I suddetti elaborati consistono in: 1) integrazioni al progetto definitivo ed al SIA inizialmente depositati; 2) progetto definitivo dell'elettrodotto di allacciamento alla rete nazionale; 3) piano particellare; 4) elenco proprietari secondo le risultanze dei registri catastali:

- progetto: centrale idroelettrica ad acqua fluente in comune di Bagno di Romagna (FC), con derivazione dal fiume Savio, dal torrente Fossatone e dal torrente Cortinelle;
- localizzato: comune di Bagno di Romagna – località Orfio;
- presentato da: Idroromagna Srl, con sede legale in Cesena, Via Uberti n. 4, subentrata a Soems SpA, con sede legale in Mercato Saraceno (FC), Via Paul Harris n. 5.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica" – B.1.21) "Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo".

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagno di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente con derivazione dal fiume Savio, dal torrente Fossatone e dal torrente Cortinelle, per una produzione annua di 3495 MW/h.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bagno di Romagna sita in Piazza Martiri n. 1 – S. Piero in Bagno (PC), e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Corso Diaz n. 49 – Forlì (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Uffi-

ciale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante al POC o in via transitoria ai PRG del Comune interessato.

La pubblicazione del presente avviso non riapre i termini previsti dal T.U. 1775/33 per eventuali domande in concorrenza con quella di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, presentata da Soems SpA (oggi Idroromagna Srl) contestualmente all'attivazione della procedura di VIA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di trasferimento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in loc. Fossoli, Carpi (MO)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: trasferimento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in loc. Fossoli, Carpi (MO);
- localizzato: comune di Carpi;
- presentato da: ditta GARC SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7.z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la ditta GARC SpA, prevede con il progetto in esame, di spostare la sua attività di trattamento rifiuti inerti, dall'attuale ubicazione, presso la propria sede principale, in Via dei Trasporti n. 14, a Carpi (Zona Industriale), ad una nuova area, ritenuta più idonea, ubicata lungo la S.P. 413 "Strada Romana Nord", in località Fossoli di Carpi (MO).

Anche presso l'area di nuova destinazione prevista l'impianto svolgerà sempre le stesse attività di recupero rifiuti svolte attualmente. Si tratta cioè delle attività: R13: messa in riserva di rifiuti inerti – R5: recupero e riciclaggio rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione. Anche il processo produttivo, le modalità di lavorazione e la provenienza del materiale rimarranno gli stessi.

In particolare l'attività di recupero verrà svolta con l'ausilio di un impianto di frantumazione mobile, attraverso campagne di macinazione, al fine di ottenere materia prima se-

condaria conforme alle specifiche di settore, per una quantità massima istantanea pari a 19.000 tonnellate e una quantità massima annua pari a 110.000 tonnellate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Carpi – Corso A. Pio n. 91 – 41012 Carpi (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Società agricola Gualdo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 580 dell'1/12/2009, prot. n. 112380/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola Gualdo – Via Romagna n. 35 – 47025 Mercato Saraceno, localizzato Via Sogliano – loc. Ribano in comune di Savignano sul Rubicone (FC).

Durata: anni 5 dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Nuova Cromatori Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 581 dell'1/12/2009, prot. n. 112381/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Nuova Cromatori Srl – Via Ugo Buli n. 5 – 47100 Forlì, localizzato: Via Ugo Buli n. 5 – 47100 Forlì.

Durata: anni 5 dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Azienda agricola Pratomagno S.S.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11

ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 582 dell'1/12/2009, prot. n. 112384/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Pratomagno S.S. – con sede legale in comune di Savignano sul Rubicone (FC) – Corso Perticari n. 114; localizzato in Via Sogliano – loc. Ribano in Comune di Savignano sul Rubicone (FC).

Durata: anni 5 dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 115/08 – Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una centrale di cogenerazione e teleriscaldamento, da realizzare in Via per Sassuolo n. 565, in comune di Vignola (MO) – Proponente: Vignola Energia Srl

La Provincia di Modena avvisa che la Società Vignola Energia Srl, con sede in Via Grandi n. 39, in comune di Concordia sulla Secchia (MO), ha presentato domanda per l'avvio della procedura unica di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione e teleriscaldamento da realizzare in comune di Vignola (MO).

La domanda presentata alla Provincia di Modena, assunta agli atti con prot. 99832/8.9.5 del 2/11/2009, è stata perfezionata dal proponente il 19/11/2009.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 11 del DLgs 115/08 e della Legge 241/90.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto il 19/11/2009.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 ed il Comune di Vignola, Via Bellucci n. 1.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059/212906;
- posta elettronica: via@provincia.modena.it.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA volontaria relativa al progetto di costruzione di campo fotovoltaico in corrispondenza della discarica comunale “Campirollo” in Via Scondoncello e su limitrofo appezzamento di terreno di proprietà comunale

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Provincia di Parma, Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: costruzione di campo fotovoltaico in corrispondenza della discarica comunale “Campirollo” in Via Scondoncello e su limitrofo appezzamento di terreno di proprietà comunale.
- Si prevede l’adeguamento della strumentazione urbanistica comunale per cui viene allegato al SIA un apposito elaborato cartografico (art. 17, comma 3, L.R. 9/99 e art. 36 ter della L.R. 20/00);
- localizzato: Collecchio (provincia di Parma) in Via Scondoncello;
- presentato da: comune di Collecchio e ditta Nial Nizzoli con sede in Correggio (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5) – Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: il progetto attraverso la costruzione di un campo fotovoltaico a terra in corrispondenza dell’area occupata dall’ex discarica comunale denominata “Campirollo” e di un limitrofo e confinante terreno sempre di proprietà comunale, si pone l’obiettivo di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili. La superficie complessiva interessata dall’intervento è pari a mq. 78.453. La potenza complessiva da raggiungere sarà di 2.658.575 Wp.

L’Autorità competente è la Provincia di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma e presso la sede del Comune di Collecchio sita in Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR) e presso la sede della Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all’Autorità competente Provincia di Parma, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma.

UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di invaso ad uso irriguo con messa in opera di pannelli fotovoltaici in comune di Brisighella, Via Molino del Rosso

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata i sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di invaso ad uso irriguo con messa in opera di pannelli fotovoltaici in comune di Brisighella, Via Molino del Rosso;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Molino del Rosso;
- presentato da: Bartoli Maria, residente in Brisighella, Via Faentina n. 91, in qualità di proprietaria.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di invaso ad uso irriguo con messa in opera di pannelli fotovoltaici in comune di Brisighella, Via Molino del Rosso.

L’Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella, sito in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella (RA).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 30/12/2009 dallo Sportello Unico su propri strumenti ai sensi dell’art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell’art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CASTELL’ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa alla realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.000 kW elettrici

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ai sensi della parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificata dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Castell’Arquato e il Comune di Alseno, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA relativi al:

- progetto di realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.000 kW elettrici;
- localizzato in strada provincia n. 4 per Fiorenzuola d’Arda (detta Castellana) in loc. Biraga del comune di Castell’Arquato (PC) nei pressi dello stabilimento esistente “Conserve Italia Società Cooperativa agricola” ubicato in Via Castellana n. 8 frazione Lussurascio di Alseno (PC);
- presentato da: Conserve Italia Società Cooperativa agricola con sede in Via Paolo Poggi n. 1 – 40126 San Lazzaro di Savena (BO), con stabilimento locale in Via Castellana n. 8 fra-

zione Lusurasco di Alseno (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: industria energetica B.2. 5) – Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35.

L'Autorità competente Provincia di Piacenza, ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto Giunta provinciale n. 9 del 14 gennaio 2009.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castell'Arquato, provincia di Piacenza nonché il territorio del comune di Alseno, provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento produttivo Conserve Italia Società Cooperativa agricola di Alseno – Castell'Arquato sito in loc. Lusurasco Via Castellana n. 8 – Alseno al fine di realizzare un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1000 kW elettrici. Lo stabilimento è di produzione agro alimentare e il biogas viene prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse vegetali.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Castell'Arquato, sito in Piazza Municipio n. 3 (Ufficio Tecnico);
- Comune di Alseno, sito in Piazza XXV Aprile n. 1 (Ufficio Tecnico).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente con sede in Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Avvio di procedura di verifica (screening) per interventi di modifica di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. per Ferrara n. 24/b

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Codigoro, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, come integrata ai sensi del DLgs 152/06 C.M. dal DLgs 4/08 sono stati depositati presso il Comune di Codigoro per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto:

- avvio di procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. per interventi di modifica di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. per Ferrara n. 24/b (progetto rientrante nell'Allegato B.3. 15 bis) della L.R. 9/99 e nel punto 6.6 dell'Allegato 1 del DLgs 59/05) – foglio n. 80 – mapp. 4;
- localizzato: Via per Ferrara n. 24/b;

- presentato da: Società agricola Codigoro Srl, sita in Codigoro, Via per Ferrara n. 24/b.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3. 15 bis.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: adeguamento dell'impianto da allevamento intensivo in gabbia ad allevamento alternativo-estensivo a terra, in allineamento alle proiezioni future dettate dalle normative kat:

- diminuzione del numero di capi allevati da 1.301.400 a capienza massima, a 1.026.000;
- inserimento di una palazzina uso alloggio;
- mantenimento del capannone 5 (fabbricato c), per ricavare servizi igienici per personale esterno, sala idrica, e zona officina/magazzino/rimessa;
- modifiche interne e di facciata nel capannone 1 (fabbricato a);
- spostamento verso nord dei capannoni di allevamento, diverso dimensionamento degli stessi;
- costruzione del capannone pollina in aderenza ai capannoni stessi;
- modifica della recinzione sul lato ovest della proprietà;
- modifiche sulle sistemazioni esterne consistenti nella diminuzione delle superfici impermeabili con diversa viabilità interna;
- sbancamento dell'area (circa 50-60 cm.), con posizionamento dell'impianto a due quote differenti: i fabbricati esistenti resteranno alla quota originaria e quelli di progetto a quota inferiore;
- spostamento della vasca di laminazione in altro sito.

L'Autorità competente è il Comune di Codigoro.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – S.U.A.P., Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro.

La sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità è Cooperazione internazionale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/A, 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Codigoro sito in Piazza Matteotti n. 60.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito e pubblicizzazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa agli impianti per l'eliminazione o il trattamento di carcasse e residui animali

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa a:

- impianto: impianti per l'eliminazione o il trattamento di carcasse e residui animali;
- localizzato: in Reggio Emilia, Via Rinaldi n. 105/1;
- presentato da: Farm Service Srl.

Descrizione dell'impianto: impianti per l'eliminazione o il trattamento di carcasse e di residui animali.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sta in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42121 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 30/12/2009 nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio Emilia.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) (Titolo II) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena)

L'Autorità competente: Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena).

Il progetto è presentato da: ditta Emporio della Pietra di Giovannetti Lino con sede in loc. Cà Para – Mazzi 47028 Verghereto (FC).

Il progetto è localizzato: in località Lastreto – Fosso Taverna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B. 3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente con atto G.C. n. 113 del 10/12/2009 ha assunto la seguente decisione:

- a) di escludere, dall'ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di coltivazione della cava di arenaria, ambito estrattivo 10s "Lastreto – Fosso Taverna 1" in comune di Sarsina (FC), con le seguenti prescrizioni:
 - 1) la coltivazione e il ripristino dell'area di cava dovranno attenersi scrupolosamente a quanto precisato nel progetto autorizzato anche per quanto concerne il contenimento degli impatti ambientali;

2) le condizioni di equilibrio dei fronti di scavo dovranno essere periodicamente controllate in corso d'opera ed a recupero morfologico esaurito nel tratto più acclive della pendice sistemata;

3) durante le operazioni di estrazione, lavorazione e trasporto fuori cava dei materiali, dovranno essere messi in opera tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni di polveri, di inquinanti e sonore (attrezzature conformi alle norme vigenti, opportuna organizzazione delle attività ecc.);

4) l'eventuale stoccaggio di combustibili e lubrificanti, allo scopo di ridurre il rischio di possibili dispersioni e contaminazioni al suolo, dovrà avvenire in apposite aree isolate dalla rete scolante;

5) il ripristino della copertura vegetale dovrà essere attuato secondo le linee definite da un apposito progetto da presentare e il suo attecchimento dovrà essere seguito per cinque anni, provvedendo anche alla sostituzione delle eventuali piante morte;

6) l'importo della fidejussione, a garanzia finanziaria dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione, da stipularsi secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, dovrà essere tale da consentire effettivamente il ripristino ambientale previsto dal progetto anche nel caso d'inadempimento della ditta interessata;

7) l'impresa esercente dovrà provvedere all'immediato ripristino e manutenzione a regola d'arte degli eventuali danni provocati al tratto di strada comunale interessato al transito degli automezzi di cava e dovrà impegnarsi altresì a presentare al Comune apposita fidejussione di importo adeguato per i succitati lavori di ripristino e manutenzione;

- b) di quantificare in Euro 310,00 pari allo 0,05% del valore dell'intervento, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. sono a carico del proponente.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – relativa ad allevamento suinicolo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena Servizio Agro-Ambiente ha rilasciato con propria determinazione n. 64 del 10/11/2009.

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo sito in Via Ronchi n. 115 – 41019 Soliera (MO).

Richiesta dalla Azienda agricola Cavazzuti SS con sede a Modena Via Roncaglia n. 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Soliera e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente con sede in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Soliera – Ufficio Ambiente sita in Piazza Repubblica n. 1 – 41019 Soliera (MO).

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) con valenza di zonizzazione acustica comunale operativa (ZAC) – Arti-

colo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 10/9/2009 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Portomaggiore con valenza di zonizzazione acustica comunale operativa (ZAC), successivamente integrato con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 17/12/2009.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato come integrato con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 17/12/2009, contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato come integrato con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 17/12/2009, è depositato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/00, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede municipale di Portoinforma del Comune di Portomaggiore, Piazza Verdi n. 22, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai fini della procedura di VAS, inoltre, entro il suddetto termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà prendere visione della relativa documentazione e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- Autorità procedente: Comune di Portomaggiore – Piazza Umberto I n. 5 – 44015 Portomaggiore (FE);
- Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

La documentazione è altresì disponibile sul sito Internet del Comune di Portomaggiore: http://www.portoinrete.com/poc/piano/index_poc.php.

Le osservazioni relative alla procedura di VAS devono essere trasmesse al Comune di Portomaggiore – Piazza Umberto I n. 5 – 44015 Portomaggiore (FE), e alla Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luisa Cesari

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla vigente pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Sala Bolognese, tra il Comune di Sala Bolognese, la Provincia di Bologna, il Provveditorato interregionale OO.PP. Ministero Infrastrutture e la Soc. B.M. Srl per la realizzazione della nuova Caserma per Stazione Carabinieri di Padulle. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 415200/2009 del 3/12/2009

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 3/12/2009, P.G. n. 415200/2009 – Classifica 8.2.2.5/7/2009 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 5/11/2009 tra il Comune di Sala Bolognese, la Provincia di Bologna, il Provveditorato interregionale OO.PP. Ministero Infrastrutture e la Soc. B.M. Srl, per la realizzazione della nuova Caserma per Stazione Carabinieri di Padulle.

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Sala Bolognese, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 18/11/2009, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi il 5/11/2009 – dal rappresentante del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 3 al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

37 del 26/11/2009 è stata adottata la variante n. 3 al Piano operativo comunale (POC).

La variante adottata è depositata dal 30/12/2009 per 60 giorni presso la Segreteria comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 27/2/2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marina Mezzadri

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante 2009 al Piano di classificazione acustica del territorio del Comune di Castello di Serravalle (art. 3, comma 2, L.R. 9 maggio 2001, n. 15)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 25 novembre 2009, è stata approvata la variante 2009 al Piano di classificazione acustica del territorio del Comune di Castello di Serravalle, adottata con deliberazione di Consiglio comunale 29 luglio 2009, n. 60.

La variante è in vigore ad ogni effetto dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle (BO).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al vigente PRG – Delibera C.C. 69/09

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 25/11/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stata approvata la variante specifica grafica e normativa n. 18/2009 al vigente PRG di Castel Maggiore, per la modifica

della previsione di recupero degli edifici e delle aree in località Castello.

Gli atti sono depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al vigente PRG – Delibera C.C. 70/09

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 25/11/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stata approvata la variante specifica grafica n. 19/2009 al vigente PRG di Castel Maggiore per l'individuazione di nuova viabilità e di nuovo parcheggio pubblico in località Castello, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Gli atti sono depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Complesso immobiliare ex Scuole di Varignana – Procedura ai sensi dell'art. 58 del DL 112/2008 (convertito nella Legge 133/08)

Ai sensi dell'art. 58 del DL 112/2008 (convertito nella Legge 133/08) si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 156 del 26/11/2009, esecutiva a norma di legge, sono stati inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, istituzionali i seguenti beni:

- porzioni di terreno distinti al Catasto al foglio n. 87 particelle nn.: 60, 62, 63, 64, 65, 67, 68 e 118 che confinano con i beni di proprietà comunale e precisamente l'ex scuola di Varignana e l'area di pertinenza, Piazza Nazario Sauro, Via De' Jani e Via Cesare Battisti, che costituivano un nucleo edilizio abitato distrutto in seguito ad eventi bellici della seconda guerra mondiale ed ora sono destinati, parte a giardino pubblico, parte a parcheggio pubblico e parte a sede stradale.

L'elenco dei beni immobili così integrato sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente (www.cspietro.it) per 60 giorni consecutivi dal 30/12/2009 al 28/2/2010, per libera visione al pubblico.

Contro l'iscrizione dei beni di cui alla delibera C.C. 156/09 sopra citata nell'elenco è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

IL RESPONSABILE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al PRG 2/2008

Con delibera di Consiglio comunale n. 223 del 18/12/2008

e con delibera di Consiglio comunale n. 219 del 10/12/2009, il Comune di Cesena ha approvato il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito in Legge 133/08.

IL RESPONSABILE
Otello Brighi

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di adozione di proposta di variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. da zona E.1 a zona idonea alla realizzazione di impianto di stoccaggio fanghi biologici da destinare allo spandimento in agricoltura in comune di Codigoro, loc. Capriletto (foglio 90, mapp. 109) e V.A. ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08. Società proponente: Società Ecotrasp Srl, con sede in Codigoro, Via I Maggio n. 37/b

Il Responsabile dello SUAP, rende noto che a seguito delle conferenze di servizi tenutesi nelle date 3/2/2009 e 9/12/2009 (finalizzate alla decisione in merito alla variante richiesta) e della deliberazione di C.C., n. 20 del 26/2/2009; dei pareri resi dagli Enti interessati nel procedimento; nonché della deliberazione di Giunta provinciale n. 292 del 29/9/2009 – prot. n. 75325 (con la quale si è deliberata la non assoggettabilità del progetto alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del DLgs 4/08) è stata adottata ai sensi dell'art. 5, DPR 447/98 e s.m.i., proposta di variante di destinazione urbanistica ai fini della realizzazione di un impianto di stoccaggio fanghi biologici per lo spandimento in agricoltura, da ubicarsi in Codigoro, loc. Capriletto, sui terreni di proprietà della Società Ecotrasp Srl con sede in Codigoro, Via I Maggio n. 37/b.

I verbali delle conferenze dei servizi e la documentazione relativa al progetto sono depositati per la libera visione presso lo SUAP del Comune di Codigoro a partire dal 30/12/2009.

Chiunque potrà presentare a questa Amministrazione comunale osservazioni, proposte e opposizioni entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed all'Albo pretorio del Comune di Codigoro.

IL DIRIGENTE
Alessandro Ghirardini

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG Comune di Collagna

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 26/11/2009 è stata approvata la variante cartografica di destinazione d'uso: da art. 39 – “Attrezzature sociali, culturali, religiose e per l'istruzione” e art. 44 “Zone agricole normali” vengono riclassificate “Parcheggio pubblico”, nonché reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di parcheggio pubblico, adottata con deliberazione consiliare n. 25 del 18/6/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Ferretti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al

Comparto n. 3 (B2) ad uso terziario diffuso e specializzato, sito in Crespellano Via Provinciale in conformità al PRG vigente, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a) della L.R. 20/00 nel testo vigente (P.U.T. 401/2008). Approvazione

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 86 del 26/11/2009 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 3 (B2) a destinazione terziario diffuso e specializzato sito in Via Provinciale.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per ampliamento sede della ditta Plastich & C. sita in Via Schiapparelli angolo Via Colorni – Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447

Vista la decisione della Giunta comunale oggetto n. 13 del 20/10/2009, si avvisa che in data 30/12/2009 sono depositati presso la Segreteria del Servizio Supporto Amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, tutti gli atti relativi alla conferenza di servizi, conclusa il 22/9/2009, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti per l'ampliamento della sede di attività della ditta Plastich & C. Snc, sita in Via Schiapparelli angolo Via Colorni.

Gli atti resteranno depositati per 60 giorni in libera visione al pubblico nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro l'1/3/2010, chiunque può presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera indirizzate all'attenzione dell'Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì.

La responsabile del procedimento di approvazione della variante è il funzionario responsabile dell'Unità Pianificazione urbanistica arch. Mara Rubino.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per ampliamento sede della ditta Ginestri Giovanni & C. sita in Via Punta di Ferro n. 8 – Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447

Vista la decisione della Giunta comunale oggetto n. 14 del 20/10/2009, si avvisa che in data 30/12/2009 sono depositati presso la Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, tutti gli atti relativi alla conferenza di servizi, conclusa il 22/9/2009, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti per l'ampliamento della sede di attività della ditta Ginestri Giovanni & C., sita in Via Punta di Ferro n. 8.

Gli atti resteranno depositati per 60 giorni in libera visione al pubblico nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro l'1/3/2010, chiunque può presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera indirizzate all'attenzione dell'Unità Gestione del front-office del Comune di Forlì.

La responsabile del procedimento di approvazione della variante è il funzionario responsabile dell'Unità Pianificazione urbanistica arch. Mara Rubino.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 171 del 14 dicembre 2009 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) "Centro commerciale di Pieveacquedotto – Variante al POC ed al RUE in attuazione pianificazione provinciale in materia di strutture di rilevanza sovracomunale – Adozione" del Comune di Forlì.

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dal 30 dicembre 2009, presso la Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro il 28 febbraio 2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio dott. Ercole Canestrini.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante alla classificazione delle strade nel territorio comunale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 165 del 19/11/2009, è stata adottata variante alla classificazione delle strade nel territorio comunale in loc. Prada – Bosco (fraz. Stanco) e in loc. Sodi (fraz. Ponte).

La documentazione riguardante la variante alla classificazione di cui sopra, dal 30/12/2009 e per 15 giorni consecutivi, è depositata presso la Segreteria comunale.

Enti, associazioni, privati possono presentare osservazioni e/o opposizioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 13/2/2010.

Il provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al Piano regolatore comunale relativa alla trasformazione di una zona artigianale D2 in zona D8, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. Adozione

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Ambiente rende noto che gli atti relativi alla variante in oggetto, adottata con delibera di C.C. n. 48 del 28/10/2009, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 30/12/2009 al 29/1/2010 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni, redatte su carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (dal 30/1/2010 al 28/2/2010) all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Roberto Redorici

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 68: Via Molino Rosso – HERA" (art. 25, L.R. 47/78 e s.m.)

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 30/12/2009, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "N 68: Via Molino Rosso – HERA" nell'area sita in Via Molino Rosso destinata alla realizzazione di edifici specialistici ad adibire a strutture per l'erogazione di servizi di interesse generale.

Gli elaborati costituenti il Piano particolareggiato, unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) a sensi della Parte Seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche, possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 27/2/2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG – Art. 41, comma 2 della L.R. 20/00

La variante parziale al Piano regolatore generale adottata con deliberazione C.C. n. 17 del 21/4/2009, è stata definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 in data 27/11/2009, resa esecutiva ai sensi di legge e pubblicata all'Albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cervegliari

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 21 ottobre 2009, n. 124

Approvazione modifica di un tratto di strada vicinale denominato "Dei Fondi"

LA GIUNTA MUNICIPALE

(omissis) delibera:

1) di autorizzare la modifica del tracciato di strada vici-

nale denominato "Dei Fondi" nel comune di Meldola, nel tratto ricompreso all'interno del fondo individuato all'N.C.T. al foglio 38, mappali 54 e 55, come richiesto dal sig. Monti Franco e come indicato nel frazionamento presentato dal geom. Mariani Domenico, che si allega agli atti quali parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 9 del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 1 della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

2) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, al fine delle eventuali opposizioni che dovranno pervenire entro e non oltre i successivi 30 giorni, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

3) di trasmettere il presente provvedimento divenuto esecutivo alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94;

4) di trasmettere altresì il presente provvedimento al Ministero dei Lavori pubblici una volta concluso il procedimento di cui al precedente punto 3), ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94;

5) di autorizzare la competente Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Forlì, ad apportare le conseguenti variazioni catastali per la regolarizzazione della situazione planimetrica;

(omissis)

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atti di C.C.:

- n. 149 del 30/11/2009 avente per oggetto: "Realizzazione nuovi parcheggi in prossimità del polo scolastico su Via Langhirano in Corcagnano – Approvazione del progetto preliminare, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. – I.E.";
- n. 150 del 30/11/2009 avente per oggetto: "Realizzazione marciapiedi e collettore acque nere in Strada Quingenti – ampliamento della sezione stradale. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm. nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. – I.E.";
- n. 151 del 30/11/2009 avente per oggetto: "Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra Via Emilio Lepido e Via Giovenale. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.m., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. – I.E.".

Le varianti succitate sono preordinate all'apposizione di vincolo espropriativo ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti al POC adottate, complete degli elaborati, con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello Dé Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (1/3/2010) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti al POC adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch.

Tiziano Di Bernardo, Largo Torello Dé Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Proposta di accordo integrativo all'Accordo di programma del PRU-RU5 di Pianoro per modifiche alla capacità edificatoria del lotto "A" con effetto di variante alla strumentazione urbanistica vigente – Articolo 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 16/12/2009 i delegati di Comune di Pianoro, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna e la STU Pianoro Centro SpA, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni presso il Comune di Pianoro, hanno condiviso all'unanimità una proposta di accordo integrativo all'Accordo di programma già sottoscritto il 24/6/2004 per la realizzazione di interventi di riqualificazione nel Centro di Pianoro Capoluogo.

La proposta prevede l'effetto di variante alla strumentazione urbanistica vigente.

La proposta e i suoi allegati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso le sedi degli Enti partecipanti all'accordo, dove chiunque può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e le associazioni interessate, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fiorenzo Cipriani

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 30 novembre 2009, n. 80

Declassificazione reliquato stradale vicinale da Levreto a Ca' Sementi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per le suesposte motivazioni, un tratto di strada vicinale da Levreto a Ca' Sementi censito al catasto terreni del Comune di Polinago al foglio 11, come evidenziato nella planimetria allegata;

(omissis)

COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti

La Responsabile del Settore Pianificazione Edilizia Ambiente avvisa che, in data 28/9/2009 con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al POC in località Ortacci.

In data 28/9/2009 con deliberazione del Consiglio comuna-

le n. 51 è stata approvata variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Elite" nel Capoluogo.

In data 28/9/2009 con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 è stata approvata la variante alla tavola 1.2 del RUE in recepimento di accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 in loc. Pucciga-Corvella.

Gli atti degli strumenti urbanistici approvati (delibere 49, 51 e 52) sono in libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione e Ambiente del Comune di Porretta Terme.

In data 28/9/2009 con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al POC vigente in località Terzo.

Gli atti relativi al Piano particolareggiato di cui sopra sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 30/12/2009 presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione Ambiente del Comune di Porretta Terme, in Piazza della Libertà n. 13 e possono essere liberamente consultate.

Chiunque può formulare osservazioni presentandole all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 28 febbraio 2010.

In data 27/11/2009 con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 è stata approvata la variante al POC relativa al comparto AR3-Pucciga.

In data 27/11/2009 con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'Ambito Storico 10 – Terme della Puzzola.

Gli atti degli strumenti urbanistici approvati (delibere nn. 58 e 60) sono in libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione e Ambiente del Comune di Porretta Terme.

In data 27/11/2009 con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 è stata adottata una variante al POC per l'insediamento di una attività sportiva in territorio rurale e precisamente in località Selva.

Gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 30/12/2009 presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione Ambiente del Comune di Porretta Terme, in Piazza della Libertà n. 13 e possono essere liberamente consultate. Chiunque può formulare osservazioni presentandole all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 28 febbraio 2010.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Katia Lenzi

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso pubblico di permuta di porzione di strada vicinale di uso pubblico "Spunga – Bottaquara", tramite rettifica di tracciato

Si comunica che con atto n. 82 della Giunta comunale in data 27/11/2009 è stato approvato il seguente avviso pubblico: Allegato A: permuta di porzione di strada vicinale di uso pubblico "Spunga – Bottaquara", tramite rettifica di tracciato.

Il suddetto avviso è pubblicato all'Albo pretorio, al sito Internet del Comune di Portico e San Benedetto – www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it.

Le proposte dovranno pervenire entro l'1/3/2010 al seguente indirizzo: Comune di Portico e San Benedetto – Area Tecnica – Via Tosco-Romagnola n. 1 – 47010 Portico e San Benedetto (FC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angelo Betti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma integrativo dell'Accordo stipulato il 29/5/2003 per l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana "Compagnoni Fenulli – I stralcio funzionale", tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Reggio Emilia e A.C.E.R. – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia

Si rende noto che con atto formale del Sindaco del Comune di Reggio Emilia, P.G. n. 27804 del 14/12/2009, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 267/00 e della L.R. 19/98, l'Accordo di programma integrativo dell'Accordo stipulato il 29/5/2003, per l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana "Compagnoni Fenulli – I stralcio funzionale", sottoscritto in data 25/11/2009 tra il Comune di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna e A.C.E.R. – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia, e volto alla riqualificazione edilizia e urbanistica del quartiere Compagnoni-Fenulli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Mara Grotti

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Il Poggio" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 26/11/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Il Poggio".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 – Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Salsomassimo" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 26/11/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Salsomassimo" (proroga dei termini della convenzione).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 – Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica de-

nominato "Centro Direzionale di Tabiano" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 26/11/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Centro Direzionale di Tabiano" (proroga dei termini di scadenza della convenzione).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 – Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Salsoacropoli" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 26/11/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Salsoacropoli".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 – Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (Parma)

COMUNICATO

Approvazione VIII variante parziale al PRG del Comune di Tizzano Val Parma

Con deliberazione consiliare in data 21/4/2009, n. 20, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VIII variante parziale al PRG del Comune di Tizzano Val Parma, adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e articolo 41, L.R. 20/00, con deliberazione consiliare in data 15/10/2008, n. 43.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano di recupero urbano di riqualificazione e recupero dell'area ex zuccherificio approvato con delibera di C.C. n. 20 in data 11/3/2005 – Adottata con delibera C.C. n. 43 del 2/9/2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29/3/1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6, nonché dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20, rende noto che presso la Segreteria del Comune di Tresigallo viene depositata la variante al Piano di recupero urbano di riqualificazione e recupero dell'area ex zuccherificio approvato con delibera di C.C. n. 20 in data 11/3/2005 – Adottata con delibera C.C. n. 43 del 2/9/2009 per 30 giorni consecutivi, dal 30/12/2009 al 30/1/2010 compreso.

Chiunque può prendere visione del progetto di Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito, e quindi, entro l'1/3/2010.

IL RESPONSABILE
Giovanni Bertoli

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA – RIMINI COMUNICATO

Avviso ai sensi dell'art. 16 della L.R. 14/4/2004, n. 7 relativo ad istanza di concessione di area del demanio idrico di bonifica per apertura di passo carrabile ubicata in comune di Rimini loc. Bellariva antistante le part. 950 del foglio 88 e part. 245 del foglio 100 del N.C.T. del Comune medesimo

Il responsabile del procedimento vista l'istanza agli atti dell'Ente con prot. n. 4276/RN/683 del 18/11/2009; richiamate le disposizioni di cui alla L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, Capo II – Sezione I, avvisa in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 14/4/2004, n. 7, dell'avvio del procedimento relativo ad istanza per la richiesta del sedime del demanio idrico di bonifica del Canale Consorziato "Macanno Secondo" per uso passo carrabile per una superficie complessiva pari a circa 19.6 mq. situata in loc. Bellariva in comune di Rimini, antistante le part. 950 del

foglio 88 e la part. 245 del foglio 100 del NCT del Comune medesimo.

Eventuali domande concorrenti, osservazioni e opposizioni alla richiesta di che trattasi da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta entro 30 giorni naturali, e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, effettuata contestualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo pretorio del Comune interessato dalle opere nonché sul sito Internet: <http://www.bonificarimini.it>, alla competente Amministrazione: Consorzio di Bonifica della Romagna sede di Rimini, Via G. Oberdan n. 21 – 47900 Rimini – tel. 0541/54667 – fax 0541/26716 – e-mail: m.stotter@bonifi-caromagna.it.

Trascorso tale termine, si procederà con l'istruttoria della pratica in oggetto.

Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Bacio Marecchia dott. ing. Andrea Cicchetti.

Tecnici istruttori sono i funzionari Flavio Galli e Claudio Bianchini.

Gli atti relativi all'istanza di che trattasi restano depositati presso l'Ufficio Tecnico consortile a disposizione per l'eventuale accesso, ai sensi della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo.

IL DIRETTORE
Virgilio Buffoni

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (Bologna) COMUNICATO

Modifica dello Statuto comunale

Si rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 61 del 20 novembre 2009 esecutiva, l'art. 9, comma 6 del vigen-

te Statuto comunale è stato così modificato: «La documentazione relativa alle pratiche da trattare, di norma, deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno cinque giorni prima della seduta e almeno 12 ore prima nel caso di convocazione per motivi di eccezionale urgenza.».

IL SINDACO
Alessandro Agostini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI BOLOGNA COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio degli immobili di proprietà dei sigg.ri Calzati Franco, Maurizio e Morena, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di variante di collegamento alla S.P. 568 "di Crevalcore", nell'ambito della soppressione del passaggio a livello della linea Bologna – Verona in comune di Crevalcore

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con decreti nn. 78 - 79 - 80 dell'1/12/2009, è stata disposta a favore dell'Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà di Calzati Franco, Maurizio e Morena:

Comune di: Crevalcore

Intestatari:

P.P.N. 1) Calzati Franco, Maurizio e Morena
foglio 96, mappale 602, superficie espropriata mq. 581.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Bologna liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;
- eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
- fatto oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e senza indugio;
- pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, esso è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Pietro Luminasi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio degli immobili di proprietà del sig. Trevisani Lino occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di variante di collegamento alla S.P. 568 "di Crevalcore", nell'ambito della soppressione del passaggio a livello della linea Bologna – Verona in comune di Crevalcore

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con decreto n. 81 dell'1/12/2009, è stata disposta a favore dell'Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà di Trevisani Lino:

Comune di: Crevalcore

Intestatario:

P.P.N. 5) Trevisani Lino

foglio 110, mappale 260, superficie espropriata mq. 5.177.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Bologna liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;
- eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
- fatto oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e senza indugio;
- pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, esso è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Pietro Luminasi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio degli immobili di proprietà dei sigg.ri Torlonia Alessandro, Carlo e Giulia occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di variante di collegamento alla S.P. 568 "di Crevalcore", nell'ambito della soppressione del passaggio a livello della linea Bologna – Verona in Comune di Crevalcore

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con decreti nn. 82 - 83 - 84 del 2/12/2009, è stata disposta a favore dell'Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà di Torlonia Alessandro, Carlo e Giulia:

Comune di: Crevalcore

Intestatari:

P.P.N. 16) Torlonia Alessandro, Carlo e Giulia

foglio 99, mappale 147 (ex 19), superficie espropriata mq. 9, mappale 148 (ex 19), superficie espropriata mq. 34.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Bologna liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;
- eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
- fatto oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e senza indugio;
- pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, esso è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Pietro Luminasi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "S.P. n. 324 interventi di potenziamento Alto Frignano"

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c, Modena, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:

- Comune di Fanano
foglio 11, mappali 275, 277, 279, 281, 283; foglio 12, mappali 27, 28, 30, 567, 566, 33, 71, 70, 69, 60, 59, 55; foglio 13, mappali 550, 434, 540, 395, 401, 433, 392; foglio 28, mappale 1, 2, 1058;
- Comune di Sestola
foglio 38, mappali 229, 589, 245, 587, 248, 240, 892; foglio 40, mappali 64, 65, 81, 556;
- Comune di Frassinoro
foglio 103, mappali 31, 22;
- Comune di Montecreto
foglio 22, mappali 61, 64, 66, 62, 463, 70, 465, 69;
- Comune di Pievepelago
foglio 15, mappali 67, 68, 488;
- Comune di Riolo
foglio 12, mappali 315, 316, 312, 311, 113, 112, 93, 114, 115, 158, 313, 314; foglio 13, mappali 32, 33, 35; foglio 19, mappali 513, 392, 515, 420, 517, 516; foglio 20, mappali 226, 228, 246, 248, 261, 354, 269.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ivano Campagnoli – Dirigente del Servizio Lavori speciali strade della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: L'Informazione di Modena.

Con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, viene inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della R.A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 30/12/2009 al 18/1/2010 compresi.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato "Strada provinciale n. 10 di Gropparello. Consolidamento e ampliamento del corpo stradale nel tratto compreso tra il cimitero di Cimafova e la località Celleri"

- 1) Si rende noto che con determinazione n. 2216 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 1 di Piano particellare: Albertazzi Bruno
foglio 28, mappale 239, superficie espropriata mq. 140.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 1.025,64.
- 2) Si rende noto che con determinazione n. 2221 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta nn. 2, 3, 14 e 15 di Piano particellare: Bocciarelli Maria
foglio 28, mappale 241, superficie espropriata mq. 540, mappale 243, superficie espropriata mq. 690, mappale 247, superficie espropriata mq. 1.240, mappale 249, superficie espropriata mq. 115.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 18.937,71.
- 3) Si rende noto che con determinazione n. 2225 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 4 di Piano particellare: Guardabassi Francesca
foglio 33, mappale 47, superficie espropriata mq. 2.350.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 17.216,10.
- 4) Si rende noto che con determinazione n. 2224 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 5 di Piano particellare: Guardabassi Corrado e Francesca
foglio 33, mappale 49, superficie espropriata mq. 30.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 219,78.
- 5) Si rende noto che con determinazione n. 2223 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 6 di Piano particellare: Guardabassi Corrado
foglio 33, mappale 51, superficie espropriata mq. 325.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 2.380,95.
- 6) Si rende noto che con determinazione n. 2215 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta nn. 7, 8 e 9 di Piano particellare: Veneziani Angelo
foglio 33, mappale 53, superficie espropriata mq. 1.720,

foglio 35, mappale 57, superficie espropriata mq. 1.830, mappale 59, superficie espropriata mq. 110.

Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 53.626,32.

- 7) Si rende noto che con determinazione n. 2217 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 10 di Piano particellare: Baldini Maria Giovanna
foglio 35, mappale 61, superficie espropriata mq. 280.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 2.051,28.
- 8) Si rende noto che con determinazione n. 2226 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT e Catasto terreni Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 11 di Piano particellare: Romiti Roberto
foglio 35, mappale 55 sub 7, superficie espropriata mq. 20.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 293,04.
- 9) Si rende noto che con determinazione n. 2218 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 12 di Piano particellare: Baldrighi Maura e Sala Antonio
foglio 35, mappale 63, superficie espropriata mq. 1.485.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 21.758,22.
- 10) Si rende noto che con determinazione n. 2222 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 13 di Piano particellare: Dallavalle Giannina, Segalini Antonio, Francesco, Pio e Stefano
foglio 28, mappale 245, superficie espropriata mq. 615.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 7.509,17.
- 11) Si rende noto che con determinazione n. 2219 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta nn. 16 e 17 di Piano particellare: Binelli Giuseppe
foglio 28, mappale 251, superficie espropriata mq. 15, mappale 253, superficie espropriata mq. 270.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 4.175,82.
- 12) Si rende noto che con determinazione n. 2220 del 10/12/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:
Comune censuario: NCT Comune di Carpaneto P.no (PC)
ditta n. 18 di Piano particellare: Binelli Maria, Merlini Angelo, Emanuele e Tiziana
foglio 28, mappale 255, superficie espropriata mq. 280.
Indennità di esproprio con maggiorazioni: Euro 3.874,64.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio relativo al trasferimento di proprietà di terreni ubicati nel comune di Casalgrande

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 08/2009 in data 10/12/2009 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nel comune di Casalgrande, per i lavori di costruzione di una rotatoria tra la S.P. 51 e Via Canale in loc. Villalunga di Casalgrande.

Intestatari:

- 1) Regnani Alda
foglio 25, mapp. 786, sup. tot. mq. 69;

- 2) Fontanesi Rosanna, Leoni Italo e Ivanna, Cappi Arturo, Cat-
ti Nanda, Santunione Novella, Lucenti Karen ed Elio, Igou-
zoulen Lahoucine
foglio 25, mapp. 795, sup. tot. mq. 113;
- 3) Mucci Giuseppe
foglio 25, mapp. 782, sup. tot. mq. 3, mapp. 784, sup. tot.
mq. 83;
- 4) Ruini Derna
foglio 25, mapp. 793, sup. tot. mq. 232.

IL DIRIGENTE
Domenico Savastano

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, DPR 327/01, di beni immobili necessari per la realizzazione di una rotatoria posta in Bologna tra le Vie Lenin – Felsina – Lincoln – Quartiere Savena – Proprietà che hanno condivi-
so l'indennità provvisoria di esproprio**

Si decreta l'espropriazione a favore del Comune di Bolo-
gna, codice fiscale 01232710374, dei beni sotto indicati, sulla
base delle risultanze catastali ed anagrafiche, occorrenti alla
realizzazione di una rotatoria posta in Bologna, tra le Vie Le-
nin, Felsina, Lincoln, Quartiere Savena, con trasferimento del
diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario
dell'esproprio.

Comune censuario: Bologna

- P.P. 2 Condomini Di Via Paganino Bonafede n. 32 – scala
A-B-C
(Amministratore studio associato rag. Andrea Leonardi –
rag. Anna Dall'Olio – Via San Donato n. 48/B – codice fi-
scale condominio: 80093690370).
Indennità liquidata: Euro 23.897,56.

Il terzo interessato potrà proporre, nei termini di legge, op-
posizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni succes-
sivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in as-
senza di impugnazioni anche per il terzo l'indennità di espro-
prio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corri-
sposta.

Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa
secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR n. 327
dell'8/6/2001.

IL DIRIGENTE
Carlotta Soavi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione – Indennità provvisoria di as-
servimento delle aree occorrenti per la realizzazione del
progetto “Risanamento scarichi pubbliche fognature ed ag-
glomerati di consistenza superiore a 2000 A.E. – Risanamento scarico n. 17 Zona Villa Rovere” – Ditta Bandini**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le
Espropriazioni n. 2481 del 14 ottobre 2009, esecutiva, è stata
determinata l'indennità provvisoria di asservimento, per la rea-
lizzazione dei lavori in oggetto, alla ditta Bandini Dino: appez-
zamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di
Forlì al foglio 211, particella n. 331 parte, superficie da asservi-
re mq. 1.020; particella 505 parte, superficie da asservire mq.
21; particella 539 parte, superficie da asservire mq. 810. Inden-

nità provvisoria di asservimento comprensiva di indennità ac-
cessori: Euro 1.698,56.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione – Integrazione a decreto di
esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione di una
rotatoria nell'incrocio tra le Vie Bertini-Orceoli-Correc-
chio**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le
Espropriazioni n. 2667 del 5 novembre 2009, esecutiva, è stata
effettuata l'integrazione al decreto di esproprio, emanato con
determinazione n. 7 del 15 febbraio 2005, esecutiva, per la rea-
lizzazione dei lavori in oggetto, come segue:

al punto 2) del dispositivo, nella sola parte in cui si prevede
l'espropriazione, a favore del Comune di Forlì, delle particelle
1686 e 1687, si precisa che gli immobili espropriati sono cata-
stalmente così individuati:

- area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio
149 con la particella 1686, di mq. 10 (come ente urbano) ed
altresì individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì
al foglio 149, con particella 1686, espropriata alla ditta:
Orioli Federico, Iris e Sergio;
- area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio
149, con la particella 1687, di mq. 10 (come ente urbano) ed
altresì individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì
al foglio 149, con la particella 1687, espropriata alla ditta:
Orioli Federico, Iris e Sergio.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto denominato “Realizzazione
di pista ciclabile fra Via Formignana e Cognito”**

Dirigente Responsabile del Settore Politiche patrimoniali,
ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa
che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Via
Scudari n. 20 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in
oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree in par-
te da espropriare ed in parte da occupare temporaneamente e i
nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risul-
tanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione
della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabi-
le del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti
dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la di-
chiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti
giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche
da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare
un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione
di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet
del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it
alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interes-
sati dalla presente procedura:

Intestatari

- Anna Falk Srl – De Vecchi Società per Azioni – Diabolo di Rinaldi Giorgio Snc – Edilbeta SpA – Immobiliare Casolari Srl – Mario & Co. Srl – Mutuistar Holding SpA – Pontex SpA – Skye Sas del dottor Antonio Trenti e C. – Borgonovi Carlo, Ermes e Sergio, Ferrari Manfredo, Giubertoni Luciana, Greco Rita, Losi Ludovica e Valentina, Malagoli Giovanni, Orlandi Fabrizio, Francesca e Paola, Righetti Graziella, Vezzalini Angelo e Gianluca
Comune di Modena catasto NCT, foglio 135, mappali 315, 318;
- Forni Giulio
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 135, mappali 618, 619, 627;
- Agenzia del Demanio
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 135, mappali 620, 626;
- Montanini Fausto – Soragni Silvano
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 135, mappale 658;
- Botti Anna e Maria Lucia, Guidetti Pietro
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 135, mappale 533;
- Bolognesi Giancarlo
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 135, mappale 519;
- Mariotti Guglielmo
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 135, mappale 362, foglio 169, mappale 10;
- Bonomi Saverio
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 153, mappali 133, 294;
- Bonini Maria Angela, Fini Carla, Giusti Maria Paola
Comune di Modena, catasto NCT, foglio 169, mappale 419.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonabile di Via Mantova fino alla frazione di Vicopò II stralcio – Det. 2924/09

Con determinazione n. 2924 del 26/11/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 2359/1865, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dall'art. 38 (espropriazione di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonabile di Via Mantova fino alla frazione di Vicopò II stralcio come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- E.N.I. Società per Azioni con sede legale a Roma (proprietà per 1/1)
dati catastali: Catasto fabbricati: Comune di Parma – Sez. Urb. 2, foglio 12, mappale 120 categoria area urbana; dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di Parma, Sez. San Lazzaro P.se, foglio 12, mappale 120, qualità ente urbano mq. 58.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonabile di Via Mantova fino alla frazione di Vicopò – Det. 2925/09

Con determinazione n. 2925 del 26/11/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dall'art. 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonabile di Via Mantova fino alla frazione di Vicopò come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Cozzani Francesca, Ferrari Alda, Giuliana e Maria, Podestà Giordana
dati catastali: Catasto terreni: Comune di Parma – Sez. San Lazzaro P.se, foglio 12, mappale 122, qualità sem. arb. mq. 368.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asservimento definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'adeguamento comparto fognario Sud-Est I fase – I sottoprogetto – Completamento della rete fognaria di San Prospero – Provv. 209689/09

Con provvedimento prot. n. 209689 dell'1/12/2009 è stato pronunciato l'asservimento definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'adeguamento comparto fognario Sud-Est I fase – I sottoprogetto – Completamento della rete fognaria di San Prospero come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Bianchedi Paola
dati catastali: Catasto terreni: Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 27, mappale 297 parte (ex 93 parte).

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asservimento definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione del prolungamento del collettore per acque nere di Via Emilio Lepido fino a San Prospero – Provv. 209760/09

Con provvedimento prot. n. 209760 dell'1/12/2009 è stato pronunciato l'asservimento definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del prolungamento del collettore per acque nere di Via Emilio Lepido fino a San Prospero come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Bianchedi Paola
dati catastali: Catasto terreni: Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 27, mappale 297 parte (ex 93 parte).

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di ampliamento di Via Arcelli; procedimento di

espropriazione per pubblica utilità; decreto di esproprio; estratto

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto dirigenziale n. 2229 dell'11 dicembre 2009 è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza l'espropriazione del diritto di proprietà nei confronti delle ditte catastali n. 1, 2, 3 risultanti dal Piano particellare degli espropri datato 3 dicembre 2009 (Allegato A).

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto del decreto in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Giovanni Carini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle reti di fognatura separate nel bacino del collettore Macanno II. Programma integrato di intervento Via Flaminia – Nuova realtà urbana – Decreto di asservimento n. 60/09

Con decreto di asservimento rep. n. 60 del 30/11/2009 determinazione dirigenziale 1879/09, è stata imposta servitù coattiva permanente di condotta fognaria, a favore del Comune di Rimini, codice fiscale/partita IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: adeguamento e potenziamento delle reti di fognatura separate nel bacino del collettore Macanno II. Programma integrato di intervento Via Flaminia – Nuova realtà urbana.

Comune censuario: Rimini

- ditta 2: Mussa Ermelinda Alice, Soatin Sonia (proprietà per 1/2 ciascuna)
aree in asservimento individuate al Catasto terreni, al foglio 107, mappale 404/parte di mq. 150, mappale 408/parte di mq. 140, mappale 601/parte di mq. 450;
- ditta 3 già 3/B: Antonelli Bruna, Grossi Savino (proprietà per 1/2 ciascuno)
aree in asservimento individuate al Catasto terreni al foglio 107, mappale 1060/parte di mq. 70, mappale 1347/parte (già mapp. 1061/parte) di mq. 135;
- ditta 3 bis già 3/A: Achilli Ercole e C. Snc (proprietà 1/1)
aree in asservimento individuate al Catasto terreni al foglio 107, mappale 1059/parte di mq. 170, indennità liquidata Euro 494,40; mappale 1349/parte (già mapp. 1058/parte) di mq. 135;
- ditta 5-6/parte: G3 di Guidotti Andrea – Gabriele – Luca Snc (proprietà 1/15)
aree in asservimento individuate al Catasto terreni, al foglio 107, mappale 57/parte di mq. 650, mappale 1207/parte di mq. 165;
- ditta 12/A, già 12: Centro Commerciale Ingrosso Rimini

SpA (più brevemente denominata "Grosrimini SpA") (proprietà 1/1)

aree in asservimento individuate al Catasto terreni, al foglio 108, mappale 217/parte di mq. 2270, ed al Catasto fabbricati foglio 108, mappale 217 sub 5, unito e graffato al mapp. 215, sub 9 al mapp. 217 sub. 6, al mapp. 546, sub 1; mappale 637/parte di mq. 50;

- ditta 12/B, già 12: T & M Properties SpA (proprietà 1/1)
area in asservimento individuata al Catasto terreni al foglio 108, mappale 638/parte (già 217/parte) di mq. 5 ed al Catasto fabbricati mappale 638/parte (già 217/parte) di mq. 5.

Si dà atto che l'indennità provvisoria di asservimento, accettata dalle sopra citate ditte, è stata liquidata a loro favore per un importo complessivo pari ad Euro 20.708,80.

Si dà atto che, ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione, non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e che è stata, per conto, disposta l'"occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento" con deliberazione di G.C. n. 214 del 7/6/2005, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01.

Si dà atto, con sottoscrizione in calce al decreto, ai sensi dell'art. 24, comma 5, DPR 8/6/2001, n. 327, che l'immissione in possesso delle aree asservite con il presente provvedimento è avvenuta in data 30/8/2005 per le ditte nn. 2, 3 (già 3/b), 3 bis (già 3/a), 5-6/parte (G3 di Guidotti Andrea – Gabriele – Luca Snc), 12 A (già 12) e 12B (già 12).

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, registrato e trascritto presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle reti di fognatura separate nel bacino del collettore Macanno II. Programma integrato di intervento Via Flaminia – Nuova realtà urbana – Decreto di asservimento n. 61/09

Con decreto di asservimento rep. n. 61 del 30/11/2009 determinazione dirigenziale n. 1880/09, è stata imposta servitù coattiva permanente di condotta fognaria, a favore del Comune di Rimini, codice fiscale/partita IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: adeguamento e potenziamento delle reti di fognatura separate nel bacino del collettore Macanno II. Programma integrato di intervento Via Flaminia – Nuova realtà urbana.

Comune censuario: Rimini

- ditta 1: Bacchini Albertina (proprietà per 24/36); Pruccoli Barbara, Laura, Maria Teresa e Mauro (proprietà per 3/36 ciascuno)
area in asservimento individuata al Catasto terreni, al foglio 106: mappale 46/parte di mq. 55;
- ditta 4: Astolfi Francesco (proprietà 1/1)
area in asservimento individuata al Catasto terreni, al foglio 107: mappale 333/parte, di mq. 5;
- ditta 5-6/parte: Alfredo Immobiliare Srl, Chimar di Magnani Nadia e C. Sas, Del Vecchio Andrea, Everplast G3 dei F.lli

- Giorgini di Giorgini Davide & C. Snc, Joss Srl, Le Quattro Mura Srl, Medardi Dario, Metalstar 2000 Srl, Moretti Immobiliare Snc di Moretti Andrea e Fabrizio, Morri Sergio, Neri Andrea, Samadi Nasser, Serigrafia Four Stars di Fabbri & Caselli – Società in nome collettivo; Simoncini Davide (proprietà per 1/15 ciascuno) aree in asservimento individuate al Catasto terreni al foglio 107, mappale 57/parte di mq. 650; mappale 1207/parte di mq. 165;
- ditta 8: Brigidi Francesca (proprietà 50/100), Giampaoli Andrea e Maria Luisa (proprietà per 25/100 ciascuno) area in asservimento individuata al Catasto terreni al foglio 107, mappale 592/parte di mq. 1285; area in asservimento individuata al Catasto terreni al foglio 108: mappale 705/parte di mq. 1410;
 - ditta 10: Conti Serafino (proprietà 1000/1000) area in asservimento individuata al Catasto terreni, al foglio 107: mappale 225/parte di mq. 45, mappale 1404/parte di mq. 35, mappale 1405/parte di mq. 18, mappale 1202/parte di mq. 5, mappale 1283/parte di mq. 15, mappale 1284/parte di mq. 2;
 - ditta 11: Esposito Gianni (proprietà 1000/1000) aree individuate al Catasto terreni, al foglio 108, mappale 704/parte (già mapp.le 23/parte) di mq. 8;
 - ditta 23: Verni Pier Angelo e Luigi (prop. per 1/2 ciascuno) aree in asservimento individuate al Catasto terreni, al foglio 99, mappale 2403/parte (già mapp. 681/parte) di mq. 5;
 - ditta 24: Immobiliare DI.RE.CO. Srl (proprietà 1/1) area in asservimento individuata al Catasto terreni al foglio 99: mappale 2397/parte (già mapp. 46/parte) di mq. 2508;
 - ditta 25: Immobiliare RLN Srl (proprietà 1/1) aree in asservimento individuate al Catasto terreni, al foglio 99: mappale 2157/parte di mq. 1683; mappale 2159/parte di mq. 65, mappale 2207/parte di mq. 8.

Si dà atto che l'indennità provvisoria di asservimento, non è stata accettata dalle sopra citate ditte ed è stata depositata a loro favore per un importo complessivo pari ad Euro 27.048,52 presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari, come per legge.

Si dà atto che, in ordine alle proprietà, che non hanno accettato l'indennità provvisoria è stato richiesto, alla Commissione provinciale competente, di quantificare l'indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che, ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione, non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e che è stata, per conto, disposta l'“occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento” con deliberazione di G.C. n. 214 del 7/6/2005, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01.

Si dà atto, con sottoscrizione in calce al decreto, che l'immissione in possesso è stata effettuata riguardo alle ditte nn. 1, 4, 5-6, 8, 10, 11 in data 30/8/2005, e riguardo alle ditte nn. 23, 24, 25, in data 4/7/2005, antecedentemente al presente decreto di asservimento tramite l'occupazione d'urgenza dei beni interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto con redazione dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, ai sensi dell'art. 24, DPR 8/6/2001, n. 32.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, registrato e trascritto presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

DPR 327/01 – Decreto di acquisizione delle aree occorrenti per la costruzione della rotatoria stradale sulla S.P. 568 in corrispondenza dell'innesto di Via Albaresa in località Crocetta

Con decreto rep. n. 35/09 del 16/12/2009 (determinazione n. 506 del 16/12/2009) è stato disposto, ai sensi dell'art. 20, comma 11 del DPR n. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm.ii., il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Sant'Agata Bolognese, degli immobili occorrenti per la costruzione di una rotatoria stradale sulla SP 568 in corrispondenza dell'innesto di Via Albaresa in località Crocetta, ed identificati catastalmente come segue:

- Sgarbi Isora
foglio 5, mapp. 152, superficie 13 mq.;
- Sgarbi Paolina
foglio 5, mapp. 154, superficie 3.649 mq.;
- Simoni Simonetta
foglio 5, mapp. 151, superficie 652 mq.;
- Cooperativa di Costruzioni Soc. Coop.
foglio 5, mapp. 157, superficie 653 mq., mapp. 161, superficie 2.467 mq., mapp. 162, superficie 1.540 mq.

In esecuzione della convenzione sottoscritta in data 14/12/2005 è disposta la contestuale voltura dell'intestazione catastale, nei confronti della Provincia di Bologna, delle seguenti aree: foglio 5, mapp. 152, mapp. 154, mapp. 151, mapp. 161.

L'immissione in possesso è già avvenuta in data 13/2/2006 a seguito della consegna delle aree e dell'inizio dei lavori da parte di RFI.

Per le suddette aree sono state corrisposte da RFI le seguenti somme a titolo di acconto:

- Sgarbi Isora 192,00 Euro;
- Sgarbi Paolina 18.360,00 Euro;
- Simoni Simonetta 6.036,00 Euro;
- Cooperativa di Costruzioni Soc. Coop. 36.040,00 Euro.

Per le suddette aree sono stati emessi da RFI i seguenti assegni circolari per la liquidazione delle somme a saldo:

- Sgarbi Isora 566,25 Euro;
- Sgarbi Paolina 10.832,00 Euro;
- Simoni Simonetta 1.788,00 Euro;
- Cooperativa di Costruzioni Soc. Coop. 30.312,00 Euro.

Il presente provvedimento:

- va trascritto e volturato presso l'Ufficio dei Registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna;
- è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è prerodinata, sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

IL RESPONSABILE
Davide Scacchetti

COMUNE DI TRECASALI (Parma)

COMUNICATO

Realizzazione impianto di fitodepurazione a servizio dei Comuni di Trecasali e Torrile – Decreto di servitù – Estratto determinazione 171/09

Con determinazione n. 171 del 3/7/2009 del Responsabile

del I Settore, è stata disposta la servitù delle aree di seguito elencate, occorrenti alla realizzazione dei lavori citati in oggetto, ex art. 13, Legge 23/10/1971, n. 865.

Comune censuario: Trecasali

Proprietari:

- 1) Givera Ugo e Scaglioni Anna
superficie da asservire: mq. 780, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 43, qualità: seminativo;
- 2) Colla Lucia (erede Ghidini Gino)
superficie da asservire: mq. 228, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 44; qualità: seminativo;
- 3) Bacchini Diana e Nilla
superficie da asservire: mq. 268, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 110, qualità: seminativo; superficie da asservire: mq. 1704, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 131, qualità: seminativo;
- 4) Pinazzi Lino
superficie da asservire: mq. 344, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 65, qualità: seminativo arborato; superficie da asservire: mq. 772, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 54, qualità: seminativo irriguo;
- 5) Marchignoli Giuseppe e Piccinini Luigina
superficie da asservire: mq. 140, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 56, qualità: seminativo arborato;
- 6) Guasti Amendina, Zatelli Albertina e Mara
superficie da asservire: mq. 244, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 162, qualità: seminativo irr. arborato;
- 7) Guasti Amendina, Poldi Allay Oreste
superficie da asservire: mq. 360, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 163, qualità: seminativo irr. arborato;
- 8) Ponghellini Marta
superficie da asservire: mq. 64, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 63, qualità: seminativo arborato; superficie da asservire: mq. 168, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 128, qualità: seminativo;
- 9) Grassi Lavinia
superficie da asservire: mq. 212, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 64, qualità: seminativo arborato;
- 10) Campanini Giancarlo e Giovanni
superficie da asservire: mq. 244, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 72, qualità: seminativo irriguo;
- 11) Campanini Dorotea, Giancarlo, Giovanni e Pietro
superficie da asservire: mq. 600, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 180 (ex mapp. 74); qualità: seminativo;
- 12) Bonassi Tiziana Guglielmina (erede Bovaia Emma)
superficie da asservire: mq. 64, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 75; qualità: seminativo arborato;
- 13) Campanini Giuseppe
superficie da asservire: mq. 68, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 151, qualità: seminativo; superficie da asservire: mq. 612, censita al catasto terreni: foglio 4, mappale 124, qualità: seminativo;
- 14) Bozzetti Santina, Fanfoni Elisabetta e Marco
superficie da asservire: mq. 704, censita al catasto terreni: foglio 5, mappale 41 (ex mapp. 32), qualità: seminativo irriguo arborato;
- 15) Eridania Sadam SpA – codice fiscale 02282311204
superficie da asservire: mq. 236, censita al catasto terreni: foglio 11, mappale 29, qualità: seminativo arborato; superficie da asservire: mq. 212, censita al catasto terreni: foglio 11, mappale 31, qualità: seminativo arborato; superficie da asservire: mq. 780, censita al catasto terreni: foglio 11, mappale 89, qualità: seminativo; superficie da asservire: mq. 472, censita al catasto terreni: foglio 11, mappale 35; qualità: seminativo; superficie da asservire: mq. 1256, censita al catasto terreni: foglio 11, mappale 36, qualità: seminativo.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; si comunica alla Regione Emilia-Romagna; si pubblica, per estratto, nel Bollettino Regionale; si trascrive presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari, ai sensi e per gli effetti

dell'articolo 13 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 e articolo 13 della L.R. 24 marzo 1975, n. 18.

IL RESPONSABILE
Ugo Giudice

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Estratto di decreto di esproprio (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 5 – rep. 6 del 3/12/2009, pronuncia a favore del demanio dello Stato contro la ditta n. 56 Capelli Domenico l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Argenta, foglio 219, mappale 8, per complessivi mq. 10.942.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 74.554,29.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Paola Cavicchi

SOCIETÀ TERNA – DIREZIONE MANTENIMENTO IMPIANTI – AREA OPERATIVA TRASMISSIONE – FIRENZE

COMUNICATO

Avvio del procedimento autorizzativo

Ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'esproprio" e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il disposto dell'art. 7 e segg. della Legge 7/8/1990, n. 241 smi, del DPR 8/6/2001, n. 327 così come modificato e integrato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, e ai sensi dell'art. 1, comma 26 della Legge 23/8/2004, n. 239.

Elettrodotto a 132 Kv Borgonovo – Bardi n. 141 per l'allacciamento della Cabina primaria di Bedonia nel comune di Bedonia – provincia di Parma.

Premesso vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni, vista la Legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1 comma 26 successive modifiche e integrazioni, visto il DLgs 27 dicembre 2004, n. 330, vista la Legge regionale Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche e integrazioni, che in data 28 settembre 2009, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/8/2004, n. 239 e successive modifiche e integrazioni e del T.U. 11/12/1933, n. 1775 smi, è stata depositata, presso il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, istanza e relativa documentazione progettuale per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, con apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi interessati, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e per l'attivazione delle relative misure di

salvaguardia, relativamente al seguente intervento sulla Rete elettrica nazionale:

Elettrodotto a 132 Kv Borgonovo – Bardi n. 141 per l'allacciamento della Cabina primaria di Bedonia nel comune di Bedonia – provincia di Parma.

Per la particolare importanza dell'opera è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4 - 5, del R.D. 11/12/1933, n. 1775.

Per l'intervento di cui trattasi, ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna 9/99 smi, si è svolta specifica procedura di verifica di compatibilità ambientale (screening), favorevolmente conclusa con delibera della Giunta della Provincia di Parma 131/07 di non assoggettamento alla ulteriore procedura di valutazione impatto ambientale.

Le opere da realizzare sono comprese nel Piano di sviluppo della Rete elettrica nazionale quale connessione alla nuova Cabina primaria di Bedonia (provincia di Parma).

Le opere interessano esclusivamente la regione Emilia-Romagna ed in particolare il territorio del Comune di Bedonia in provincia di Parma.

Il numero dei soggetti destinatari della procedura di comunicazione e pubblicità risulta superiore a cinquanta e pertanto si procede nei confronti dei medesimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 ter comma 1 del DPR 327/01 con l'affissione del presente "avviso" all'Albo pretorio del Comune interessato nonché alla pubblicazione dello stesso avviso sui quotidiani "Corriere della Sera" e la "Gazzetta di Parma" del 18 dicembre 2009 e sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it).

Il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 ter, comma 1 del DPR 327/01 smi così come modificato e integrato dal DLgs 330/04, integra a tutti gli effetti anche la comunicazione di cui agli artt. 7 e seguenti della Legge 241/90 smi.

Le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e che in particolare il tracciato dell'elettrodotto è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 1775/1933, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

Si intende procedere anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 e seguenti, nonché dell'art. 52 quinquies del DPR 327/01 e ai sensi e per gli effetti della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 smi.

L'intervento proposto prevede la connessione alla Rete di trasmissione nazionale tramite la ricostruzione, su palificazione a doppia terna, del tratto di linea elettrica esistente Borgonovo – Bardi compreso fra la località Ponteceno e la nuova Cabina primaria di Bedonia (di proprietà della Soc. Enel Distribuzione). Il nuovo tracciato si svilupperà in parte lungo il tracciato esistente, salvo alcune varianti necessarie per migliorare l'impatto visivo della linea elettrica e per il superamento di movimenti franosi presenti sul territorio.

L'intervento, che avrà una lunghezza di circa 4,28 km., prevede l'infissione di n. 15 nuovi sostegni della stessa tipologia degli elementi già in opera, del tipo unificato TERNA tronco piramidale con struttura metallica a traliccio.

La realizzazione del nuovo raccordo alla C.P. di Bedonia consentirà inoltre la demolizione di un tratto di linea elettrica esistente nell'abitato di Bedonia.

Le caratteristiche tecniche principali delle opere elettriche in parola sono:

- frequenza nominale 50 Hz;
- tensione nominale 132 kV;
- corrente nominale 500 A;

- potenza nominale 114 MVA.

I fondi interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse:

Comune di Bedonia

- foglio 53, particelle 282 - 301 - 302 - 461 - 462 - 323 - 341 - 401 - 362 - 363 - 368 - 364 - 369;
- foglio 65, particelle 89 - 90 - 3 - 194 - 9 - 14 - 15 - 196 - 16 - 33 - 34 - 47 - 67 - 68 - 215 - 174;
- foglio 80, particelle 4 - 5 - 12 - 23 - 44 - 45 - 46 - 63 - 144 - 203 - 64 - 22;
- foglio 81, particelle 116 - 74 - 3 - 29 - 102 - 156 - 75 - 67 - 69 - 73 - 70 - 159 - 71 - 173 - 16091 - 100 - 220 - 103 - 92 - 104 - 105 - 117 - 128 - 129 - 219 - 245 - 130 - 144 - 145 - 157 - 158 - 176 - 177 - 175 - 194 - 178 - 182 - 193 - 221 - 226 - 244 - 370 - 265 - 371 - 49 - 268 - 266 - 372 - 267 - 362 - 363 - 379 - 373 - 288 - 289 - 309 - 375 - 376 - 308 - 310 - 311 - 246 - 264;
- foglio 110, particelle 30 - 49 - 65 - 117 - 118 - 142 - 143 - 144 - 165 - 182 - 285 - 201 - 202 - 226 - 227;
- foglio 111, particelle 5 - 17 - 18 - 49 - 50 - 52 - 596 - 597 - 595 - 694.

Tutto ciò premesso, ai fini dell'“Avvio del procedimento amministrativo”, dell'apposizione del “Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto” sui fondi attraversati dalla linea elettrica e della “Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni comunica che l'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera denominata:

Elettrodotto a 132 Kv Borgonovo – Bardi n. 141 per l'allacciamento della Cabina primaria di Bedonia nel comune di Bedonia – provincia di Parma.

L'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione è il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia – Direzione generale per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili e l'Efficienza energetica – Divisione III – Reti elettriche, Via Molise n. 2, 00187 Roma di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – Direzione generale Difesa del suolo – Via C. Colombo n. 44 – 00147 Roma.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianfelice Poligioni, Dirigente della suddetta Divisione III – Reti elettriche.

Gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono:

- Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia – Direzione generale per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili e l'Efficienza energetica – Via Molise n. 2, 00187 Roma;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – Direzione generale Difesa del suolo – Via C. Colombo n. 44 – 00147 Roma;
- Comune di Bedonia, Piazza Caduti per la Patria n. 1.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione dell'istanza e degli elaborati progettuali allegati nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai suddetti citati soggetti.

Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali proprietari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell'art. 3, comma 3 del citato DPR 327/01, a darne comunicazione al suddetto responsabile del procedimento indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

IL RESPONSABILE
Edoardo Gambardella

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Mordano – Avviso di deposito

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. HERA/531 del 17/11/2009, pervenuta in data 1/12/2009 e protocollata con P.G. n. 412053/09 – fascicolo 8.4.2/126/2009 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica aerea ed in cavo 15 kV "Cabina San Francesco 26 – Cabina San Francesco 916" in comune di Mordano.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 30/12/2009, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro l'8/2/2010, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 28/6/2010.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castiglione dei Pepoli

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 427881/09 del 16/12/2009 – fascicolo 8.4.2/86/2009, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina elettrica denominata "Sparvo CU" in comune di Castiglione dei Pepoli – Rif. 3572/1868.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Castiglione dei Pepoli, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi

dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Spostamento cabina 85 condominio Europa" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 16 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Guiglia

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna – rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV. La linea è denominata "Interramento linea MT Zocca, Via per Serravalle" nel comune di Guiglia.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 270 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "BURERT on line" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si ricorda, infatti, che dall'1 gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non sarà possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.